

**NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO**

**RELAZIONE ANNUALE  
DEL  
NUCLEO DI VALUTAZIONE**  
*(approvata il 13 ottobre 2020)*



**ANNO 2020**

**Indice**

<b>Premessa</b> .....	<b>4</b>
<b>1. Sistema di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo e dei Corsi di Studio</b> .....	<b>6</b>
<u>1.1 - Sistema di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo</u> .....	<b>6</b>
Requisiti R1.A - <i>Accertare che l'Ateneo possieda e dichiarare una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile e che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verificando periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello.</i> .....	<b>6</b>
Requisiti R1.B - <i>Accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti.</i> .....	<b>16</b>
Requisiti R1.C - <i>Accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati della ricerca, curi la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali.</i> .....	<b>24</b>
Requisiti R2.A - <i>Accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità</i> .....	<b>32</b>
Requisiti R2.B - <i>Accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione.</i> .....	<b>33</b>
<u>1.2 - Sistema di Assicurazione della Qualità a livello dei Corsi di Studio</u> .....	<b>38</b>
Requisito R3.A - <i>Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.</i> .....	<b>38</b>
Requisito R3.B - <i>Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.</i> .....	<b>42</b>
Requisito R3.C - <i>Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.</i> .....	<b>49</b>
Requisito R3.D - <i>Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.</i> .....	<b>52</b>
<u>1.3 - Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione</u> .....	<b>58</b>
Requisito R4.A - <i>Accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione.</i> .....	<b>58</b>
Requisito R4.B – <i>Accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.</i> .....	<b>66</b>
<u>1.4 - Strutturazione delle attività di monitoraggio dei Corsi di Studio, con riferimento alle eventuali audizioni.</u> .....	<b>67</b>
<u>1.5 - Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti</u> .....	<b>69</b>
<b>2. Emergenza sanitaria Covid-19</b> .....	<b>85</b>
<b>3. Commento da parte dei Gruppi di Riesame agli Indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale.</b> .....	<b>89</b>
<b>4. Azioni intraprese dall'Ateneo a fronte delle “Raccomandazioni e suggerimenti” formulati nella Relazione annuale 2019</b> .....	<b>90</b>
<b>5. Raccomandazioni e suggerimenti</b> .....	<b>98</b>

*Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020*

Allegato 1.....	102
Allegato 2.....	114
Allegato 3.....	117
Allegato 4.....	120
Allegato 5.....	123
Allegato 6.....	127

**Acronimi**

- A.A.: Anno Accademico
- ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario;
- AQ: Assicurazione Qualità
- AVA: Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento
- CE: Comitato esecutivo
- CEV: Commissioni di Esperti di Valutazione
- CdA: Consiglio di Amministrazione
- CdS: Corso di Studio
- CPDS: Commissione Paritetica docenti-studenti
- GdR: Gruppo di Riesame
- MIUR: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- MUR: Ministero dell'Università e della Ricerca
- NdV: Nucleo di Valutazione
- PQ: Presidio della Qualità
- SUA-CdS: Scheda Unica Annuale dei Corsi di studio
- SUA-RD: Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale.

**Lista di distribuzione**

- Presidente
- Rettore
- Direttore Amministrativo
- Consiglio di Amministrazione/Comitato Esecutivo
- Consiglio di Facoltà
- PQ
- Prorettore/Direttore della Formazione
- Direttore della Ricerca e Terza Missione
- Coordinatori dei CdS
- CPDS
- GdR

## **Premessa**

Nella Relazione Annuale, secondo le Linee Guida emanate dall'ANVUR, il Nucleo di Valutazione (NdV) analizza lo stato di maturazione interna del sistema di AQ con riferimento ai Requisiti di qualità, agli interventi attuati dall'Ateneo in relazione a eventuali criticità emerse, alle iniziative assunte per promuovere la qualità.

I Requisiti presi in considerazione sono quelli presenti nell'allegato C del D.M. 6/2019, declinati all'interno delle *Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*.

La presente Relazione, come richiesto dalle Linee Guida del 30 giugno 2020, si articola nelle seguenti sezioni:

- ✓ Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo (Requisiti R1, R2 e R4.A) - il NdV analizza principalmente lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti R1, R2 e R4.A, tenendo esplicitamente conto delle politiche, strategie e iniziative messe in campo a livello di Ateneo. Vengono inoltre descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ.
- ✓ Valutazione del Sistema di Qualità dei Corsi di Studio (Requisito R3) - il NdV esamina i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della SMA, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, Relazioni della CPDS, Verbali del Consiglio di Facoltà, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare criticità importanti rispetto al requisito R3, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi.
- ✓ Valutazione del Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione (Requisito R4) - il NdV monitora, sulla base dell'esperienza maturata con la SUA-RD 2011-13, quale tipo di attività sia stata prodotta dall'Ateneo ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione, valutandone l'efficacia e il grado di formalizzazione documentale. Si precisa che presso l'Università di Scienze Gastronomiche non è istituito alcun Dipartimento. La specificità di "piccolo" Ateneo determina che tutte le attività di ricerca e di terza missione facciano capo all'Ateneo a livello centrale. In particolare, spettano al Consiglio di Facoltà la programmazione, realizzazione, monitoraggio e verifica delle attività di ricerca e terza missione.
- ✓ Strutturazione delle attività di monitoraggio dei Corsi di studio, con riferimento alle eventuali audizioni.
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti - il NdV valuta l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQ e delle altre strutture di AQ, in particolare analizzando i risultati, individuando eventuali situazioni critiche e valutando l'effettiva presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ e del Consiglio di Facoltà.
- ✓ Commento da parte dei Gruppi di Riesame agli Indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale.
- ✓ Raccomandazioni e suggerimenti.

## ***Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020***

La presente Relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche nominato, ai sensi dell'art. 27.2 dello Statuto, nella sua attuale composizione con delibera del Consiglio di Amministrazione 23 novembre 2018 per il triennio 2019/2021.

La composizione del Nucleo di Valutazione è la seguente:

<b>N.</b>	<b>Componente</b>	<b>Qualifica</b>
1	Lorenza Operti - Presidente	Prof.ssa Ordinaria – UNITO
2	Luigi Puddu	Prof. Emerito - UNITO
3	Maria Schiavone	Dirigente UNITO
4	Simone Cinotto	Prof. Associato - UNISG
5	Gabriella Morini	Ricercatrice - UNISG

Il Nucleo di Valutazione elabora la Relazione annuale 2020 sulla base dell'attività di confronto periodico con gli organi operanti nel sistema di AQ e delle seguenti fonti informative dell'Ateneo, disponibili digitalmente sul sito dell'Ateneo, - [www.unisg.it](http://www.unisg.it) - nella sezione riservata al sistema di AQ - <https://www.unisg.io/assicut/atenerazione-qualita/>, o presso l'Ufficio di supporto al sistema di AQ:

- Piano Strategico 2019-2023 e Politiche per la Qualità di Ateneo.
- Linee Guida del Presidio della Qualità di Ateneo per la definizione e l'attuazione delle Politiche per l'Assicurazione della Qualità.
- SUA-CdS.
- SUA-RD – SUA-TM
- Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti Studenti 2019.
- Rapporto di Riesame ciclico del CdS 2019.
- Relazione Annuale sulle attività del Presidio della Qualità A.A. 2019/2020.
- Relazione del Presidio della Qualità d'Ateneo sul processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica A.A. 2018/2019.
- Linee Guida di Ateneo relative all'organizzazione e al funzionamento di attività legate alla didattica e al sistema di Assicurazione della Qualità.
- Verbali degli Organi d'Ateneo.
- Commento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale per i CdS e per l'Ateneo.

## **1. Sistema di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo e dei Corsi di Studio**

Le Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale dei NdV (aggiornate al 30 giugno 2020) prevedono che in questa sezione il NdV analizzi lo stato di maturazione interna dell'Assicurazione della Qualità con riferimento specifico ai requisiti R1, R2, R3 e R4 delle *Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* tenendo conto delle iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo e di singoli CdS.

### **1.1 - Sistema di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo**

Il **Requisito R1** analizza “Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca”, accertando se l'Ateneo:

- ha un sistema solido e coerente per l'Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica e della ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno;
- ha chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo, di pianificazione strategica tale sistema;
- assicura la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.

Il Requisito R1 si articola al suo interno come segue.

**Requisiti R1.A** - *Accertare che l'Ateneo possieda e dichiarare una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile e che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello.*

#### ➤ **R1.A.1 – La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.**

*L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)?*

*L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni?*

*La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?*

Conformemente a quanto stabilito dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione determina le linee di sviluppo dell'Ateneo e i relativi programmi (art. 9.4.I), mentre il Rettore svolge funzioni generali di indirizzo didattico e scientifico (art. 13.1). L'esercizio congiunto di queste competenze da parte dei due organi di Ateneo ha condotto all'individuazione di specifici obiettivi per la didattica, la ricerca e

## ***Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020***

la terza missione, formulati nell'ambito del Piano Strategico 2019-2023, presentato dal Presidente e dal Rettore nel Comitato Esecutivo del 30/09/2019, e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22/11/2019. Come evidenziato nel verbale del Comitato Esecutivo del 30/09/2019, il Piano Strategico 2019/2023 costituisce un'evoluzione del Piano Strategico 2018/2020, esercizio che aveva consentito all'Ateneo di formalizzare per la prima volta gli obiettivi strategici e le azioni conseguenti. L'Ateneo ha definito formalmente nel Piano Strategico le linee di sviluppo per la didattica, la ricerca e la terza missione conformemente allo Statuto e al Manifesto di Pollenzo, pubblicato nel 2018, con l'obiettivo di esprimere i valori ideali, filosofici e culturali delle "scienze gastronomiche". In particolare, il Piano Strategico 2019/2023 delinea gli obiettivi specifici e le relative azioni per ciascuna delle tre missioni dell'Ateneo, definiti tenendo conto del contesto socio-culturale nel quale l'Università opera. La particolarità delle caratteristiche dell'Ateneo – internazionalità, didattica esperienziale e innovativa, ampio network relazionale - trovano riscontro anche nella SUA-RD 2018 e 2019, dove emergono in particolare le sinergie tra didattica e ricerca, e nella sua SUA-TM 2018 e 2019, dove si articola il potenziale del capitale relazionale.

Nel Piano Strategico e nelle Politiche per la Qualità, l'Ateneo ha definito le politiche per la realizzazione della visione complessiva della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione e le azioni necessarie per l'attuazione degli obiettivi delineati nel Piano Strategico stesso.

Nel Piano Strategico non si esprimono soltanto missione e visione dell'Ateneo, ma anche obiettivi di indirizzo e azioni, chiaramente definiti, realizzabili e verificabili, insieme agli indicatori e ai valori di riferimento. Sono altresì indicati i presidi politici responsabili dell'implementazione e del monitoraggio degli obiettivi stessi, come già riscontrato nell'Aggiornamento della Relazione Annuale 2019, al 31/01/2020.

Il Nucleo,

- facendo seguito a quanto riscontrato nella Relazione annuale 2019 approvata il 29/10/2019, dove
  - si prendeva atto del processo in corso di approvazione del Piano Strategico 2019/2023 e delle Politiche per la Qualità dell'Ateneo, presentati in Comitato Esecutivo del 30/09/2019 e successivamente approvati nel CdA del 22/11/2019;
  - si esprimeva soddisfazione per l'adozione da parte dell'Ateneo di un Piano Strategico maggiormente articolato, nel quale per ogni obiettivo erano indicate le relative azioni e gli indicatori per misurarne i risultati e dove la visione e la missione risultano maggiormente delineate;
  - si raccomandava all'Ateneo di proseguire in questo percorso di chiara definizione ed esplicitazione formale delle proprie strategie, prestando attenzione ai seguenti aspetti:

- l'indicazione, per gli obiettivi individuati, di responsabilità troppo diffuse,
- la carente indicazione di chiare modalità e termini di monitoraggio dei risultati perseguiti con le azioni poste in essere,
- la mancata indicazione, in corrispondenza degli indicatori e dei valori obiettivo da raggiungere, dei valori di riferimento, necessari per l'efficace misurazione dei risultati raggiunti;

➤ visto quanto constatato in fase di redazione dell'Aggiornamento alla Relazione annuale 2019, approvato in data 31/01/2020, dove si rilevava che l'Ateneo aveva prontamente recepito le raccomandazioni fornite nella Relazione annuale 2019. In particolare, dall'analisi del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22/11/2019, il Nucleo verificava quanto segue:

- le responsabilità per ciascuno degli obiettivi strategici individuati erano state definite in modo più puntuale e preciso,
- in corrispondenza degli indicatori e dei valori obiettivo da raggiungere, erano stati inseriti i valori di riferimento necessari per il monitoraggio delle azioni e l'efficace misurazione dei risultati raggiunti;

conferma la propria soddisfazione nel constatare che gli Organi di Ateneo si sono prontamente attivati per prendere in carico le raccomandazioni e i suggerimenti del NdV in merito a una più efficace definizione di obiettivi e azioni del Piano Strategico, nonché a una migliore indicazione di modalità e termini di monitoraggio dei risultati raggiunti.

Il Nucleo, alla luce dell'impatto dell'attuale emergenza epidemiologica sulla progettazione e organizzazione dell'attività accademica, si riserva di verificare nel prossimo anno le strategie eventualmente adottate dall'Ateneo per adattare obiettivi e azioni alle mutate condizioni di contesto.

➤ R1.A.2 – Architettura del sistema di AQ di Ateneo.

*L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ?*

*Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità di dette strutture?*

*È posta attenzione al coordinamento e alla comunicazione con gli Organi di Governo, i CdS, e i Dipartimenti?*

L'Ateneo, grazie al coordinamento tra Organi statutari e Strutture di AQ, sta organizzando il proprio sistema qualitativo con una indicazione di ruoli e di responsabilità abbastanza definite, con modalità di comunicazione e condivisione delle informazioni tra i diversi attori, in linea con gli obiettivi del Piano Strategico (Linee guida del PQ per la definizione e l'attuazione delle Politiche per la AQ e nella SUA-CDS, quadri D1, D2 e D3).

## ***Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020***

- ✓ I compiti e le responsabilità delle strutture sono esposti nella [pagina web](#) dedicata all'Assicurazione della Qualità, che indica le strutture e gli organi e per ciascuno di essi descrive in dettaglio compiti e responsabilità. Il Nucleo rileva come le funzioni all'interno del sistema AQ devono essere definite dalla Governance dell'Ateneo, con l'eventuale supporto del PQA. Il Nucleo invita pertanto gli Organi ad attivare gli opportuni passaggi istituzionali per fare proprio quanto contenuto nelle [Linee Guida del Presidio della Qualità di Ateneo per la definizione e l'attuazione delle Politiche per l'Assicurazione della Qualità](#) - capitolo 4 – Funzioni all'interno del sistema di AQ, per ciascuno Organo e ciascuna struttura del sistema di AQ;

Con riferimento al coordinamento e alla comunicazione tra Organi di Ateneo e strutture di AQ in merito alle attività di ciascuno, si rileva:

- la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione viene presentata in Comitato Esecutivo per la presa in carico di raccomandazioni e suggerimenti (Verbali del Comitato Esecutivo del [22/05/2019](#) e del [13/11/2019](#));
- la Relazione annuale della CPDS viene presentata in Consiglio di Facoltà (Verbale del Consiglio di Facoltà del [10/09/2019](#));
- la Relazione annuale del PQ viene presentata in Comitato Esecutivo (Verbale del Comitato Esecutivo del [19/12/2019](#));
- le strutture operative del sistema di AQ (PQ, CPDS, Gruppi di Riesame) inviano le proprie Relazioni, le Linee Guida e i documenti elaborati nel corso dell'attività, tramite email, ai soggetti indicati in coda ai suddetti documenti nelle relative liste di spedizione;
- la documentazione elaborata dalle strutture del sistema di AQ è resa disponibile sul sito web di Ateneo in aree ad accesso pubblico o riservato.

Inoltre, l'Ateneo ha posto in atto procedure capaci di garantire l'evidenza documentale delle azioni poste in essere, elemento fondamentale di un sistema di AQ. A questo proposito, si rileva

- la verbalizzazione di tutti gli incontri degli Organi e delle strutture del sistema di AQ;
- il riepilogo nella [Relazione del PQ sul processo di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica](#) degli esiti dell'analisi e dell'attività della CPDS e i riscontri dei Direttori/Coordinatori dei Corsi di Studio in merito alle azioni correttive adottate o in via di adozione (Capitolo “Presenza in carico degli esiti della rilevazione da parte della commissione paritetica docenti studenti – CPDS” e Allegato 1 “Analisi delle criticità dei Corsi di Studio da parte della Commissione Paritetica Docenti/Studenti”).

Con specifico riferimento all'attività del Nucleo di Valutazione, il Nucleo stesso:

- invia la Relazione annuale all'ANVUR;

## ***Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020***

- tramite l'Ufficio di Supporto al sistema di AQ, invia la Relazione annuale al Rettore, agli Organi di Ateneo e contestualmente a tutti i soggetti della lista di spedizione prevista in capo alla Relazione stessa;
- presenta la Relazione annuale, in un incontro dedicato, al Comitato Esecutivo ai fini della presa in carico delle raccomandazioni e dei suggerimenti da parte degli Organi di governo (Verbale del Comitato Esecutivo del 22/05/2019, punto 1 dell'OdG).

A seguito dell'approvazione della Relazione del Nucleo di Valutazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica, avvenuta il 30/04/2020, il 17/05/2020 la Presidente del Nucleo di Valutazione ha inviato via email al Presidente e al Rettore dell'Università la Relazione stessa, puntualizzando gli aspetti rilevati maggiormente meritevoli di attenzione.

Le Relazioni e i verbali degli incontri del Nucleo di Valutazione sono disponibili sul sito web di Ateneo in aree ad accesso pubblico e/o riservato.

Gli Organi e strutture di AQ sono affiancati dall'Ufficio di supporto al sistema di AQ per l'attività di raccolta e condivisione di informazioni e dati. I componenti dell'Ufficio di supporto al sistema di AQ partecipano agli incontri di formazione e di condivisione di esperienze organizzati dall'ANVUR e aderiscono alla rete MDQNext - Coordinamento organizzativo nazionale dei Manager didattici per la qualità, oggi trasformata in [COMENIO Didattica & Management](#), progetto di formazione-intervento e di consulenza permanente dedicato alla Comunità professionale dei Manager didattici e di chi nelle università italiane si occupa di Corsi di Studio, di AVA, di Nucleo di valutazione, di Presidio della Qualità di Ateneo.

La gestione e il coordinamento degli aspetti amministrativi e logistici di didattica e ricerca competono alla Direzione amministrativa che si avvale di tutti gli uffici componenti la struttura amministrativa.

Sul fronte della definizione di compiti e responsabilità del personale amministrativo impegnato in attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati dagli Organi di governo o nella gestione del sistema di AQ, il Direttore Amministrativo annualmente aggiorna il Comitato Esecutivo sull'organizzazione amministrativa dell'Ateneo, sul funzionamento delle diverse aree, sulle eventuali criticità per le quali intervenire e sui risultati raggiunti (Verbale del Comitato Esecutivo del 13/11/2019). Al fine di migliorare l'efficienza organizzativa del personale amministrativo, l'Ateneo, negli ultimi 2 anni, a seguito dell'analisi dei fabbisogni formativi, ha promosso una serie di attività formative realizzate in collaborazione con consulenti esterni.

Dall'A.A. 2019/2020 l'Ateneo ha aderito alla rete di consultazione tra i Presidi della Qualità di Ateneo delle Università del Piemonte, della Valle d'Aosta, della Liguria e della Sardegna, un canale di confronto e scambio di buone pratiche tra Presidi della Qualità nel settore della Quality Assurance, con l'obiettivo di contribuire alla crescita sia della cultura della Qualità, sia delle competenze del personale coinvolto in tali tematiche.

Le strutture del sistema di AQ comunicano con gli Organi di Governo, i CdS, il corpo docente e gli studenti attraverso la trasmissione delle rispettive Relazioni e la loro pubblicazione sul sito web di Ateneo in aree ad accesso pubblico o riservato. Il Nucleo raccomanda che le comunicazioni siano curate sempre anche nella fase di feedback.

Il Nucleo, rileva che:

- la necessità che gli Organi attivino gli opportuni passaggi istituzionali per fare proprio quanto contenuto nelle [Linee Guida del Presidio della Qualità di Ateneo per la definizione e l'attuazione delle Politiche per l'Assicurazione della Qualità](#), capitolo 4 - Funzioni all'interno del sistema di AQ;
- l'Ateneo, grazie al supporto reciproco e coordinato tra gli Organi e le Strutture di AQ, sta migliorando e rendendo più efficace l'organizzazione complessiva del proprio sistema di AQ;
- l'Ateneo ha posto in atto procedure capaci di garantire l'evidenza documentale delle azioni poste in essere, elemento fondamentale di un sistema di AQ, anche se non è ancora maturo il sistema relativo al feedback sulle azioni intraprese;
- la pagina web dedicata all'Assicurazione della Qualità indica le strutture e per ciascuna descrive in dettaglio compiti e responsabilità.

➤ **R1.A.3 – Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ.**

*Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo? Le tempistiche previste favoriscono l'efficacia del sistema? Sono compatibili con il complesso degli adempimenti delle strutture? Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche?*

*Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?*

Annualmente il Presidio elabora la propria Relazione annuale, nella quale effettua il riesame interno del funzionamento del sistema di AQ. Questa Relazione è resa disponibile al Nucleo di Valutazione, e agli Organi di governo - Rettore, Consiglio di Facoltà e Comitato Esecutivo. Inoltre, nella Relazione del Presidio della Qualità d'Ateneo sul processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica è presente un capitolo dal titolo "Processo di distribuzione dei questionari di valutazione della didattica" in cui vengono prese in esame le criticità, le azioni correttive e i suggerimenti per il miglioramento del processo stesso. Queste Relazioni costituiscono una delle fonti attraverso le quali gli Organi di Ateneo riesaminano il funzionamento del sistema di AQ di Ateneo. Il Nucleo formula le proprie osservazioni sull'efficacia del sistema di AQ, dandone atto nelle apposite sezioni dedicate al sistema di AQ a livello di Ateneo e di CdS.

## ***Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020***

Le Linee Guida delle diverse strutture per la AQ, richiamate anche nelle [Linee Guida per la definizione e l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo](#), definiscono per la maggior parte dei casi, insieme alle attività in carico alle strutture per l'AQ, anche le tempistiche con cui queste sono messe in atto. Al PQ è affidata la supervisione della programmazione temporale con la quale le suddette attività sono svolte. Le Linee Guida sopra citate favoriscono il buon funzionamento del Sistema di AQ attraverso una specifica attenzione agli adempimenti a cui sono tenute le diverse strutture.

Per quanto riguarda l'AQ della didattica, come evidenziato dalla Relazione annuale del PQ, in Ateneo il PQ stimola la comunicazione diretta e il passaggio di informazioni tra il Direttore della Formazione e i Coordinatori dei CdS, che riferiscono sistematicamente al Rettore e al Consiglio di Facoltà.

Gli studenti hanno la possibilità di comunicare, direttamente o indirettamente, agli Organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento:

- in sede di Consiglio di Facoltà, attraverso i due rappresentanti degli studenti, uno italiano e uno internazionale;
- in sede di CPDS, attraverso i due rappresentanti degli studenti, uno per il Corso di Laurea e uno per il Corso di Laurea Magistrale;
- in sede di Consiglio degli Studenti, che riunisce i rappresentanti delle diverse annualità di tutti i CdS e di tutti i Master;
- attraverso il servizio di *mentoring*, che costituisce, tra l'altro un canale attraverso il quale ogni singolo studente può segnalare criticità o problemi legati alla vita accademica all'interno del Campus;
- attraverso i questionari di valutazione della didattica e dei servizi;
- attraverso i questionari di feedback sulle attività di tirocinio.

Il Nucleo, inoltre, rileva:

1. l'adozione di un sistema settimanale di coordinamento interno tra i responsabili delle aree amministrative e il Direttore Amministrativo. Questi incontri settimanali rappresentano uno strumento efficace per la rilevazione delle opinioni del personale TA (sintesi Riunione responsabili, disponibili alla pagina <https://www.unisg.it/assicurazione-qualita/area-riservata-documentazione/> sezione Personale Tecnico Amministrativo) e l'individuazione di iniziative da porre in atto;
2. la prassi di incontri staff periodici del Direttore Amministrativo con tutto il personale amministrativo, nei quali condividere gli aggiornamenti sull'organizzazione complessiva e acquisire opinioni. Questi incontri non sono oggetto di verbalizzazione scritta ma video-registrata, in particolare quando vi intervengano il Rettore, il Direttore della Formazione e i Coordinatori dei CdS per presentare rilevanti aggiornamenti dell'offerta formativa.

## *Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020*

I docenti di ruolo dell'Ateneo partecipano regolarmente agli incontri del Consiglio di Facoltà e, data la dimensione dell'Ateneo, hanno tutti gli strumenti per una comunicazione sistematica con gli Organi di Governo, in particolare Presidente, Rettore, Comitato Esecutivo e Direttore Amministrativo e con le strutture di AQ.

Per i docenti esterni è disponibile, di norma, il canale del Direttore della Formazione e dei Coordinatori dei CdS.

Il Nucleo rileva che, a livello di Ateneo,

- gli Organi di governo sono efficacemente aggiornati sull'attività didattica e sui servizi prestati agli studenti e sul funzionamento del sistema di AQ, grazie alle Relazioni del PQ, della CPDS e del Nucleo di Valutazione presentate in Consiglio di Facoltà e in Comitato Esecutivo;
- il Consiglio di Facoltà e il Comitato Esecutivo prendono in considerazione gli esiti della rilevazione della qualità della didattica svolta tramite la somministrazione dei questionari agli studenti frequentanti in occasione dell'attribuzione annuale degli incarichi di docenza e della progettazione di insegnamenti e moduli ([Relazione del Nucleo di Valutazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti](#));
- il passaggio di informazioni tra i Coordinatori dei Corsi e il Consiglio di Facoltà in merito a obiettivi e azioni da adottare appare funzionale all'effettivo miglioramento della didattica;
- la prassi consolidata del confronto e della condivisione di informazioni tra la Direzione Amministrativa e il personale amministrativo, concretamente coinvolto nella gestione organizzativa dell'Ateneo;
- gli studenti, anche attraverso la presenza dei propri rappresentanti negli organi e nelle strutture, hanno la possibilità di comunicare, direttamente o indirettamente, agli Organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Questo processo di azione congiunta tra gli Organi e i diversi attori dell'Ateneo garantisce il costante riesame del funzionamento del sistema di AQ, permettendo l'introduzione di interventi migliorativi, di cui si trova evidenza

- nella Relazione annuale della CPDS, Allegato 1, dove sono riepilogate le azioni programmate e/o attuate per ciascuno dei Corsi di Studio in risposta ai rilievi della CPDS stessa e il risultato ottenuto;

- nella Relazione annuale del PQ e nella Relazione del PQ sul processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica, dove sono riepilogati gli interventi adottati per far fronte alle criticità o punti di debolezza.

➤ R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti.

*L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo? La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?*

Lo Statuto dell'Ateneo prevede un ruolo attivo degli studenti all'interno del Consiglio di Facoltà e attraverso il Consiglio degli studenti. In particolare, dall'A.A. 2016/2017, considerata la forte presenza nel campus di studenti internazionali, in Consiglio di Facoltà siedono due studenti (uno italiano e uno internazionale), al fine di garantire una adeguata rappresentanza della variegata comunità di Pollenzo (Verbale CdF 30/11/2016, punto 4 dell'OdG, Parte generale). Per quanto riguarda le strutture operative del Sistema di AQ, è prevista per ognuno dei due CdS la rappresentanza degli studenti nella CPDS (Art. 2 - Legge n. 240 del 2010) e nei Gruppi di Riesame (Linee guida Gruppo di Riesame). Il Nucleo segnala che all'interno del PQ non è ancora prevista la componente studentesca. Prende atto che il PQ interagisce con gli studenti attraverso incontri con i rappresentanti in CdF e scambi periodici con la CPDS sugli esiti dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti e le relative azioni di miglioramento messe in atto dai Coordinatori dei CdS, ma ribadisce l'importanza della presenza di un rappresentante degli studenti all'interno del Presidio.

L'Ateneo, per garantire agli studenti una comunicazione trasparente sul percorso di formazione, sui servizi e sugli esiti dei questionari di valutazione della didattica, opera su due livelli. Il primo è quello dei rappresentanti degli studenti in CPDS che vengono messi al corrente di tutti i dati, anche di quelli riservati (esiti della valutazione degli insegnamenti in chiaro), e dei rappresentanti degli studenti nei Gruppi di Riesame, chiamati a monitorare i dati e i punti di attenzione relativi ai CdS attraverso l'analisi dei contenuti della SUA-CdS e dei dati della SMA. Il secondo è quello dell'accesso di tutti gli studenti alle Relazioni del Nucleo di Valutazione, disponibili nel sito web di Ateneo. Il PQ, inoltre, ha sollecitato i rappresentanti degli studenti nella CPDS a farsi veicolo di segnalazioni che non trovano altri canali per essere poste efficacemente all'attenzione degli Organi di governo e delle strutture di AQ (Cap.3 lett. c) Linee guida CPDS). Al fine di diffondere tra gli studenti una maggiore consapevolezza dell'importanza del loro ruolo nel contribuire al processo di miglioramento, l'Ateneo ha sollecitato un coinvolgimento più attivo dei loro rappresentanti nel processo di somministrazione e compilazione dei questionari, in particolare nell'attività di sensibilizzazione in aula degli studenti

## ***Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020***

(Linee Guida Questionari Valutazione Didattica). Dall'A.A. 2017/2018, negli Ordini del Giorno del Consiglio di Facoltà è sistematicamente inserito il punto “Istanze presentate dai rappresentanti degli studenti” che raccoglie le segnalazioni dei rappresentanti degli studenti. Periodicamente<sup>1</sup> il PQ incontra i rappresentanti stessi per un momento di formazione sulle linee generali del sistema di AQ di Ateneo e per sensibilizzarli sulla rilevanza del loro ruolo all'interno del sistema di AQ e nei confronti degli altri studenti.

Con riferimento all'offerta formativa, gli studenti sono coinvolti direttamente nel processo di attivazione degli insegnamenti a scelta (sia nel Corso di Laurea che nel Corso di Laurea Magistrale).

Il Nucleo rileva che l'Ateneo ha potenziato e migliorato le modalità di condivisione delle informazioni con la totalità degli studenti, per esempio, comunicando loro dove reperire dati e documenti relativi alla gestione, all'organizzazione e al funzionamento della didattica e del sistema di AQ. In particolare, si constata la condivisione degli esiti in chiaro dei questionari di valutazione della didattica con gli studenti sia a livello di CPDS, dove gli studenti contribuiscono all'analisi e all'interpretazione dei dati elaborati, sia a livello generale, grazie alla pubblicazione sul sito della valutazione data dagli studenti a ciascun insegnamento. Quest'ultima pubblicazione avviene in forma anonima, per tutelare la privacy degli interessati.

Il Nucleo, pur rilevando gli strumenti alternativi impiegati dal PQ per garantire un costante confronto con gli studenti, ribadisce ancora una volta l'importanza che venga prevista la rappresentanza studentesca anche all'interno del PQ.

Con riferimento alla propria composizione, il Nucleo rileva che lo Statuto dell'Ateneo, all'art. 27.2, non prevede la presenza di un rappresentante degli studenti. A questo proposito, al fine di promuovere la partecipazione attiva degli studenti alle attività svolte dal Nucleo nell'ambito del sistema di AQ, il Nucleo stesso sollecita l'Ateneo a procedere alla revisione dello Statuto, integrandone la composizione con un rappresentante degli studenti. Nel contempo, in attesa che l'iter di modifica dello Statuto sia completato, il Nucleo chiede all'Ateneo di provvedere all'individuazione di un rappresentante degli studenti che prenda parte, comunque, alle riunioni del Nucleo di Valutazione.

Inoltre, il Nucleo invita l'Ateneo a valutare l'opportunità di integrare la composizione del Consiglio di Amministrazione con la presenza di un rappresentante degli studenti, aggiornando di conseguenza lo Statuto.

---

<sup>1</sup> Relazione annuale del PQ del 20/07/2020 – Incontro telematico con i neo-nominati rappresentanti degli studenti nei GdR

**Requisiti R1.B** - *Accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti*

➤ **R1.B.1 – Ammissione e carriera degli studenti.**

*L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere?*

*Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro esigenze e motivazioni?*

*Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri? Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti (e.g. studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.)?*

*L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale ed eventualmente attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati?*

*Viene rilasciato il Diploma Supplement?*

Il Corso di Laurea e il Corso di Laurea Magistrale dell'Ateneo sono Corsi di Studio ad accesso programmato. Annualmente, il [NdV redige il proprio parere sulla proposta di programmazione locale degli accessi ai CdS](#) avanzata dal Consiglio di Facoltà. Con particolare riferimento all'A.A. 2020/2021, il Nucleo ha elaborato il suddetto [parere](#) anche sulla base della relazione ricevuta dal Direttore Amministrativo sulle strutture e sull'organizzazione della didattica nell'attuale fase di emergenza epidemiologica. In questa Relazione, il Nucleo è stato informato

- sulle azioni adottate dall'Ateneo nelle Fasi 1 e 2 dell'emergenza per consentire la prosecuzione dell'attività didattica;
- sulle strategie di programmazione della didattica per l'A.A. 2020/2021, quando l'Ateneo intende avviare l'attività didattica in presenza, reperendo locali in grado di accogliere in sicurezza tutti gli studenti delle diverse annualità di corso.

Il Consiglio di Facoltà approva annualmente le modalità di preiscrizione e ammissione pubblicate sul sito di Ateneo. Per informazioni su offerta formativa, accesso ai corsi, tasse e agevolazioni è disponibile sul sito web la sezione riservata a ciascun CdS ([Corso di Laurea](#) e [Corso di Laurea Magistrale](#)). Dalla home page si accede alla voce “SERVIZI”, articolata in tre sezioni “FUTURI STUDENTI” (orientamento e ospitalità), “STUDENTI” (gestione carriere, mentoring e servizi amministrativi) e “ALUMNI” (accompagnamento al mondo del lavoro e attività dedicate agli ex studenti).

In linea con l'obiettivo del Piano Strategico – Aumentare ulteriormente l'internazionalità studentesca - le attività di orientamento in ingresso sono diversificate e anche funzionali al reclutamento di studenti internazionali, nonché alle loro esigenze e motivazioni. Ad esempio: partecipazione a fiere di orientamento, visite a rappresentanze diplomatiche all'estero, “Open Days”, visite personalizzate al Campus. (SUA-CdS, quadro B5 – Orientamento in ingresso)

Nel 2018 l'Ateneo ha firmato una convenzione con Uni-Italia con l'obiettivo di rafforzare la promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo verso gli studenti internazionali. Con riferimento al reclutamento di studenti provenienti anche dai Paesi a basso reddito, l'Ateneo persegue una specifica politica di sostegno del [diritto allo studio](#), interamente a carico del bilancio dell'Università. A questo proposito, si rileva che il Piano Strategico 2019/2023, tra le azioni individuate per realizzare l'obiettivo di aumentare l'internazionalità studentesca, prevede l'incremento degli interventi a sostegno del diritto allo studio per studenti non abbienti provenienti da Paesi terzi.

Inoltre, negli ultimi anni accademici (Verbale del Comitato Esecutivo del 22/11/2016):

- è stato avviato il programma Ambassador che prevede lo svolgimento di attività di promozione dell'Ateneo da parte di ex studenti nei loro Paesi di provenienza;
- sono state attivate strategie di comunicazione congiunte con Slow Food;
- sono state implementate le attività di co-marketing con Partner e Soci;
- sono state programmate delle azioni di promozione sui canali social.

Sul fronte dei servizi assicurati agli studenti con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento, il Rettore ha nominato un Delegato, che è anche rappresentante dell'Ateneo presso la (CNUDD - Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità), con funzioni di indirizzo e supporto degli studenti durante la carriera accademica. L'Università ha anche un Delegato del Rettore alle Politiche anti-discriminatorie e di inclusione. Le attività didattiche dei CdS dell'Ateneo sono residenziali, a frequenza obbligatoria e non sono previsti curricula differenziati e percorsi flessibili per studenti lavoratori (Documenti di Progettazione del [Corso di Laurea](#) e del [Corso di Laurea Magistrale](#)). L'Ateneo prevede modalità specifiche di gestione delle carriere degli studenti in caso di maternità/paternità o infermità (art. 5.2 del [Regolamento studenti e iscrizioni](#)).

L'Ateneo predispose il servizio di mentoraggio, istituito come servizio allo studente sulle seguenti dimensioni della vita universitaria (SUA-CdS – Quadro B.5 – Orientamento in itinere):

- revisione del metodo di studio, monitoraggio del piano di studi e del rendimento, supporto nella definizione della tesi di laurea, ampliamento dei contatti con docenti e esperti per approfondimenti;
- orientamento ai servizi, quali, per esempio, accesso e funzionamento dei servizi, accesso ad attività extra-didattiche, informazioni su materiale di testo e regolamenti accademici;
- interessi e carriera lavorativa, quali, per esempio, analisi delle motivazioni e degli interessi, raccordo con il Career Center per orientamento e definizione del percorso di carriera, etc.
- orientamento e supporto su problematiche individuali, accesso ai servizi pubblici e privati del territorio, integrazione con la comunità locale.

Tale servizio consente all'Ateneo di individuare tempestivamente eventuali difficoltà da parte degli studenti, concertando con gli interessati opportune azioni correttive.

L'Ateneo promuove attività di sostegno linguistico per gli studenti internazionali del primo anno del Corso di Laurea (corso intensivo di lingua italiana prima dell'avvio delle attività didattiche). Tutte le pagine del [sito web di Ateneo](#) sono bilingue e gli insegnamenti del primo anno di corso sono erogati in lingua inglese. Per quanto riguarda l'allineamento dei contenuti, i docenti del primo anno del Corso di Laurea impostano il loro modulo di insegnamento, tenendo conto della provenienza eterogenea degli studenti. Per gli studenti del primo anno del Corso di Laurea Magistrale l'Ateneo prevede, sotto la denominazione *Preparatory workshop*, alcuni insegnamenti (*Sua-CdS, Quadro A3.a*) che hanno la funzione di uniformare le competenze in ingresso.

Il Nucleo, con riferimento ai *Preparatory workshop*, suggerisce all'Ateneo di offrire tali workshop in una fase preliminare all'iscrizione e solo su richiesta dello studente o, in alternativa, proporre questa attività senza attribuirle CFU.

In merito al sostegno del diritto allo studio, si conferma l'impegno del Consiglio di Amministrazione a favore di interventi, quali l'esonero dal pagamento della retta, l'ospitalità presso le Case dello Studente e presso le Tavole Accademiche con lo stanziamento annuale in bilancio di un importo, pari, per l'A.A. 2019/2020, a oltre 950.000 euro (per il Corso di Laurea <https://www.unisg.it/corsi-iscrizioni/laurea-triennale/finanziamenti-agevolati-borse-studio/>, per il Corso di Laurea Magistrale <https://www.unisg.it/corsi-iscrizioni/laurea-magistrale/finanziamenti-agevolati-borse-studio/>).

All'assegnazione dell'esonero possono concorrere gli studenti, italiani e internazionali, la cui situazione reddituale e patrimoniale non superi la soglia fissata dai rispettivi bandi. Al fine di sostenere gli studenti in condizioni particolarmente disagiate, beneficiari di esonero totale e con un indicatore reddituale ISEE inferiore alla soglia determinata annualmente, il Comitato Esecutivo, ogni anno, delibera l'assegnazione di sussidi mensili. Gli interventi a sostegno del diritto allo studio sopra elencati rappresentano un efficace strumento per attrarre studenti internazionali, in particolare provenienti da Paesi con popolazioni a basso reddito.

Inoltre, tutti gli studenti in possesso del titolo di laurea in Scienze Gastronomiche presso UNISG, conseguito con la votazione minima di 103/110, che si iscrivono al Corso di Laurea Magistrale di Ateneo possono accedere al Bando di Comunità per la continuità didattica per usufruire di una riduzione della retta di iscrizione. A questo proposito, nell'A.A. 2018/2019 3 laureati in Scienze Gastronomiche si erano iscritti al Corso di Laurea Magistrale, mentre nell'A.A. 2019/2020 non si è iscritto alcun laureato in Scienze Gastronomiche presso il campus di Pollenzo

Al fine di dotare gli studenti di un documento in cui sia riepilogata in modo dettagliato la propria carriera accademica, l'Ateneo rilascia, in lingua italiana e in lingua inglese, il *Diploma Supplement* che lo studente scarica autonomamente dal portale didattico dell'Ateneo.

Il Nucleo costata che le attività di orientamento in ingresso sono funzionali al reclutamento di studenti internazionali.

Con riferimento al reclutamento di studenti provenienti anche dai Paesi a basso reddito, il Nucleo rileva che il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo continua nella sua politica di sostegno del diritto allo studio. Gli interventi adottati non si limitano all'esenzione, totale o parziale, dal pagamento della retta, ma prevedono anche azioni mirate all'accoglienza concreta degli studenti, che permettano loro di integrarsi nel *campus* e nel contesto sociale braidese. Pertanto, agli studenti beneficiari di esonero totale dal pagamento della retta è data la possibilità di concorrere per l'attribuzione di un posto presso le Case dello studente e presso la mensa universitaria "Tavole accademiche". In aggiunta, agli studenti in condizioni economiche particolarmente svantaggiate viene riconosciuto un sussidio mensile, che permetta loro di sostenersi durante la loro permanenza a Pollenzo.

Il Nucleo rileva anche quest'anno la decisione dell'Ateneo di emanare il Bando di Comunità per la continuità didattica. Il bando rappresenta un'azione concreta mirata ad attrarre un maggior numero di laureati dell'Ateneo al Corso di Laurea Magistrale, attuata a seguito della raccomandazione del Nucleo nella Relazione annuale 2016. L'intervento, tuttavia, per l'anno accademico 2019/2020 non ha prodotto risultati positivi. Su questo punto il Nucleo invita l'Ateneo a un ripensamento delle strategie per attrarre i propri laureati al Corso di Laurea Magistrale.

Con riferimento al servizio di mentoraggio, il Nucleo, facendo seguito a quanto già rilevato nella Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti – A.A. 2018/2019, constata per entrambi i Corsi di Laurea, che il mentoring - <https://www.unisg.it/servizi/mentoraggio/> - non ha nuovamente raggiunto una valutazione positiva da parte degli studenti. Il Nucleo, tuttavia, verificata l'adozione di nuove azioni mirate al miglioramento di questo servizio e, constatata la presa in carico da parte dell'Ateneo di questa criticità, si riserva di verificare, in occasione della prossima rilevazione, l'efficacia degli ulteriori interventi introdotti dall'Ateneo.

Il Nucleo, con riferimento ai *Preparatory workshop* programmati al I anno del Corso di Laurea Magistrale per uniformare le competenze in ingresso degli iscritti, sottolinea come l'ammissione a Corsi di Laurea Magistrale non preveda attività di riallineamento o recupero delle carenze iniziali e, ancor meno, che a queste attività siano attribuiti CFU. Pertanto, suggerisce all'Ateneo di offrire tali workshop in una fase preliminare all'iscrizione e solo su richiesta dello studente o, in alternativa, proporre questa attività senza attribuirle CFU.

R1.B.2 – Programmazione dell'offerta formativa.

*L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con il proprio Piano Strategico e che tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento? Tale visione è comunicata in modo trasparente?  
Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva?*

All'Università di Scienze Gastronomiche, in considerazione delle sue ridotte dimensioni, non esistono Organi di Governo diversi dalle strutture che progettano e gestiscono l'offerta formativa in quanto il Senato Accademico coincide con il Consiglio di Facoltà. Infatti, tutte le delibere attinenti progettazione e attivazione dei Corsi di Studio sono assunte dal Consiglio di Facoltà, nel quale siedono tutti i professori dell'Ateneo e il rappresentante dei ricercatori, presieduto dal Rettore, che ha, di conseguenza, una visione complessiva della propria offerta formativa.

Nelle sezioni Visione e Missione del Piano Strategico 2019-2023 viene indicata la missione dell'Ateneo: “formare gastronomi a diversi livelli e indirizzi, che siano in grado di conoscere, di difendere e soprattutto di promuovere e valorizzare le diversità del cibo [...]; formare manager e dirigenti che guidino, nel futuro prossimo, i processi di riconversione dei sistemi alimentari lungo l'orizzonte della sostenibilità ambientale e sociale e dell'economia circolare [...]; formare esperti delle sovranità alimentari in grado di implementare nelle comunità piattaforme partecipative per la realizzazione e la condivisione di sistemi alimentari culturalmente appropriati”.

Coerentemente con tale *mission*, nei suoi 15 anni di attività, l'Ateneo ha sviluppato la sua offerta formativa, articolata dall'A.A. 2018/2019 in due Corsi di Studio, attivati nell'ambito delle nuove Classi di Laurea L/GASTR e LM/GASTR. Come indicato nei documenti di progettazione del [Corso di Laurea](#) e del [Corso di Laurea Magistrale](#), l'offerta formativa dell'Ateneo mira a soddisfare la crescente domanda a livello nazionale e internazionale di figure professionali con competenze in materia di sostenibilità e sovranità alimentare. Per conoscere la domanda di formazione nazionale e internazionale l'Ateneo si avvale della stretta connessione con le parti interessate, che costituiscono un [network](#) di riferimento particolarmente partecipe al progetto dell'Ateneo a tutti i livelli, locale, nazionale e internazionale.

Questo modello formativo contribuisce alla valorizzazione del territorio in cui l'Ateneo è collocato e alla creazione di un modello virtuoso sulla sostenibilità dei sistemi alimentari, applicabile su scala nazionale e soprattutto internazionale. Tale carattere è chiaramente comunicato sia attraverso i canali istituzionali dell'Ateneo sia attraverso i numerosi momenti di presentazione e condivisione dell'offerta ai potenziali studenti e agli [stakeholders](#). A questo proposito, l'Ateneo organizza biennialmente incontri di revisione dei Corsi di Studio con la presenza di stakeholder esterni (SUA – CdS 2019 – Quadro A1.b). Il Nucleo rileva che il Consiglio di Facoltà del 2/09/2020 ha programmato il prossimo incontro con le parti sociali per il mese di novembre 2020.

Coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico, l'Ateneo promuove una politica di internazionalizzazione dell'offerta formativa che si concretizza in:

- corsi e insegnamenti in lingua inglese,
- coinvolgimento di docenti internazionali,
- [programma di mobilità internazionale](#) di docenti e personale tecnico-amministrativo,
- viaggi didattici internazionali per tutti i Corsi di Studio,
- esoneri dal pagamento della retta riservati a studenti internazionali, che presentino i requisiti di reddito e di merito richiesti dai singoli bandi.

Il Nucleo rileva che continua a non esser disponibile un programma Erasmus per la mobilità degli studenti, in quanto l'organizzazione dell'attività didattica prevede un calendario di lezioni e di viaggi didattici, europei ed extra-europei, tale da non consentire la partecipazione degli studenti ad attività presso altri Atenei. Inoltre, in ambito internazionale non sono presenti atenei con percorsi formativi confrontabili con quelli dell'Università di Scienze Gastronomiche. Tuttavia, l'attività dei viaggi didattici permette agli studenti di maturare esperienze formative di carattere internazionale.

Con riferimento alla mobilità del personale docente, per l'A.A. 2019/2020:

- 1 docente internazionale è stato ospitato presso l'Ateneo per lo svolgimento di attività di docenza;
- 2 docenti dell'Ateneo si sono recati presso atenei internazionali, dove hanno svolto attività di docenza;
- 3 docenti dell'Ateneo non hanno potuto completare ancora la propria mobilità a causa dell'attuale emergenza epidemiologica da COVID-19.

Sul fronte dell'internazionalizzazione, si rileva la presenza di un docente internazionale, titolare di due insegnamenti rispettivamente per il Corso di Laurea e per il Corso di Laurea Magistrale. Si aggiunge che alla pagina <https://www.unisg.it/en/visiting-professors/> sono elencati i visiting professor che collaborano a vario con l'Ateneo, molti dei quali sono docenti internazionali.

In occasione dell'incontro del Nucleo di Valutazione con il Comitato Esecutivo, avvenuto il 22/05/2019, in merito all'internazionalizzazione, il Nucleo aveva ribadito l'opportunità che l'Ateneo si avvallesse del programma di mobilità internazionale degli studenti Erasmus, strumento capace di valorizzare l'esperienza maturata dagli studenti nei viaggi didattici, elemento peculiare dei Corsi di Studio dell'Ateneo.

Il Nucleo rileva che l'offerta formativa del Corso di Laurea e del Corso di Laurea Magistrale, attivati nell'ambito delle Classi di Laurea L/GASTR e LM/GASTR, è pienamente coerente con gli obiettivi formulati nel Piano Strategico, alla sezione "Formazione". In merito alle politiche di internazionalizzazione, il Nucleo rileva la definizione di una strategia di sviluppo che mira incrementare la didattica in lingua inglese, a rafforzare il profilo internazionale del personale

docente e del personale tecnico-amministrativo, a attrarre docenti con profilo accademico di livello internazionale, incremento di scambi internazionali di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, consolidamento della partecipazione di *alumni* con profilo internazionale ad attività didattiche e ad attrarre studenti non italiani.

Il Nucleo ribadisce l'invito all'Ateneo di individuare modalità di valorizzazione dell'attività didattica dei viaggi, esperienze sul campo vissute da tutti gli studenti, e della tesi di laurea nell'ambito del programma di mobilità internazionale, al fine di consentire all'Ateneo di usufruire delle potenzialità offerte dal programma stesso.

➤ R1.B.3 – Progettazione e aggiornamento del CdS.

*L'Ateneo si accerta che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore?*

*L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi?*

*L'Ateneo si accerta che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa?*

*L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati?*

*L'Ateneo si accerta che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni e/o facciano ricorso a studi di settore, e tengano conto delle valutazioni ricevute da MIUR, ANVUR, NdV e CPDS?*

Nella fase di progettazione dei Corsi di Laurea attivati a decorrere dall'A.A. 2018/2019 nell'ambito delle nuove Classi di Laurea L/GASTR e LM/GASTR, l'Ateneo ha organizzato l'evento "[Le 5 Giornate di Pollenzo](#)" con l'obiettivo di attivare un Laboratorio di Pensiero sul Cibo e sulle Scienze Gastronomiche con la collaborazione di studiosi e stakeholders (SUA-CdS, Quadro A1.a CdL e CdLM; Rapporti di riesame ciclico CdL e CdLM). L'Ateneo si è poi avvalso di una serie di consultazioni con esponenti del mondo scientifico e accademico e con le parti sociali al fine di tener conto delle effettive necessità di sviluppo del contesto agroalimentare e socio-economico in cui i laureati andranno a operare ([Verbale dell'incontro di consultazione delle Parti sociali](#)).

Questi Corsi di Studio hanno permesso all'Ateneo di migliorare sensibilmente la quota di docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, valorizzando maggiormente il legame tra le competenze scientifiche dei docenti di ruolo dell'Ateneo e gli obiettivi formativi dei nuovi Corsi (SUA CdS - Sezione Amministrazione – Docenti di riferimento). Pertanto, per l'A.A. 2019/2020, tutti i 10 docenti di riferimento del Corso di Laurea appartengono a settori

scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti. Per il Corso di Laurea Magistrale, tutti i 6 docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari caratterizzanti.

Il documento di Progettazione dei nuovi Corsi di Studio prevede l'incentivazione di processi di apprendimento in cui gli studenti assumono un ruolo attivo, sviluppando autonomia critica e organizzativa. Tra gli interventi adottati a questo fine dall'Ateneo, si citano:

- la maggiore integrazione tra didattica in aula e didattica esperienziale, realizzata sviluppando ulteriormente l'attività di progettazione dei viaggi didattici ([Percorso didattico dei viaggi laurea triennale](#), Cap. 1, 2.1, 3);
- l'interazione degli studenti del Corso di Laurea Magistrale con il mondo del lavoro attraverso i [Field project](#).

Inoltre, sotto il profilo dello sviluppo di metodi che contribuiscano a stimolare la motivazione, lo spirito critico e organizzativo degli studenti:

- nelle Politiche per la Qualità dell'Ateneo 2019-2023 e nel Piano Strategico 2019-2023, l'Ateneo ha definito tra i propri obiettivi la realizzazione di una maggiore integrazione tra didattica in aula e didattica esperienziale. A tal fine, a partire dall'anno accademico 2018/2019, l'attività di progettazione dei viaggi didattici è stata ulteriormente sviluppata ([Percorso didattico dei viaggi laurea triennale](#), Cap. 1, 2.1, 3);
- il Career Center di Ateneo organizza [giornate di orientamento al mondo del lavoro](#) in cui gli studenti entrano in contatto con aziende, organizzazioni del settore agroalimentare nazionale e internazionale. Nel 2019, il [Career Fair](#) si è svolto dal 22 al 24 maggio. Nel corrente anno 2020, il Career Fair, originariamente programmato per il mese di maggio, è stato posticipato all'autunno, a causa dell'attuale emergenza epidemiologia.
- per il Corso di Laurea Magistrale, gli studenti interagiscono direttamente con il mondo del lavoro attraverso i [Field project](#) (SUA-CdS, Sezione Presentazione “Il Corso di Studio in breve”).

Ogni anno i Coordinatori dei CdS analizzano tutte le schede di insegnamento, al fine di verificarne qualità e coerenza con gli obiettivi formativi dei Corsi. Inoltre, analizzano la Relazione annuale della CPDS e gli esiti dei questionari di valutazione, concordando i necessari miglioramenti e le modifiche con i docenti titolari.

L'Ateneo monitora e aggiorna la propria offerta formativa, organizzando, con cadenza almeno biennale, incontri di *review* dei Corsi di Studio con la partecipazione di stakeholder interni ed esterni (SUA-CdS del Corso di Laurea, Quadri A1.a e A1.b, SUA-CdS del Corso di Laurea Magistrale, Quadri A1.a, A1.b), conformemente a quanto definito nel Piano Strategico. Inoltre, gli Organi di governo annualmente prendono in carico le raccomandazioni e i suggerimenti contenuti nella Relazione annuale del NdV e nella Relazione annuale della CPDS.

A questo proposito, si citano le seguenti delibere:

## ***Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020***

- Revisione delle linee guida del servizio di Mentoring (Consiglio di Facoltà del 13/02/2019 e del 15/11/2019);
- Piano reclutamento ricercatori, con individuazione delle aree scientifiche in cui concentrare la selezione dei nuovi ricercatori (Verbale del Consiglio di Facoltà del 14/09/2020 e del Comitato Esecutivo del 15/09/2020);
- Revisione del Regolamento della ricerca, del suo finanziamento e dell’incentivazione delle attività formative UNISG, per la sezione dedicata al numero massimo di ore di docenza di professori e ricercatori nell’ambito dei Corsi di Studio attivati dall’Ateneo (Verbale del Consiglio di Facoltà del 2/09/2020);
- Consultazione periodica delle parti sociali, con la programmazione degli incontri per il mese di novembre 2020 (Verbale del Consiglio di Facoltà del 2/09/2020);
- Aggiornamento delle “Linee guida questionari di valutazione della didattica” con l’introduzione della procedura con la quale comunicare annualmente agli studenti le azioni avviate dall’Ateneo a seguito della somministrazione dei questionari di valutazione della didattica (Verbale del Consiglio di Facoltà del 16/07/2020);
- Avvio della progettazione di percorsi formativi rivolti ai docenti per l’A.A. 2020/2021 (Verbale del Consiglio di Facoltà del 2/09/2020).

Il Nucleo apprezza l’adozione da parte dell’Ateneo della prassi di *review* biennali dei Corsi di Studio da parte degli Organi di Ateneo, che contribuisce al miglioramento e aggiornamento costante dell’offerta didattica. Il Nucleo prende atto che, nonostante l’attuale situazione di emergenza, l’Ateneo ha avviato la programmazione degli incontri di *review* con le parti sociali per il prossimo mese di novembre, occasione concreta di verifica del perdurare della validità degli obiettivi formativi dei CdS e della coerenza dei contenuti degli insegnamenti agli obiettivi stessi, dei profili professionali formati e delle conoscenze e competenze trasmesse agli studenti.

In merito alle metodologie didattiche, il Nucleo constata che i Corsi prevedono processi di apprendimento in cui gli studenti assumono un ruolo attivo, sviluppando autonomia critica e organizzativa.

**Requisiti R1.C** - *Accertare che l’Ateneo garantisca la competenza e l’aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati della ricerca, curi la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali.*

➤ **R1.C.1 – Reclutamento e qualificazione del corpo docente.**

*L’Ateneo si avvale di criteri oggettivi per l’assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati (pur nel rispetto dell’autonomia delle commissioni di valutazione comparativa), e per l’assegnazione di premi e/o incentivazione?*

*I criteri di reclutamento sono coerenti con la programmazione di Ateneo?*

*L'Ateneo prevede iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità...)?*

*L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari?*

Attualmente, l'organico dei docenti di ruolo dell'Ateneo si compone di 16 docenti, di cui:

- 2 professori ordinari
- 7 professori associati
- 3 ricercatori a tempo indeterminato
- 3 ricercatori a tempo determinato - Legge 240/2010, art. 24, comma 3, lettera a)
- 1 ricercatore a tempo determinato - Legge 240/2010, art. 24, comma 3, lettera b).

Annualmente, il bilancio preventivo stanZIA le risorse economiche a copertura della nomina in ruolo di nuovo personale docente, in conformità agli obiettivi del Piano Strategico, che definisce la numerosità dei docenti da assumere. La politica di reclutamento si propone di potenziare l'organico dei docenti di ruolo attraendo professori e ricercatori a tempo determinato dal riconosciuto profilo accademico internazionale. Inoltre, il primo obiettivo strategico del Piano 2019/2023 mira al miglioramento della qualità dell'interdisciplinarietà e all'implementazione del rapporto tra conoscenza teorica ed esperienziale. Tra le azioni individuate per il raggiungimento di questo obiettivo, il Piano Strategico cita il rafforzamento delle competenze didattiche dei docenti.

Questo piano di reclutamento del corpo docente persegue l'obiettivo di potenziare l'organico dei docenti con nuove risorse, funzionali allo sviluppo delle linee di ricerca dell'Ateneo e alla costituzione di un gruppo di docenti più consistente per una collaborazione scientifica più efficace.

Il Rettore, sulla base degli obiettivi presenti nel Piano Strategico, ha presentato al Comitato Esecutivo del 15/09/2020 un primo programma di reclutamento docenti per il triennio 2021/2022/2023. Il programma prevede la selezione di 8 nuove risorse in totale da selezionare fra soggetti che garantiscano un supporto di qualità all'attività didattica e di ricerca svolta dall'Ateneo. Figure da selezionare nell'ambito delle seguenti aree disciplinari: Scienze del Viaggio; Scienze Nutrizionali; Scienze del Cambiamento Climatico; Scienze dell'Ecologia e della Sostenibilità; Scienze dell'Innovazione; Digital Media; Scienze della Percezione; Politiche del Cibo.

L'obiettivo di migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente è stato declinato nel Piano Strategico attraverso l'individuazione delle seguenti iniziative:

- Fondi di ricerca individuali assegnati sulla base della produzione scientifica ([Regolamentazione della ricerca, del suo finanziamento e dell'incentivazione delle attività formative](#), pag. 3).
- Attrazione di [personale docente dal profilo accademico internazionale](#).

## *Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020*

- Costituzione di partenariati di ricerca internazionali e pubblicazione di [chiamata d'interesse per PI di progetti ERC](#).
- Attrazione di [progetti ERC](#) già finanziati.
- Organizzazione annuale della [Giornata della Ricerca](#), momento di condivisione e aggiornamento sulle aree interdisciplinari che caratterizzano l'Ateneo.

L'Ateneo ha l'obiettivo di rafforzare le competenze didattiche dei docenti, specialmente focalizzandosi sui modelli sperimentali, con riferimento al relativo obiettivo enunciato nel [Piano Strategico](#). Inoltre, ha l'obiettivo di promuovere la produzione di output di ricerca in collaborazione con altri studiosi e [visiting professor internazionali](#), con riferimento ai relativi obiettivi del [Piano Strategico](#).

In merito al miglioramento della qualità della formazione, secondo quanto definito nel [Piano Strategico](#),

- l'Ateneo ha realizzato un programma annuale di aggiornamento per i docenti. A questo proposito, da settembre 2019 a gennaio 2020, si è svolto un corso di formazione su temi salienti per l'insegnamento e apprendimento in contesti accademici ([Percorso IRIDI](#)).
- l'Ateneo ha avviato, dall'A.A. 2018/2019, corsi di lingua inglese, organizzati da [Linguarama Italia Srl](#), volti a perfezionare le conoscenze dei docenti;
- il Consiglio di Facoltà ha avviato l'iter per la progettazione e programmazione di un percorso di formazione per l'aggiornamento sulla didattica rivolto ai docenti a partire dal corrente anno accademico (Verbale del Consiglio di Facoltà del 2/09/2020).

Il Nucleo rileva che il Piano Strategico e le Politiche per la Qualità dell'Ateneo fissano chiari obiettivi relativi al piano di reclutamento di docenti di ruolo. Il Nucleo rileva che uno degli obiettivi fissati dal Piano Strategico è il miglioramento della qualità della didattica da perseguire mediante un programma annuale di aggiornamento per i docenti.

A questo proposito, il Nucleo rileva che l'Ateneo ha realizzato nel corso dell'A.A. 2019/2020:

- interventi di formazione per i docenti mirati a fornire agli stessi strumenti didattici e pedagogici innovativi finalizzati a migliorare le competenze didattiche (Percorso IRIDI), realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino
- corsi di lingua inglese specificatamente volti ad accrescere la capacità dei docenti stessi di tenere attività didattica in tale lingua.

Il Nucleo, preso atto del recente avvio da parte del Consiglio di Facoltà della progettazione di un percorso formativo per i docenti, raccomanda all'Ateneo di proseguire il percorso avviato, mirato al rafforzamento delle competenze didattiche dei docenti, come stabilito nel Piano Strategico.

Il Nucleo raccomanda altresì all'Ateneo, superato il periodo emergenziale legato al COVID-19, una verifica dei risultati del percorso di formazione didattica dei docenti attraverso i risultati dei questionari di valutazione da parte degli studenti frequentanti.

➤ R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico-amministrativo.

*L'Ateneo si accerta e verifica periodicamente che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.)? [Vedi anche R3.C.2, R4.B.4]*

*Tali strutture e servizi di supporto sono facilmente fruibili da tutti gli studenti?*

*L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione?*

Attualmente, gli spazi a disposizione degli studenti per lo svolgimento dell'attività didattica sono i seguenti:

- 6 aule con capienza da 20 a 50 posti
- 2 aule da 104 posti
- 1 aula magna da 148 posti
- 2 laboratori ([Laboratorio di Analisi sensoriale](#) e [Pollenzo Food Lab](#))

Tutte le aule sono dotate di un computer, un videoproiettore e un sistema audio, attrezzature rinnovate in occasione dei recenti interventi di miglioramento, conformemente a quanto richiesto dal Consiglio di Facoltà del 24/05/2017 e deliberato dal Comitato Esecutivo del 5/09/2017.

Sono a disposizione degli studenti una sala studio capace di 32 posti, a cui si aggiungono i 40 posti presso la biblioteca e gli oltre 80 posti disponibili presso le Tavole Accademiche, la mensa universitaria, nella fascia oraria non dedicata al pranzo, aperta agli studenti come luogo di aggregazione e studio.

Il Nucleo rileva inoltre

- l'acquisizione del complesso immobiliare (mq. 1.600 circa) acquistato dall'Ateneo (atto notarile del 19/09/2017) in Pollenzo, struttura situata di fronte alla Cascina Albertina, dove è ospitata la maggior parte delle attività didattiche;
- l'aggiudicazione, a seguito di partecipazione dell'Ateneo alla vendita senza incanto del 25/10/2019, di una ulteriore struttura adiacente al complesso immobiliare (mq. 1.500 circa) sopra citato;

dove l'Ateneo progetta di costruire una nuova struttura che accolga ulteriori spazi per la didattica e la ricerca (Verbale del Consiglio di Amministrazione del 22/11/2019).

Tra le strutture a servizio degli studenti e a supporto dell'attività didattica si citano:

- la Segreteria studenti e la Segreteria didattica, accorpate da alcuni anni per ottimizzare i flussi di lavoro e rendere più efficiente il servizio; nella Segreteria è garantita la presenza di personale

## *Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020*

madrelingua inglese. La Segreteria è aperta al pubblico con orario di apertura continuato, per agevolare l'accesso a studenti e docenti nelle fasce orarie libere da attività didattica;

- il Career Center accompagna il percorso di crescita professionale dei propri studenti ed Alumni attraverso workshops in aula, sessioni di coaching personalizzate, incontri con aziende, eventi dedicati e con servizi usufruibili tramite il portale <https://career.unisg.it/>;
- L'Ufficio Viaggi didattici, incaricato della progettazione e organizzazione dei viaggi didattici, in stretto coordinamento con il personale docente, e dell'accompagnamento degli studenti durante i viaggi stessi.

A supporto dell'attività di ricerca dei docenti è stato costituito l'Ufficio ricerca, incaricato, anche, di monitorare le attività svolte e i risultati raggiunti.

L'Ateneo, inoltre, mette a disposizione i seguenti servizi e strutture di supporto, trasversali alla didattica e alla ricerca:

- il [laboratorio di Analisi Sensoriale](#) - laboratorio di alta specializzazione in cui vengono effettuate le valutazioni sensoriali dei prodotti alimentari a scopo didattico, di ricerca accademica e di supporto all'innovazione aziendale;
- il [Pollenzo Food Lab](#) – struttura in grado di offrire una formazione che armonizzi le “scienze” di base con le “pratiche” gastronomiche, con lo sguardo volto alle più attuali istanze: la sostenibilità sociale ed ambientale, la nutrizione, il benessere e il piacere consapevole;
- il [Laboratorio di Agroecologia](#) - che comprende 4 orti, modello di sostenibilità con scopi ecologici (biodiversità, fertilità del suolo, qualità dell'acqua e dell'aria, energie rinnovabili e benessere animale), economici (produzione di verdure per la mensa e di semi di varietà locali) e socio/culturali (educativi/didattici, creazione di una comunità, movimento fisico, consumo di cibo biologico, locale, stagionale e fresco). Gli orti dell'Università rappresentano il laboratorio ideale per l'applicazione concreta dei principi agroecologici sviluppati in aula e appresi anche durante i viaggi didattici;
- la [biblioteca](#) - che oggi rappresenta un punto di riferimento per chiunque intenda svolgere attività di studio e ricerca in materia di scienze gastronomiche, sostenibilità e territorio. Oggi, presso la biblioteca sono disponibili circa 22.000 volumi;
- le “[Tavole Accademiche](#)” - progetto che ha portato alla realizzazione della mensa universitaria del campus di Pollenzo. Le “Tavole Accademiche” sono un luogo che coniuga educazione, alta cucina, costi equi e prodotti locali. Oltre ai cuochi stabilmente impegnati presso le “Tavole Accademiche”, si alternano in cucina chef provenienti da tutto il mondo che preparano per gli studenti le loro ricette più significative, utilizzando prodotti locali e di stagione, nel pieno rispetto dei principi del “buono, pulito e giusto”. Grazie alle “Tavole Accademiche” gli studenti vivono

la pausa pranzo non soltanto come un momento in cui nutrirsi, ma anche come un'opportunità di formazione sensibile ai concetti di qualità e alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Dall'A.A. 2017/2018, l'Ateneo utilizza una piattaforma di e-learning (LMS - Learning Management System) <https://www.unisg.it/servizi/blackboard-elearning/>, fruibile da docenti e studenti su PC e su dispositivi portatili, che supporta la didattica tradizionale in aula. In particolare, sulla piattaforma i docenti mettono a disposizione degli studenti i materiali didattici utilizzati in aula, quali, per esempio, slide, esercitazioni, letture di approfondimento, a integrazione dei libri di testo e delle dispense consegnati agli studenti a inizio di ogni semestre. Nella attuale fase epidemiologica, quando la didattica in presenza è stata sospesa in ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali, la disponibilità della piattaforma di e-learning e la formazione fornita dal 2017 al personale docente e tecnico-amministrativo per il suo utilizzo si sono rivelati strumenti essenziali per consentire all'Ateneo di proseguire la didattica "a distanza". La piattaforma ha reso possibile la realizzazione di lezioni online in modalità sincrona, permettendo l'interazione tra docente e studenti, la condivisione di materiali didattici e lo svolgimento di esami e prove di verifica (DR 265/2020 del 10/03/2020 - Misure straordinarie per lo svolgimento degli esami di profitto e degli esami finali in modalità telematica conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19).

Con riferimento al personale tecnico-amministrativo, annualmente, in sede di approvazione del Bilancio preventivo, viene definita la pianta organica. In quell'occasione, il Direttore Amministrativo, entro il mese di novembre di ogni anno, aggiorna il Comitato Esecutivo sull'organizzazione amministrativa dell'Ateneo, sul funzionamento delle diverse aree impegnate nel supporto alla gestione della didattica, della ricerca e della terza missione, sulle eventuali criticità per le quali intervenire e sui risultati raggiunti (Verbale del Comitato Esecutivo del 13/11/2019). L'Ateneo, a seguito dell'analisi dei fabbisogni formativi degli uffici e dell'organizzazione, ha promosso una serie di attività formative rivolte al personale, realizzate in collaborazione con consulenti esterni.

Gli [incontri settimanali del Direttore amministrativo](https://www.unisg.it/assicurazione-qualita/area-riservata-documentazione/) (sintesi disponibili alla pagina <https://www.unisg.it/assicurazione-qualita/area-riservata-documentazione/>, sezione personale tecnico-amministrativo) con i responsabili degli uffici costituiscono inoltre un'occasione di verifica periodica dei fabbisogni di ciascun ufficio funzionale a interventi di adeguamento, necessari a rispondere a esigenze dell'attività accademica.

L'organizzazione dell'Ateneo prevede che tutte le funzioni siano centralizzate, non essendo prevista l'articolazione della struttura in dipartimenti. Le attività istituzionali dell'Ateneo, pertanto, sono supportate da uffici, che prestano i loro servizi in modo trasversale alla didattica, alla ricerca e alla terza missione.

Il Nucleo constata positivamente gli investimenti avviati dall'Ateneo per incrementare gli spazi dove ospitare l'attività accademica. Il Nucleo monitorerà nel corso degli anni gli sviluppi di questo investimento che l'Ateneo riterrà opportuno effettuare per la realizzazione di una nuova struttura.

Con riferimento alle strutture attualmente disponibili per lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca, il Nucleo rileva l'adeguatezza del numero di aule e della loro capacità di ospitare gli studenti frequentanti i Corsi di Studio. Inoltre, il Nucleo prende atto che l'Ateneo mette a disposizione degli studenti laboratori e strutture per lo svolgimento di attività didattica complementare alla formazione in aula.

Con riferimento al personale tecnico-amministrativo, il Nucleo constata che la composizione degli uffici a supporto della didattica e della ricerca assicura l'efficiente gestione dell'attività.

➤ **R1.C.3 – Sostenibilità della didattica.**

*L'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile? (La quantità di docenza erogabile si quantifica in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno (90 per i Professori a tempo definito), 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A); per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B va preso a riferimento il regolamento di Ateneo. Tale disposizione si applica anche alle Università non statali ma non alle Università telematiche.*

*L'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti (e anche studenti/tutor nel caso degli Atenei telematici) dei propri CdS e agisce per sanare le eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea?*

Tenendo conto di quanto indicato dall'allegato B, lettera b), del DM 47/2013 in merito alla quantità di ore di docenza teorica erogabile da ciascun docente, nel Regolamento della ricerca, del suo finanziamento e dell'incentivazione delle attività formative dell'Ateneo, l'Ateneo ha stabilito che professori e ricercatori a tempo pieno non possano tenere più di 200 ore di lezione nel corso dell'Anno Accademico, comprensive delle ore di docenza tenute nei Corsi di Studio, nei Master e nel Corso di Dottorato. A questo proposito, si precisa che, per l'A.A. 2019/2020, il numero medio di ore di lezioni tenute dai professori di ruolo e dai ricercatori dell'Ateneo nell'ambito del Corso di Laurea e del Corso di Laurea Magistrale ammonta a 86 ore.

Il Nucleo rileva che il Consiglio di Facoltà del 2/09/2020, seguendo la raccomandazione formulata nella Relazioni Annuale 2019, ha dato mandato a due professori di proporre la revisione del suddetto Regolamento nella parte in cui fissa a 200 il numero di ore di docenza totale prestate da ciascun docente, al fine di allinearsi ai limiti stabiliti dal MIUR.

Al fine di monitorare la quantità effettiva di ore di docenza erogata, a seguito dell'approvazione degli incarichi di docenza, il Direttore della didattica analizza il preventivo complessivo delle ore di docenza per ciascun docente sui due CdS, per intervenire in caso di esubero o carenza rispetto al limite fissato.

## ***Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020***

La verifica del numero di ore di docenza svolte da ciascun docente è effettuata a consuntivo dal registro compilato dai singoli docenti.

A causa del numero limitato di docenti strutturati e in funzione di una formazione anche professionalizzante dei due Corsi di Studio, l'Ateneo si avvale della docenza di un buon numero di professori a contratto. In particolare, per il Corso di Laurea, su 1.600 ore annue circa di didattica, oltre 600 sono affidate a docenti a contratto, mentre per il Corso di Laurea Magistrale, su un totale di circa 850 ore annue di didattica, oltre 330 sono affidate a docenti a contratto.

Il Nucleo rileva tuttavia l'assenza in Ateneo di una procedura che regolamenti i requisiti e le modalità di selezione dei docenti a contratto.

Con riferimento alla gestione del quoziente studenti/docenti, come messo in luce dal commento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, il dato complessivo è in linea con gli altri atenei e Corsi di studio simili.

- Corso di Laurea – indicatore pari a 12,9<sup>2</sup>
- Corso di Laurea Magistrale – indicatore pari a 9,7<sup>3</sup>.

Il Nucleo prende atto della regolamentazione adottata dall'Ateneo in materia di impegno didattico dei docenti, nonché del piano di selezione dei docenti, di cui si è trattato nella presente Relazione in corrispondenza del Requisito R1.C.

Il Nucleo - con riferimento alla disposizione contenuta nel Regolamento della ricerca, del suo finanziamento e dell'incentivazione delle attività formative dell'Ateneo secondo la quale professori e ricercatori a tempo pieno non possano tenere più di 200 ore di lezione nel corso dell'Anno Accademico, comprensive delle ore di docenza tenute nei Corsi di Studio, nei Corsi di Master e nel Corso di Dottorato – rinnova la raccomandazione già formulata nella precedente Relazione annuale 2019 di revisionare la norma, specificando il numero massimo di ore di docenza per i Corsi di Studio, in linea con le disposizioni ministeriali.

Il Nucleo, preso atto che il Consiglio di Facoltà del 02/09/2020, seguendo la raccomandazione formulata nella Relazione Annuale 2019, ha condiviso l'opportunità di modificare il Regolamento nella parte in cui fissa a 200 il numero di ore massime di docenza per ciascun docente, invita l'Ateneo a finalizzare quanto prima la revisione, coordinando il Regolamento con i limiti stabiliti dal MIUR.

Con riferimento all'elevato numero di docenti a contratto che svolgono la loro attività nell'Ateneo, il Nucleo invita l'Ateneo a dotarsi di una procedura che regolamenti i requisiti e le modalità di selezione dei docenti a contratto.

<sup>2</sup> Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Laurea del 27/06/2020

<sup>3</sup> Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Laurea Magistrale del 27/06/2020

Il **Requisito R2** analizza “Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ”, verificando se il sistema di AQ messo in atto dall’Ateneo sia efficace, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione sia le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Il requisito R2 si articola al suo interno come segue.

**Requisiti R2.A** - *Accertare che l’Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l’Assicurazione della Qualità*

➤ R2.A.1 – Gestione dell’AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili.

*L’Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione?*

*L’Ateneo assicura la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell’AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l’AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti?*

*Le strutture responsabili dell’AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, e alla terza missione?*

Al fine di favorire un sistema efficace di raccolta e circolazione dei dati e delle informazioni fra organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, l’Ateneo ha posto in essere una serie di attività:

- aggiornamento costante del [sito istituzionale](#) e condivisione delle informazioni tramite la newsletter settimanale - inviata tramite email a cura dell’ufficio comunicazione – ai docenti incardinati e al personale tecnico-amministrativo;
- aggiornamento periodico dei database dedicati all’archiviazione (anagrafe dei prodotti di ricerca e terza missione) e al monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione;
- aggiornamento costante dell’area web sulla [ricerca](#), presente sul sito istituzionale, ove è disponibile una pagina dedicata alle [pubblicazioni di Ateneo](#);
- realizzazione di [un’area web riservata al sistema di AQ](#), di cui alcune sezioni sono accessibili mediante password, agli organi di Ateneo e alle strutture di AQ.

La circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell’AQ, al fine di favorire la realizzazione delle politiche per l’AQ a livello dei singoli CdS, è facilitata dalla presenza di un [Ufficio di supporto al sistema di AQ](#) di Ateneo. L’Ufficio, incaricato della estrazione ed elaborazione dei dati e delle informazioni necessari all’Ateneo nel suo complesso per l’analisi della propria attività e, in particolare, agli Organi di Ateneo per l’assunzione delle delibere, è dedicato anche al supporto statistico, alla veicolazione delle principali informazioni relative a scadenze e procedure di AQ definite dal PQ e alla realizzazione di reportistica a supporto dei processi di autovalutazione previsti dal sistema AVA. Inoltre, il PQ mette in atto confronti periodici con la CPDS finalizzati al monitoraggio della

didattica e dei servizi per gli studenti. A questo fine il PQ promuove e supporta incontri diretti tra CPDS e Coordinatori dei CdS per l'esame delle criticità, delle relative azioni correttive da porre in atto, del monitoraggio dei risultati conseguiti. Lo scambio di informazioni tra Nucleo e PQ avviene con cadenza regolare, anche a distanza. Il NdV riceve periodicamente la documentazione prodotta dagli organi di AQ secondo le procedure previste dal sistema AVA, per l'analisi del sistema di AQ e l'elaborazione dei commenti e suggerimenti, presi in carico dall'Ateneo.

Il PQ incontra periodicamente i Direttori di Formazione e Ricerca, i Coordinatori dei CdS e gli Organi di governo per condividere aggiornamenti e per favorire un efficace coordinamento. Inoltre, l'Ufficio di supporto del sistema di AQ partecipa alle attività di progettazione/revisione di tutti i gruppi di lavoro incaricati dello sviluppo di formazione e ricerca di Ateneo. Questo favorisce una più efficace sinergia tra le strutture responsabili dell'AQ e gli Organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione.

Il Nucleo constata l'efficacia del processo di raccolta di dati e informazioni in Ateneo indispensabile al corretto funzionamento del sistema di AQ, funzionale al monitoraggio continuo della qualità della didattica e alla revisione periodica dei Corsi di Studio.

Il Nucleo, inoltre, riscontra il miglioramento conseguito dall'Ateneo nell'ambito dell'AQ della ricerca e della terza missione. Il Nucleo, infatti, rileva che, accogliendo le proprie precedenti raccomandazioni, la Direttrice della ricerca, supportata dal PQ, ha posto le basi per struttura un processo sistematico che dalla progettazione della ricerca e della terza missione conduca alla sua realizzazione e al successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, per concludersi con la misurazione della loro efficacia. Il Nucleo, infatti, ha preso atto che l'Ateneo ha proceduto all'elaborazione dei seguenti documenti:

- SUA-RD – SUA-TM 2018, (parte I; parte II; TM), con l'obiettivo di tracciare il quadro della ricerca e della terza missione del 2018;
- SUA-RD – SUA-TM 2019, (parte I; parte II; TM), con l'obiettivo di monitorare lo stato della ricerca e della terza missione dell'Ateneo del 2019, a seguito delle azioni attuate conformemente a quanto stabilito dal Piano Strategico 2018/2020 e programmate in linea con il Piano Strategico 2019/2023 approvato il 22/11/2019.

**Requisiti R2.B** - *Accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione.*

➤ R2.B.1 – Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione.

*Il Nucleo di Valutazione verifica costantemente (anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico?*

*L'Ateneo garantisce un riesame periodico di CdS e Dipartimenti tale da consentire l'approfondimento dei problemi, senza che CdS e Dipartimenti debbano sostenere un carico eccessivo di adempimenti?*

*L'Ateneo si accerta che i CdS e i Dipartimenti conseguano gli obiettivi stabiliti?*

*L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS?*

*Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle SUA-RD o altre fonti? Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili? Ne verificano adeguatamente l'efficacia?*

Il Nucleo, anche nel corso dell'anno accademico 2019/2020, ha garantito il confronto con gli Organi di Ateneo per il monitoraggio continuo dell'andamento dei CdS e la valutazione degli interventi adottati dall'Ateneo in caso di criticità legate alla didattica, ai servizi e ai requisiti di accreditamento. A causa dell'emergenza COVID non è stato possibile effettuare incontri con le strutture operanti nel sistema di AQ, ma il Nucleo si ripromette ora di organizzarli anche a distanza.

Il NdV verifica lo stato del sistema di AQ analizzando le Relazioni del PQ, la Relazione della CPDS, i commenti formulati sui dati contenuti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Riesame ciclico, dandone riscontro nella Relazione annuale, in cui fornisce raccomandazioni e suggerimenti per il miglioramento continuo dell'AQ di Ateneo.

Il Nucleo, dalla lettura dei documenti elaborati dagli organi e dalle strutture operative del sistema di AQ dell'Ateneo, verifica le attività svolte dagli stessi al fine di verificarne l'efficacia.

- Relazione Annuale della CPDS: il Nucleo rileva che la redazione della Relazione è il risultato di molteplici incontri tenutisi nel corso dell'A.A. (Verbali incontri CPDS) e di un momento conclusivo di analisi e confronto con Coordinatori dei Corsi di Studio;
- Relazione annuale del PQ: il Nucleo rileva che una sezione della Relazione è dedicata alle azioni adottate dall'Ateneo a fronte di raccomandazioni e suggerimenti formulati dal NdV nella sua Relazione annuale;
- Relazione del PQ sul processo di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica: il Nucleo constata che l'Ateneo assicura comunicazione e trasparenza in merito agli esiti della rilevazione a due livelli:
  - quello dei rappresentanti degli studenti in CPDS, che vengono messi al corrente di tutti i dati, anche riservati, riguardanti Corsi di Studio e docenti;
  - quello della generalità degli studenti, attraverso la pubblicazione sul sito web di Ateneo – sezione AQ – [dei tabelloni riepilogativi degli esiti della rilevazione sulla qualità della didattica e dei servizi](#), disaggregati fino ai singoli insegnamenti e ai singoli docenti, ma proposti in modo anonimo.

Inoltre, il Nucleo rileva che una sezione della Relazione del PQ è dedicata alle azioni adottate dall'Ateneo a fronte delle criticità segnalate dalla CPDS o emerse durante gli incontri individuali con gli studenti nell'ambito del servizio di *mentoring*.

In merito all'attività di audit, il 4/06/2019 il Nucleo di Valutazione ha svolto l'audizione degli Organi di AQ di Ateneo (CPDS, Gruppi di Riesame), del Direttore per la Didattica e, direttamente in aula, degli studenti dei due Corsi di Studio. Nel corso del 2020 l'audit non è stato realizzato, a causa dell'emergenza sanitaria, vista l'impossibilità di organizzare incontri in presenza con gli Organi e la sospensione delle lezioni in aula, con la conseguente impossibilità di incontrare gli studenti. Il Nucleo valuterà la programmazione della prossima audizione nel corso dell'A.A. 2020/2021, compatibilmente con l'evoluzione dell'attuale emergenza.

L'Ateneo garantisce un riesame periodico dei CdS, attraverso il Riesame ciclico e le seguenti attività:

- i Gruppi di Riesame elaborano annualmente i propri commenti ai dati statistici forniti dalla SMA, che vengono resi disponibili anche al NdV e alla CPDS ([Linee Guida Gruppi di Riesame](#), punto 4);
- i Coordinatori dei CdS revisionano annualmente l'organizzazione e i contenuti dei CdS, come evidenziato
  - o nella Relazione del PQ sul processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica dove sono riportati gli interventi correttivi apportati dai Coordinatori stessi sulla base degli esiti dei questionari somministrati agli studenti;
  - o nella Relazione della CPDS dove sono riportati i riscontri dei Coordinatori dei CdS relativi agli interventi correttivi adottati a fronte dell'analisi e delle proposte della CPDS stessa;
- i Coordinatori dei CdS sollecitano annualmente, tramite comunicazione inviata via email, i docenti titolari di insegnamento alla revisione e all'aggiornamento delle schede di insegnamento, sul piano dei contenuti e delle metodologie didattiche ([Linee Guida del PQ per la definizione e l'attuazione delle Politiche per la AQ](#), Cap.6, pag. 21).
- Il Direttore della ricerca e terza missione effettua annualmente il riesame della ricerca e ne riporta gli esiti nella SUA-RD, compilata su base volontaria, sulla base del modello reso disponibile dal MIUR nel 2013, accogliendo una sollecitazione del PQ in linea con una raccomandazione espressa dal NdV.

Al fine di garantire il coinvolgimento degli studenti, per quanto riguarda le strutture operative del Sistema di AQ, è prevista per ognuno dei due CdS la loro rappresentanza nella CPDS – dove i rappresentanti degli studenti si fanno veicolo di segnalazioni che non trovano altri canali per essere poste efficacemente all'attenzione degli Organi di governo e delle strutture di AQ ([Linee guida CPDS](#)) - e nei Gruppi di Riesame. All'interno del PQ non è prevista la componente studentesca, in quanto il PQ stesso interagisce

## ***Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020***

con gli studenti attraverso incontri annuali con i rappresentanti in Consiglio di Facoltà e scambi periodici con la CPDS sugli esiti dei questionari di rilevazione dell'opinione studenti e le relative azioni di miglioramento messe in atto dai Coordinatori dei CdS.

Il sistema di AQ organizzato dall'Ateneo prevede una serie di attività per riconoscere gli aspetti critici, i margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e monitorare l'efficacia degli interventi correttivi conseguenti:

- confronto periodico tra i Coordinatori dei CdS e la CPDS per individuare tempestivamente eventuali criticità sulla didattica e adottare le relative azioni correttive (Verbali incontri CPDS con i Coordinatori – Relazione Annuale CPDS);
- analisi costante da parte della CPDS, in coordinamento con il PQ, di criticità e azioni poste in atto dal CdS;
- supporto costante del PQ alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi di AQ: analisi dei dati, individuazione delle azioni correttive e monitoraggio della loro efficacia (Relazioni annuali PQ);
- condivisione con Consiglio di Facoltà e Comitato Esecutivo degli esiti dell'attività delle strutture di AQ, con presentazione delle rispettive Relazioni (Verbale Consiglio di Facoltà [10/09/2019](#), punto 3 dell'OdG, parte riservata a professori e rappresentanti dei ricercatori; Verbale del Comitato Esecutivo del [18/07/2019](#), punto 2 dell'OdG e del [19/12/2019](#), punto 7 dell'OdG).

Il Nucleo verifica l'efficacia del sistema di AQ, interfacciandosi con il PQ e relazionando in merito al Comitato Esecutivo (Verbali del Comitato Esecutivo del [22/05/2019](#), punto 1 dell'OdG e del [13/11/2019](#), punto 4.c) dell'OdG).

Dalle Relazioni del PQ, il NdV prende atto che i rilievi e le osservazioni della CPDS presenti nella Relazione Annuale sono oggetto di analisi e confronto con i Coordinatori dei Corsi di Studio e il PQ. Il tramite di questi contatti distribuiti nel tempo è l'Ufficio di supporto al sistema di AQ che segnala anche il complesso di informazioni provenienti dagli studenti attraverso canali diversificati, quali il *mentoring* e gli incontri con i rappresentanti degli studenti.

Nel corso dell'audit svolto dal Nucleo nel 2019, era emersa la richiesta da parte degli studenti di ricevere maggiori feedback circa le azioni programmate e intraprese dall'Ateneo a seguito degli esiti dei questionari di valutazione sulla didattica. Il Nucleo ribadisce l'importanza di comunicare con trasparenza agli studenti gli esiti della rilevazione sulla qualità della didattica e dei servizi, in quanto gli studenti sono i destinatari diretti dei provvedimenti adottati e primi giudici dei loro effetti. Il coinvolgimento degli studenti nelle varie fasi del processo di rilevazione è essenziale per mantenere vivo il loro interesse nei confronti di questo strumento di valutazione. A questo proposito, il Nucleo ha preso atto che il Consiglio di Facoltà del 16/07/2020 ha approvato l'aggiornamento delle "Linee

guida per la distribuzione dei questionari di valutazione della didattica agli studenti e per l'elaborazione e la comunicazione dei loro risultati ai docenti”, predisposte dal PQ, accogliendo l'integrazione proposta dal PQ stesso nella riunione del 30/03/2020, riportata di seguito:

*I Coordinatori dei CdS, a seguito della presa in carico degli esiti della rilevazione da parte degli Organi di Ateneo, a inizio A.A., in occasione della settimana di orientamento, procedono alla restituzione degli esiti agli studenti del II e III anno del CdL e del II anno CdLM. I Coordinatori informano gli studenti della pubblicazione sul sito web dell'Ateneo – sezione riservata all'opinione studenti (<https://www.unisg.it/assicurazione-qualita/opinione-studenti-didattica/>) - della “Relazione del NdV sugli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti”, e delle azioni specifiche adottate dall'Ateneo per risolvere le criticità emerse a seguito della rilevazione dell'A.A. precedente.*

Il Nucleo, nello svolgimento della propria attività di valutazione, verificherà l'efficacia di questa azione programmata dall'Ateneo in risposta a una propria raccomandazione.

Il Nucleo prende atto che gli Organi di governo analizzano annualmente le raccomandazioni e i suggerimenti contenuti nella propria Relazione annuale, al fine di assicurarsi che i singoli CdS si adoperino per l'aggiornamento dell'offerta formativa e il raggiungimento degli obiettivi formativi. Ogni anno, dopo la chiusura della Relazione del Nucleo, il Comitato Esecutivo incontra il NdV che relaziona sull'attività svolta e sullo stato del sistema di AQ.

Con riferimento alla ricerca e alla terza missione, il Nucleo segnala con soddisfazione che l'elaborazione della SUA-RD e della SUA-TM da parte dell'Ateneo, sollecitata dal Nucleo stesso nella precedente Relazione annuale, rappresenta un passaggio importante nel percorso avviato dall'Ateneo per dotarsi di strumenti adeguati di monitoraggio, riesame e valutazione dell'attività di ricerca e terza missione. Il Nucleo ribadisce che l'analisi e il monitoraggio della ricerca e della terza missione costituiscono strumenti indispensabili per analizzare sistematicamente i problemi rilevati, proporre azioni migliorative plausibili e realizzabili, verificandone l'efficacia. Pertanto, il Nucleo verificherà come l'Ateneo consoliderà nei prossimi anni questo processo mirato alla definizione di obiettivi chiari e definiti per la ricerca e la terza missione, all'individuazione di azioni per realizzarli e alla misurazione dei risultati conseguiti e all'adozione degli eventuali interventi correttivi. Il Nucleo auspica che l'Ateneo prosegua nell'elaborazione annuale della SUA-RD e della SUA-TM, efficace strumento di riesame annuale della ricerca e della terza missione.

## **1.2 - Sistema di Assicurazione della Qualità a livello dei Corsi di Studio**

Secondo quanto stabilito dalle Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale dei NdV, in questa sezione il NdV esamina i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della SMA, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, Relazioni delle CPDS, Verbalì del Consiglio di Facoltà, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare criticità importanti rispetto al requisito R3, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi.

**Requisito R.3** – “Qualità dei Corsi di Studio” verifica se gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS siano coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengano conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i Corsi di Laurea e i Corsi di Laurea Magistrale; che per ciascun Corso siano garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, siano curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente.

Il Requisito R3 si articola al suo interno come segue.

**Requisito R3.A** - *Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.*

### ➤ **R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate.**

*In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*

*Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

*Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?*

Per la definizione dei contenuti didattici e per garantire la coerenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento previsti con la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, i CdS usufruiscono della vasta rete di relazioni costruita dall'Ateneo con aziende e consorzi del settore agroalimentare e con istituzioni del territorio regionale con cui collabora attivamente.

I profili culturali e professionali descritti nella SUA-CdS sono stati definiti grazie ad attività di consultazione e indagine iniziale con soggetti esterni, partner strategici e stakeholders in occasioni a ciò predisposte ([5 giornate di Pollenzo, incontro con le parti sociali](#) e [incontri con i partner strategici](#)).

## *Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020*

Il nesso fra attività formative e profili culturali e professionali è uno degli elementi cardine nell'elaborazione dell'offerta formativa. Sia nella SUA-CdS sia nelle schede di insegnamento è possibile trovare il nesso fra i diversi profili individuati e ciascun insegnamento (Allegati 4 e 5).

Di seguito, alcuni dati sintetici relativi alla condizione occupazionale dei laureati dell'Ateneo del 2018 a un anno dal conseguimento del titolo, estratti dall'indagine condotta annualmente dal Career Center dell'Università (*allegato 1 – Condizione occupazionale laureati UNISG 2018*).  
(<https://career.unisg.it/statistiche/>)

I dati raccolti ed elaborati direttamente dall'Ateneo sono affiancati dai dati AlmaLaurea.

*Condizione occupazionale laureati Corso di Laurea, Anni 2016-2017-2018*

Condizione occupazionale a 1 anno dal titolo	2016			2017			2018		
	Dato UNISG	Dato AlmaLaurea su UNISG	Dato AlmaLaurea nazionale	Dato UNISG	Dato AlmaLaurea su UNISG	Dato AlmaLaurea nazionale	Dato UNISG	Dato AlmaLaurea su UNISG	Dato AlmaLaurea nazionale
Lavora (lavoro, stage retribuito, praticantato)	60,3%	52,1%	46%	59,6%	60,4%	37,5%	60,3%	57,6%	37,8%
Non lavora, non cerca ma è impegnato in un corso (Studia)	36,2%	18,8%	25,2%	33,4%	22,9%	42,9%	38,2%	20,3%	50,2%
Inoccupato/Disoccupato	3,5%	29,1%	28,8%	7%	16,7%	19,6%	1,5%	22,1%	12%

*Condizione occupazionale laureati Corso di Laurea Magistrale, Anni 2016-2017-2018*

Condizione occupazionale a 1 anno dal titolo	2016			2017			2018		
	Dato UNISG	Dato AlmaLaurea su UNISG	Dato AlmaLaurea nazionale	Dato UNISG	Dato AlmaLaurea su UNISG	Dato AlmaLaurea nazionale	Dato UNISG	Dato AlmaLaurea su UNISG	Dato AlmaLaurea nazionale
Lavora (lavoro, stage retribuito, praticantato)	87,5%	69,2%	58,6%	85,3%	85,2%	58,9%	91,4%	66,7%	61,5%
Non lavora, non cerca ma è impegnato in un corso (Studia)	0,0%	-	8,2%	2,9%	-	9,4%	4,3%	4,8%	9,5%
Inoccupato/Disoccupato	12,5%	30,8%	33,2%	11,8%	14,8%	31,7%	4,3%	28,5%	29%

La difformità dei risultati ottenuti tramite la rilevazione operata dall'Ateneo e la rilevazione di AlmaLaurea è riconducibile al diverso tasso di risposta ottenuto, evidenziato nel prospetto che segue:

Tasso di risposta	2016		2017		2018	
	Rilevazione UNISG	Rilevazione AlmaLaurea su UNISG	Rilevazione UNISG	Rilevazione AlmaLaurea su UNISG	Rilevazione UNISG	Rilevazione AlmaLaurea su UNISG
Corso di Laurea	93,5%	77,4%	81,4%	70,6%	81,5%	62,8%
Corso di Laurea Magistrale	100 %	81,3%	94,4%	77,1%	95,6%	87,5%

Il Nucleo constata che i CdS usufruiscono della rete di contatti creata dall'Ateneo, coinvolgendo le aziende e gli enti del territorio nella fase di progettazione iniziale, al fine di delineare i profili professionali da formare in base alle effettive esigenze del mercato del lavoro.

Inoltre, il Nucleo rileva che l'azione congiunta dell'Ateneo con le parti sociali permette di conseguire buoni risultati in termini di collocamento dei laureati nel mondo del lavoro.

➤ **R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita.**

*Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?*

Il Nucleo rileva che nella SUA-CdS 2018/2019, sezione A – Obiettivi della formazione, Quadro A2.a), sono descritte in maniera puntuale le conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano ciascuno dei CdS attivati dall'Ateneo.

Il Nucleo rileva che, con l'attivazione dei Corsi di Studio nell'ambito delle Classi di Laurea L/GASTR e LM/GASTR, ciascuno dei CdS ha fornito ai candidati all'iscrizione un soddisfacente livello di dettaglio dei profili formativi con riferimento ai profili professionali, conformemente a quanto richiesto dal Nucleo stesso nella Relazione annuale 2018. In particolare, sia il Corso di Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche sia il Corso di Laurea Magistrale in Food Innovation and Management hanno individuato 4 profili professionali che illustrano le funzioni svolte dal laureato nel contesto lavorativo, le competenze associate alla funzione acquisite dal laureato e i relativi sbocchi occupazionali.

➤ **R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi.**

*Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?*

I CdS esplicitano chiaramente i propri obiettivi formativi all'interno della SUA-CdS (Quadro A4.a), correlandoli ai profili professionali descritti nella SUA-CdS (Quadro A2.a); inoltre, garantiscono che i profili professionali formati rispondano agli obiettivi formativi dichiarati e compiutamente declinati nelle diverse aree di apprendimento (Quadro A4.b.2).

Per ciascuna delle aree di apprendimento, i risultati di apprendimento attesi sono declinati secondo i Descrittori di Dublino "Conoscenza e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione". Contestualmente sono stati indicati gli insegnamenti attraverso i quali consentire agli studenti il raggiungimento dei risultati di apprendimento fissati.

Le tabelle di corrispondenza tra obiettivi formativi e insegnamenti attivati (Allegati 4 e 5), una per ciascuno dei due Corsi di Studio, dimostrano che gli insegnamenti attivati per ciascuna area di apprendimento sono in grado di fornire le competenze associate alla funzione dei diversi profili formati

Il Nucleo, dall'analisi di quanto riportato nella SUA-CdS 2018/2019, rileva quanto segue:

- per il nuovo Corso di Laurea, conformemente a quanto segnalato nella Relazione annuale 2018, l'Ateneo, oltre a dettagliare maggiormente i profili professionali formati, ha definito in modo più efficace gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento;
- per il Corso di Laurea Magistrale gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono stati chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili professionali formati.

➤ **R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi.**

*L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?*

Nella SUA-CdS del Corso di Laurea e del Corso di Laurea Magistrale, nel quadro A4.a – Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, sono stati indicati gli obiettivi formativi di ciascuno dei due CdS, conformemente a quanto fissato nel documento di progettazione dei due Corsi, in corrispondenza del capitolo 1.2 – Il progetto formativo.

Il Manifesto degli Studi dei CdS, caricato nell'ambito della “Didattica programmata” della SUA-CdS, è stato discusso e approvato dal Consiglio di Facoltà del 29/01/2020.

Il percorso formativo dei due CdS di nuova istituzione è stato progettato funzionalmente agli obiettivi formativi individuati per il Corso di Laurea e per il Corso di Laurea Magistrale, obiettivi che intendono rispondere ai fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca, individuati in occasione degli incontri con le parti sociali.

Per quanto riguarda il Corso di Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche, la didattica programmata risponde agli obiettivi formativi che esprimono tutto l'arco delle scienze e culture gastronomiche in una prospettiva interdisciplinare: scienze dure, scienze sociali e scienze umane attraversano i temi del cibo e della produzione alimentare nei loro rapporti con gli ecosistemi. Per quanto riguarda il Corso di Laurea Magistrale in Food Innovation and Management, la didattica programmata risponde all'obiettivo di fornire agli studenti una cultura di tipo specialistico basata su una solida conoscenza del sistema gastronomico, fornendo conoscenze analitiche e gestionali specifiche per il settore agroalimentare.

Nella SUA-CdS, per ciascuno dei due Corsi, sono descritte organizzazione e metodologie didattiche adottate nel percorso formativo. L'organizzazione degli insegnamenti assicura la loro interconnessione non in senso cronologico, ma circolare, insieme alla didattica esperienziale, ai viaggi didattici, alla ricerca

sul campo, ai tirocini formativi e ai field project, al fine di realizzare un complesso formativo plurale e integrato. Le attività formative si tengono in lingua inglese, in parte per il Corso di Laurea, totalmente per il Corso di Laurea Magistrale, in linea con un approccio multiculturale e internazionale.

Il Nucleo, dall'analisi dei documenti di progettazione e della SUA-CdS, constata che l'Ateneo ha definito efficacemente gli obiettivi formativi dei due CdS, progettando percorsi formativi idonei alla loro realizzazione. Inoltre, il Nucleo rileva la coerenza dei contenuti della didattica programmata e delle metodologie didattiche, stabiliti in fase di progettazione dei CdS, con gli obiettivi formativi definiti per ciascuno dei profili professionali formati.

**Requisito R3.B** - *Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.*

➤ **R3.B.1 – Orientamento e tutorato.**

*Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?  
Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?  
Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Il Consiglio di Facoltà approva annualmente le modalità di preiscrizioni e ammissione pubblicate sul sito di Ateneo. Per informazioni su offerta formativa, accesso ai corsi, tasse e agevolazioni è disponibile sul sito web la sezione riservata a ciascun CdS (Corso di Laurea e Corso di Laurea Magistrale). Dalla home page si accede alla voce “Servizi”, articolata in sezioni, tra le quali “Futuri Studenti” (orientamento e ospitalità), “Studenti” (gestione carriere, mentoring e servizi amministrativi) e “Alumni” (accompagnamento al mondo del lavoro e attività dedicate agli ex studenti).

A livello di singolo CdS, le azioni di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro poste in essere dall'Ateneo che tengano conto della centralità dello studente, sono le seguenti:

- tra le attività di orientamento in ingresso, la Segreteria Studenti organizza, a inizio Anno Accademico, una settimana di orientamento delle matricole durante la quale sono previste attività informative sulla didattica, sui servizi e sulle strutture di Ateneo a disposizione degli studenti. Il programma di questa settimana di accoglienza è comunicato via email a ciascuno studente, prima del suo arrivo a Pollenzo.
- Nel 2018 l'Ateneo ha firmato una convenzione con [Uni-Italia](#), con l'obiettivo di rafforzare la promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo verso gli studenti stranieri, in linea con l'obiettivo del Piano Strategico “Aumentare ulteriormente l'internazionalità studentesca”.
- Sin dalla sua istituzione l'Ateneo, al fine di favorire il reclutamento di studenti provenienti anche dai Paesi a basso reddito, persegue una specifica [politica di sostegno del diritto allo studio](#),

interamente a carico del bilancio dell'Università (per l'A.A. 2019/2020 gli interventi a sostegno del diritto allo studio ammontano a oltre 950.000 euro). Il Piano Strategico individua nel “Rafforzamento del diritto allo studio per studenti non abbienti provenienti da Paesi terzi” una delle azioni finalizzate a perseguire l'obiettivo di “Aumentare ulteriormente l'internazionalità studentesca”.

- Inoltre, negli ultimi tre anni accademici, l'Ateneo (Consiglio di Amministrazione del 23/11/2018) ha avviato il programma *Ambassador*, che prevede lo svolgimento di attività di promozione dei Corsi di Studio da parte di ex studenti nei loro territori; sono state attivate strategie di comunicazione congiunte con Slow Food; implementate le attività di co-marketing con Partner e Soci e programmate delle azioni di promozione sui canali social.
- Tra le attività di orientamento in itinere, l'Ateneo ha predisposto il servizio di *mentoring* – (Quadro B5 – SUA-CdS), per il quale si rinvia alle osservazioni di cui al punto di attenzione R1.B.1.
- L'Ateneo promuove, inoltre, attività di sostegno linguistico per gli studenti internazionali del primo anno del Corso di Laurea (corso intensivo di lingua italiana prima dell'avvio delle attività didattiche). Tutte le pagine del sito web di Ateneo sono bilingue. Il materiale didattico del primo anno del Corso di Laurea è bilingue e tutti gli insegnamenti sono erogati in lingua inglese. Al fine di favorire l'inserimento degli studenti nel tessuto sociale locale, l'Associazione Studenti – ASSG – ha creato un blog on line - <https://assgblog.wordpress.com/> - in lingua inglese, con informazioni sulle attività extra didattiche e sugli eventi legati al campus.
- Come esplicitato nelle [Linee guida per la definizione e l'attuazione del sistema di AQ](#), per quanto riguarda l'allineamento dei contenuti, e l'attività didattica dei *Preparatory workshop* prevista per il Corso di Laurea Magistrale, si rinvia alle osservazioni riportate nel punto di attenzione R1.B.1
- Per favorire l'accompagnamento al mondo del lavoro, gli studenti usufruiscono durante la durata del percorso di studi, e oltre, dei servizi di orientamento al lavoro del Career Center <https://career.unisg.it/>. Workshop collettivi, sessioni di *coaching* individuale orientativo, esperienze di tirocinio estivo, incontri con ex-studenti ed esperti del settore rappresentano strumenti utili al *design* del proprio percorso di carriera nel settore agroalimentare. Infine, il Career Center offre servizi di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro tramite eventi specifici (Career Fairs, Selection Days) - <https://career.unisg.it/wp-content/uploads/2019/05/Career-Fair-Guide-Companies.pdf>, occasioni di contatto e preselezione di studenti per posizioni di stage o lavorative proposte da aziende che collaborano con l'Università, pubblicazione *online* di annunci di stage e lavoro da parte di aziende, enti e organizzazioni del settore agroalimentare italiano e internazionale.

L'Ateneo rilascia a fine carriera, in lingua italiana e in lingua inglese, il Diploma Supplement che lo studente scarica autonomamente dal [portale didattico dell'Ateneo](#), nell'area personale.

Il Nucleo, dall'analisi di quanto pubblicato sul sito dell'Ateneo e di quanto riportato nella SUA-CdS, rileva che l'Ateneo ha saputo sviluppare programmi e iniziative efficaci all'inserimento degli studenti nel campus, al loro accompagnamento nel percorso di studi e al successivo accompagnamento nel mondo del lavoro. Il Nucleo, considerata la significativa presenza di studenti internazionali, invita l'Ateneo a perseguire e implementare ulteriormente le attività di supporto di questi studenti, fondamentali per accrescere il profilo internazionale dell'Ateneo.

➤ R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

*Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?  
Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?  
Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?  
Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?  
Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?  
Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte nell'art. 5 del Regolamento didattico di ciascuno CdS, pubblicato sul sito (per il Corso di Laurea [https://www.unisg.it/assets/Regolamento\\_didattico\\_L\\_GASTR\\_2019-2020.pdf](https://www.unisg.it/assets/Regolamento_didattico_L_GASTR_2019-2020.pdf), per il Corso di Laurea Magistrale [https://www.unisg.it/assets/Regolamento\\_didattico\\_LM\\_GASTR\\_2019-2020.pdf](https://www.unisg.it/assets/Regolamento_didattico_LM_GASTR_2019-2020.pdf)) e nella SUA-CdS, sezione Obiettivi della formazione, Quadro A3.a.

Il possesso dei requisiti di accesso viene verificato nell'ambito della procedura di ammissione al CdS, disponibile sul sito dell'Ateneo (per il Corso di Laurea [https://www.unisg.it/assets/Modalit%C3%A0\\_Preiscrizioni-LT\\_2020\\_21\\_ITA\\_ONLINE-def.pdf](https://www.unisg.it/assets/Modalit%C3%A0_Preiscrizioni-LT_2020_21_ITA_ONLINE-def.pdf); per il Corso di Laurea Magistrale [https://www.unisg.it/assets/Modalita%CC%80\\_Ammissione-LM-2020\\_21-ITA.pdf](https://www.unisg.it/assets/Modalita%CC%80_Ammissione-LM-2020_21-ITA.pdf)). La verifica è svolta da una Commissione di docenti che valuta le conoscenze iniziali dei candidati e, per il Corso di Laurea, stabilisce carichi didattici aggiuntivi agli studenti che durante la prova di ammissione abbiano evidenziato particolari carenze linguistiche (art. 6 del Regolamento didattico del Corso di Laurea). Per favorire il recupero delle suddette carenze, l'Ateneo offre corsi intensivi di lingua.

La valutazione dei candidati, in fase di ammissione, avviene in due fasi; l'ammissione alla seconda fase è subordinata al superamento della prima:

1. esame del curriculum e dei titoli;
2. test analitico e colloquio individuale.

L'Ateneo ha identificato una serie di Classi di Laurea di provenienza che forniscono una preparazione adeguata al profilo delle competenze richieste in ingresso alla Laurea Magistrale (fonte: [https://www.unisg.it/assets/Modalita%CC%80\\_Ammissione-LM-2020\\_21-ITA.pdf](https://www.unisg.it/assets/Modalita%CC%80_Ammissione-LM-2020_21-ITA.pdf)). Possono accedere al Corso i laureati provenienti da Classi di Laurea triennale o magistrale in Classi diverse da quelle identificate, e studenti in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, previa delibera del Consiglio di Facoltà, che abbiano acquisito almeno 40 crediti in specifici ambiti disciplinari, considerati funzionali ad avere una preparazione in ingresso adeguata per seguire con profitto il Corso di Laurea Magistrale (Quadro A3.a SUA-CdS). Per il Corso di Laurea Magistrale è prevista la frequenza obbligatoria di una serie di *Preparatory workshops* (art. 5 del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale), organizzati in seminari che consentono di uniformare le competenze in ingresso di tutti gli studenti. Il Nucleo ribadisce con riferimento ai *Preparatory workshops* la raccomandazione di cui al punto R1.B.1.

Per entrambi i sopra citati CdS, le pre-conoscenze raccomandate per ogni singolo insegnamento sono descritte nelle Schede di insegnamento, quadro Prerequisiti, disponibili agli studenti attraverso il portale didattico di Ateneo (<https://unisg.esse3.cineca.it/Guide/Home.do>).

Il Nucleo, preso atto di quanto riportato nella SUA-CdS in materia di conoscenze richieste per l'accesso (Quadro A3.a), di quanto stabilito dal Regolamento didattico di ciascuno dei due CdS e dalle Modalità di preiscrizione e ammissione pubblicati sul sito di Ateneo, rileva che l'Ateneo ha declinato con un buon livello di dettaglio le conoscenze iniziali per l'ammissione ai CdS, conformemente a quanto richiesto nella Relazione annuale 2018.

Il Nucleo ribadisce con riferimento ai *Preparatory workshops* la raccomandazione di cui al punto R1.B.1.

Inoltre, dall'attività di audit sui CdS svolta nel mese di giugno 2019, il Nucleo ha rilevato un giudizio prevalentemente positivo da parte degli studenti in merito alla chiarezza e completezza delle informazioni ricevute sul test di ammissione e sulle sue modalità di svolgimento.

➤ R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

*L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?*

*Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?*

*Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

*Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

L'offerta formativa del Corso di Laurea e del Corso di Laurea Magistrale non prevedono curricula differenti e percorsi flessibili, ma prevedono l'offerta di attività didattiche differenziate, a frequenza obbligatoria.

Il Piano Strategico 2019-2023 prevede come obiettivo l'ampliamento della sperimentazione didattica attraverso la conoscenza partecipativa in tutti i percorsi formativi, rafforzandola anche con l'apprendimento itinerante nei viaggi didattici. L'obiettivo è da perseguire attraverso il consolidamento di modalità di apprendimento di conoscenze e competenze fortemente sperimentali di nuova introduzione, quali i forum tematici attorno ai temi dell'ecologia, della sostenibilità, della crisi ambientale e dell'esperienza acquisita sul campo.

Il Direttore della Didattica, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 4/07/2019, ha individuato nella "Innovazione nelle forme, nei modi e nei contenuti del sapere gastronomico" uno degli obiettivi della didattica e nell'introduzione di "Nuove modalità di apprendimento e di acquisizione di conoscenza, maggiore integrazione tra didattica in aula e didattica esperienziale e itinerante ("viaggi didattici"), sperimentazione di modelli innovativi di insegnamento, attivazione di almeno cinque [forum/laboratori](#) di conoscenza attiva e partecipata su tematiche di interesse accademico, politico e sociale ed incremento di progetti inerenti *field studies*" l'azione per perseguirlo.

Sul fronte dei servizi assicurati agli studenti con [disturbi specifici dell'apprendimento](#), è presente in Ateneo un Responsabile per la gestione delle disabilità e rappresentante UNISG presso la Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità ([CNUDD](#)), con funzioni di indirizzo e supporto degli studenti durante la carriera accademica.

Le attività didattiche dei CdS dell'Ateneo sono residenziali, a frequenza obbligatoria e non sono previsti curricula differenziati e percorsi flessibili ([Documento di Progettazione del Corso di Laurea](#) e [Documento di Progettazione del Corso di Laurea Magistrale](#)).

Con l'obiettivo di mettere al centro dell'attività accademica lo studente, l'Ateneo ha attivato il servizio di [mentoring](#), istituito per accompagnare e monitorare tutti gli studenti nella loro carriera accademica, nell'orientamento ai servizi offerti nel campus, nella progettazione della loro carriera professionale e per raccogliere i bisogni relativi all'area personale degli stessi, integrandoli con le diverse realtà presenti nell'Università. Il processo alla base servizio di mentoring, fortemente voluto dagli Organi di Ateneo, è oggetto di continui aggiornamenti, con l'obiettivo di renderlo sempre più efficace e rispondente alle esigenze e alle aspettative degli studenti.

L'Ateneo prevede modalità specifiche di gestione delle carriere degli studenti in caso di [maternità/paternità o infermità](#), regolate dall'art. 5.2 del Regolamento studenti e iscrizioni.

Sul fronte dell'accessibilità delle strutture agli studenti disabili, la sede della Cascina Albertina, presso cui è ospitata l'attività didattica dei Corsi di Studio (aule e laboratori) e parte degli uffici amministrativi,

è pienamente accessibile ai disabili, mentre la sede dell’Agenzia di Pollenzo presenta ancora alcune barriere architettoniche, per le quali sono allo studio interventi strutturali.

Infine, si rileva che per i CdS dell’Ateneo è prevista la frequenza obbligatoria. Pertanto, non sono presenti studenti lavoratori o fuori sede per i quali predisporre particolare misure di supporto.

Il Nucleo, con riferimento al servizio di *mentoring*, ribadisce la raccomandazione da formulata in precedenza circa la necessità e l’efficacia degli interventi che l’Ateneo adotterà per accrescere il livello di soddisfazione da parte degli studenti verso questo servizio.

➤ **R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica.**

*Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?*

*Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Con riferimento alla programmazione dell’offerta formativa e, in particolare, alle iniziative adottate dall’Ateneo per favorire l’internazionalizzazione dell’offerta didattica complessiva, il Nucleo rileva che, coerentemente con gli obiettivi individuati nel [Piano Strategico 2019/2023](#), in continuità con quanto stabilito nel Piano Strategico 2018/2020, l’Ateneo promuove una politica di internazionalizzazione della didattica che si concretizzerà nelle seguenti azioni:

- incremento della didattica erogata in lingua inglese nell’ambito del Corso di Laurea;
- attrazione di nuovi docenti con profilo accademico internazionale;
- aumento di scambi internazionali di studenti, docenti e personale amministrativo;
- consolidamento della partecipazione di *alumni* con profilo internazionale in attività didattiche;
- incremento del numero di studenti non italiani
- rafforzamento del diritto allo studio per studenti non abbienti provenienti da Paesi terzi.

Il Nucleo rileva, altresì, con soddisfazione che il Piano Strategico 2019/2023 indica esplicitamente tra le azioni mirate a rafforzare il profilo internazionale dell’Ateneo l’aumento di scambi internazionali di studenti.

Al fine di consentire all’Ateneo di rafforzare ulteriormente il proprio carattere internazionale, il Nucleo, pur prendendo atto delle considerazioni dell’Ateneo in materia di accesso degli studenti ai programmi di mobilità internazionale, rinnova l’invito all’Ateneo a valorizzare i viaggi didattici, elemento peculiare dell’offerta formativa dell’Ateneo, facendoli rientrare in programmi di mobilità internazionali. Nel contempo, il Nucleo segnala all’Ateneo l’opportunità di far rientrare nell’ambito di programmi di mobilità internazionale l’attività di preparazione della tesi di laurea e i tirocini.

➤ R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento

*Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

*Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

*Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Per entrambi i CdS sono chiaramente esplicitate le modalità di verifica dell'apprendimento attraverso i seguenti strumenti:

- le schede di insegnamento rese pubbliche agli studenti sul portale didattico di Ateneo - <https://unisg.esse3.cineca.it/Guide/PaginaRicercaInse.do?sessionId=D68DADA27EE1C7110C0AA9A930E9DF03.esse3-unisg-prod-01?statoRicerca=INIZIO>, elaborate in base alle Linee guida per la elaborazione della Scheda d'Insegnamento, predisposte dal PQ (<https://www.unisg.it/assets/Linee-Guida-Scheda-Insegnamento-Unisg.pdf>), dove, per ciascun insegnamento, ogni docente dettaglia le modalità di verifica dell'apprendimento e quali competenze vengono accertate. Il Nucleo, a seguito di verifica del contenuto delle schede d'insegnamento pubblicate sul sito web di Ateneo, rileva che non tutte hanno lo stesso livello qualitativo; invita pertanto gli Organi di Ateneo a operare affinché vi sia un allineamento qualitativo di tutte le schede.
- le “Disposizioni per la prenotazione, lo svolgimento e la verbalizzazione degli esami e delle altre prove di verifica del profitto per Corsi di Studio” (<http://ftparea.unisg.it/Regolamenti Interni/Italiano/Esami e Tesi di Laurea/Disp ver balizzazione esami corsi%20di%20laurea 2018.11.14.pdf>) e le “Disposizioni per la redazione e la presentazione dell'elaborato finale” (<http://ftparea.unisg.it/Regolamenti Interni/Italiano/Esami e Tesi di Laurea/>) redatte dalla Segreteria Didattica di Ateneo e disponibili online, contengono la procedura che gli studenti devono seguire dall'iscrizione all'appello di esame alla registrazione del voto finale.

Il Nucleo, dalla Relazione annuale del PQ, rileva una particolare attenzione del PQ al monitoraggio della correttezza, completezza ed efficacia delle schede dei singoli insegnamenti tramite

- opportune verifiche periodiche sulla totalità degli insegnamenti,
- confronto con la CPDS in merito alla trasparenza, chiarezza ed efficacia dei contenuti delle schede di insegnamento,
- supporto ai Coordinatori dei Corsi di Studio nell'attività di monitoraggio delle schede, finalizzata alla loro costante revisione da parte dei docenti titolari degli insegnamenti.

In particolare, tra le azioni realizzate dai Coordinatori dei CdS, supportati dal PQ, il Nucleo segnala il monitoraggio costante:

- dell'applicazione delle Linee guida e della struttura delle schede di insegnamento predisposte dal PQ,
- dell'effettivo utilizzo della struttura delle schede di insegnamento elaborata con il supporto del PQ,

Il Nucleo, a seguito di verifica del contenuto delle schede d'insegnamento pubblicate sul sito web di Ateneo, rileva che non tutte hanno lo stesso livello qualitativo; invita pertanto gli Organi di Ateneo a operare affinché vi sia un allineamento qualitativo di tutte le schede e affinché vi sia un monitoraggio delle stesse.

Il Nucleo, nella Relazione annuale 2019, aveva raccomandato all'Ateneo di rendere disponibili le schede di insegnamento nella sezione pubblica del sito istituzionale, al fine di agevolarne la reperibilità e la consultazione da parte di chiunque sia interessato e non solo da parte degli studenti iscritti. Il Nucleo rileva che, con l'avvio dell'A.A. 2019/2020, la sezione del sito riservata al piano di studi dei CdS è stata aggiornata con l'inserimento, per ciascun insegnamento del [Corso di Laurea](#) e del [Corso di Laurea Magistrale](#), di una sintesi di obiettivi formativi e contenuti dell'insegnamento stesso.

Infine, il Nucleo auspica che l'Ateneo prosegua nel costante monitoraggio delle schede di insegnamento e del loro aggiornamento annuale, sul modello proposto dal PQ.

**Requisito R3.C** - *Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.*

➤ **R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente**

*I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?*

Alla data di stesura della presente Relazione, i docenti dell'Ateneo sono complessivamente 16, di cui 9 professori, 3 ricercatori e 3 ricercatori a tempo determinato lett.a) e 1 ricercatore a tempo determinato lett.b).

L'Ateneo, secondo quanto definito nel Piano Strategico 2019/2023, si propone di potenziare l'organico dei docenti di ruolo, attraendo docenti dal riconosciuto profilo accademico internazionale, strumento per perseguire l'obiettivo di rafforzare il profilo internazionale del personale docente.

## **Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020**

Per l'A.A. 2019/2020, l'Ateneo ha soddisfatto i requisiti di docenza come segue:

- per il Corso di Laurea con 10 docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti;
- per il Corso di Laurea Magistrale con 6 docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari caratterizzanti.

Attuando la propria politica di selezione del personale docente, l'Ateneo nell'A.A. 2019/2020 ha avviato la procedura di valutazione comparativa per la selezione di un ricercatore a tempo determinato per il settore scientifico-disciplinare M-STO/04 – Storia contemporanea, come esposto trattando il requisito R1.C.1, sopra citato.

Analizzando il rapporto esistente tra gli studenti frequentanti il Corso di Laurea e il corpo docente, per l'A.A. 2019/2020 si rileva la presenza di un docente di ruolo, titolare di insegnamento obbligatorio, ogni 21 studenti circa<sup>4</sup>. Il dato, ricavato dal sistema ESSE3 di gestione delle carriere degli studenti e dell'attività della Segreteria studenti/didattica, considera per il Corso di Laurea il totale degli studenti frequentanti di tre anni del Corso e i 14 docenti di ruolo e ricercatori a tempo determinato dell'Ateneo titolari di insegnamento nel suddetto Corso.

Per il Corso di Laurea Magistrale, per l'A.A. 2019/2020, il rapporto tra studenti e corpo docente è di un docente ogni 6 studenti circa<sup>5</sup>. Il dato, ricavato dal sistema ESSE3 di gestione delle carriere degli studenti e dell'attività della Segreteria studenti/didattica, considera per Corso di Laurea Magistrale il totale degli studenti frequentanti i due anni di corso e i 10 docenti di ruolo e ricercatori a tempo determinato dell'Ateneo titolari di insegnamento obbligatorio.

<b>Corso di Studio</b>	<b>A.A.</b>	<b>Studenti frequentanti in corso</b>	<b>Docenti di ruolo titolari di insegnamenti obbligatori</b>	<b>Rapporto studenti/docenti</b>
Corso di Laurea	A.A. 2018/2019	279	12	23,25
	A.A. 2019/2020	296	14	21,14
Corso di Laurea Magistrale	A.A. 2018/2019	68	9	7,55
	A.A. 2019/2020	64	10	6,4

Il Nucleo rileva che l'Ateneo procede nell'attuazione del piano volto a incrementare l'organico dei docenti di ruolo.

L'attivazione dei nuovi CdS, rispettivamente nelle Classi di Laurea L/GASTR e LM/GASTR, ha consentito all'Ateneo di affidare alla totalità dei propri docenti di riferimento gli insegnamenti del Corso di Laurea e del Corso di Laurea Magistrale afferenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti. Il raggiungimento di questo risultato dimostra che, con l'attivazione dei nuovi Corsi,

<sup>4</sup> Corso di Laurea: rapporto tra 296 studenti in corso e 14 docenti di ruolo con incarichi di docenza ( $296/14=21,14$ )

<sup>5</sup> Corso di Laurea Magistrale: rapporto tra 64 studenti in corso e 10 docenti di ruolo con incarichi di docenza ( $64/10=6,4$ )

l'Ateneo soddisfa in modo più efficace le esigenze formative dei profili professionali da formare, riducendo il ricorso a settori scientifico-disciplinari affini e integrativi, ampiamente utilizzati nei CdS sostituiti dagli attuali.

Il Nucleo continuerà a monitorare il processo avviato dall'Ateneo per l'incremento dell'organico dei docenti di ruolo, finalizzato non solo al raggiungimento dei requisiti di docenza, ma, anche, al rafforzamento del corpo docente e, conseguentemente, delle competenze scientifiche in Ateneo, indispensabili allo svolgimento della didattica e della ricerca di qualità.

Il Nucleo, inoltre, constata che, per l'A.A. 2019/2020, il rapporto docenti/studenti è migliorato rispetto all'anno precedente.

Infine, il Nucleo rileva che l'Ateneo, accogliendo il suggerimento formulato nella precedente relazione, ha uniformato la struttura dei CV dei docenti pubblicati sul sito.

➤ R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

*I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]*

*Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]*

*Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*

*Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*

*I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Si richiama quanto esposto nella presente Relazione relativamente al punto “R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico-amministrativo” per quanto riguarda la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi di supporto alla didattica forniti dalla struttura agli studenti tramite il questionario distribuito loro annualmente i cui esiti sono oggetto di analisi anche da parte del PQ.

Con riferimento al personale amministrativo, annualmente, in sede di approvazione del Bilancio preventivo, viene definita la pianta organica del personale amministrativo, di cui già si è trattato nella sezione “R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico-amministrativo”. L'Ateneo, con riferimento alla gestione del personale amministrativo, nel corso del 2017 ha realizzato l'analisi complessiva dell'organizzazione dell'Ateneo e dei diversi uffici in cui questa è articolata. Sono stati organizzati incontri individuali con tutto il personale amministrativo, alla presenza del Direttore Amministrativo, del responsabile dell'Ufficio Risorse Umane e del relativo responsabile dell'ufficio. Gli incontri avevano quale obiettivo la definizione di un quadro complessivo

delle responsabilità e delle principali attività svolte da ciascuno, individuando parametri e indicatori oggettivi di valutazione, nonché eventuali inefficienze sulle quale intervenire dal punto di vista organizzativo.

Annualmente, il Direttore Amministrativo aggiorna il Comitato Esecutivo sull'organizzazione amministrativa dell'Ateneo, sul funzionamento delle diverse aree, sulle eventuali criticità per le quali intervenire e sui risultati raggiunti (Verbale del Comitato Esecutivo del 13/11/2019). L'Ateneo, a seguito dell'analisi dei fabbisogni formativi degli uffici e dell'organizzazione, ha promosso una serie di attività formative rivolte al PTA, realizzate in collaborazione con consulenti esterni.

Gli incontri settimanali del Direttore Amministrativo con i responsabili degli uffici, convocati sistematicamente dall'ottobre 2017, le cui sintesi sono pubblicate nell'area riservata della sezione del sito dedicato all'AQ - <https://www.unisg.it/assicurazione-qualita/>, costituiscono un'occasione di verifica periodica dei fabbisogni di ciascun ufficio funzionale a interventi di adeguamento, necessari a rispondere a esigenze dell'attività accademica. Inoltre, questi incontri rappresentano un momento importante di condivisione dei progetti avviati in Ateneo, nei quali gli uffici sono a vario titolo coinvolti, e delle delibere assunte dagli organi di Ateneo, affinché gli uffici possano predisporre le azioni conseguenti.

Con specifico riferimento alle strutture e ai servizi di supporto alla didattica, si rinvia a quanto già esposto nella presente Relazione, in corrispondenza del requisito R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico-amministrativo.

Il Nucleo constata la prosecuzione da parte dell'Ateneo del programma di riorganizzazione della struttura amministrativa.

Rilevando, inoltre, che il programma di formazione del personale tecnico-amministrativo è stato necessariamente sospeso a causa dell'attuale emergenza epidemiologica, il Nucleo invita l'Ateneo a riavviare, appena possibile, questa attività formativa, al fine di conseguire la massima efficienza e di conseguenza anche l'efficacia dei servizi resi alla struttura universitaria.

**Requisito R3.D** - *Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.*

➤ **R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti**

*Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

*Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?*

*Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*

*Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?*

*Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

*Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*

Al fine di individuare tempestivamente gli aspetti critici e i margini di miglioramento relativi all'organizzazione didattica dei CdS, definendo gli opportuni interventi correttivi, sono presenti in Ateneo una serie di attività collegiali dedicate al monitoraggio continuo e alla revisione periodica dei CdS:

- con riferimento alla conduzione dei CdS, spettano al Consiglio di Facoltà, che si riunisce, di norma, mensilmente, tutte le competenze relative alla progettazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca;
- la responsabilità del costante aggiornamento dei contenuti didattici e degli aspetti organizzativi dei Corsi di Studio attivati dall'Ateneo è affidata ai rispettivi Coordinatori, affiancati dal Direttore della Formazione, che sottopongono al Consiglio di Facoltà iniziative, interventi e azioni mirate al miglioramento della didattica e dei servizi ad essa connessi, sia in sede di attivazione annuale dell'offerta formativa, sia durante l'anno accademico;
- periodicamente e, in particolare, in occasione della programmazione del calendario del nuovo Anno Accademico, i Coordinatori dei Corsi si confrontano con la Segreteria Didattica al fine di realizzare un calendario delle attività didattiche che assicuri la razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale degli esami, in accordo con quanto esplicitato nelle Linee Guida delle Attività Didattiche (Consiglio di Facoltà del 9/05/2018);
- il Presidio di Qualità, sulla base di quanto riportato dalla CPDS nella propria Relazione annuale in merito alle criticità e ai punti di debolezza rilevati nei CdS, si confronta e coordina periodicamente con la CPDS stessa per il monitoraggio della didattica dei Corsi di Studio e dei servizi per gli studenti. A questo fine, il PQ promuove e supporta confronti tra CPDS e Coordinatori dei CdS, per l'esame delle criticità, delle relative azioni correttive da porre in atto e del monitoraggio dei risultati conseguiti. Tali confronti si svolgono periodicamente a seguito dell'analisi degli esiti dei questionari di valutazione della didattica da parte della CPDS, in occasione della pubblicazione dei dati alla fine di ogni semestre (Per A.A. 2017/2018, verbali CPDS del 05/06/2018, 25/06/2018, 11/07/2018; per A.A. 2018/2019, verbali CPDS del 7/03/2019, 15/05/2019; per A.A. 2019/2020, verbale del 30/03/2020 e del 22/04/2020);
- la Commissione Paritetica Docenti-Studenti si riunisce periodicamente, secondo un [calendario](#) strutturato di incontri, al fine di monitorare l'attività formativa e la qualità della didattica nonché le attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori. Inoltre, in occasione della pubblicazione degli esiti dei questionari di valutazione della didattica al termine di ogni semestre, analizza i risultati delle attività didattiche e di servizio secondo i valori soglia adottati dall'Ateneo.

## ***Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020***

Le analisi effettuate dalla CPDS sono condivise con i Coordinatori dei Corsi e riportate, congiuntamente alle azioni correttive programmate o messe in atto, nella relativa Relazione Annuale. L'attività della CPDS è regolata dalle relative [Linee guida](#), elaborate dal PQ a seguito di un processo di condivisione con la CPDS stessa;

- i Gruppi di Riesame, uno per ciascun Corso di Laurea, si riuniscono periodicamente, al fine di riesaminare l'attività formativa e la qualità della didattica, nonché le attività di servizio agli studenti e di formulare annualmente i commenti agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). L'attività dei Gruppi di Riesame è regolata dalle relative [Linee guida](#), elaborate dal PQ
- i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà convocano periodicamente il Consiglio degli Studenti, costituito da tutti i rappresentanti dei CdS di Ateneo e dell'Associazione Studenti di Scienze Gastronomiche al fine di raccogliere le istanze e condividere le proposte che verranno presentate in Consiglio di Facoltà. La condivisione degli esiti della loro attività con gli studenti avviene attraverso un sito internet dedicato alla vita dello studente, con un'area riservata all'attività del Consiglio degli Studenti (<https://www.unisgtable.com/student-representatives-1/>). Questa modalità è operativa dal 2017 a livello di prassi. Il PQ ha chiesto ai rappresentanti di procedere alla stesura di Linee guida per la regolazione del flusso delle informazioni tra i rappresentanti degli studenti di tutti i CdS di Ateneo.

Attraverso le suddette attività collegiali, l'Ateneo raccoglie agevolmente da docenti, personale di supporto e studenti sia le informazioni relative ai problemi rilevati, sia le eventuali osservazioni e proposte di miglioramento. Spetta in particolare al Presidio della Qualità di Ateneo il compito di monitorare il corretto flusso informativo tra tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ dell'Ateneo, verificando l'applicazione e l'efficacia dei processi messi in atto per il miglioramento della qualità e coordinando l'organizzazione e il monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.

Il Nucleo prende atto dell'esistenza in Ateneo di un sistema di analisi condivisa tra i diversi attori del funzionamento dell'organizzazione didattica complessiva. In particolare, si rileva la partecipazione attiva a questo processo di monitoraggio continuo e revisione periodica dei CdS di tutti i soggetti interessati, a partire dai Coordinatori dei CdS e dal Consiglio di Facoltà, sino ad arrivare ai rappresentanti degli studenti e agli uffici incaricati dei servizi di supporto alla didattica.

### ➤ R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

*Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*  
*Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*  
*Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?*

L'Ateneo, nel novembre 2018, ha avviato un'attività programmata di *review* dei CdS, finalizzata al monitoraggio e al conseguente aggiornamento dei profili professionali che i CdS intendono formare, attraverso la revisione dei contenuti e delle modalità didattiche adottate. In tal modo, si garantisce l'interazione con le parti sociali e il mondo del lavoro già coinvolti in fase di progettazione dei CdS. Inoltre, l'Università prosegue la rilevazione sistematica dell'opinione delle aziende in merito ai profili professionali formati dai nuovi Corsi di Studio attraverso il questionario sottoposto alle aziende che ospitano i tirocini formativi, somministrato a chiusura degli stessi. Nel questionario, tra gli altri quesiti, si chiede alle aziende di esprimersi in merito ai punti di forza e di debolezza della formazione impartita allo studente messo alla prova nel contesto lavorativo.

Al fine di rispondere all'esigenza di poter disporre periodicamente di un quadro aggiornato dei profili formativi, l'Ateneo consulta periodicamente aziende e consorzi del settore agroalimentare e istituzioni del territorio con cui collabora attivamente. Affinché l'offerta formativa sia monitorata e aggiornata, il PQ ha suggerito all'Ateneo di inserire come buona pratica per la qualità l'organizzazione periodica di incontri di *review* dei Corsi di Studio (SUA-CdS 2019, Quadro A1.b) con la partecipazione di stakeholder interni ed esterni. A questo proposito, i primi di questi incontri di *review* si sono tenuti il 7/11/2018, a cui sono stati invitati rappresentanti di aziende, organizzazioni e associazioni nazionali e internazionali, oltre a docenti impegnati sui Corsi e componenti del personale amministrativo. Nel corso dell'incontro, i Direttori del Corso di Laurea e del Corso di Laurea Magistrale hanno presentato i Corsi di recente attivazione e raccolto le considerazioni degli stakeholder su obiettivi formativi e contenuti dei Corsi. In apertura dell'incontro, il Rettore ha manifestato l'intenzione di replicare queste occasioni di condivisione e scambio. A questo proposito, il Nucleo prende atto che il Consiglio di Facoltà del 14/09/2020 ha avviato la programmazione degli incontri di *review* con le parti sociali per il prossimo mese di novembre.

Si ricorda, inoltre, l'incontro annuale dell'Associazione Amici dell'Università, ente promotore dell'Ateneo, che raccoglie oltre 100 soci (<https://www.unisg.it/unisg-network/soci-sostenitori/>), e determina la *governance* dell'Ateneo. All'Assemblea, convocata nel mese di aprile di ogni anno, vengono presentate l'attività didattica e di ricerca nonché progetti e iniziative realizzate nel corso dell'anno precedente. L'incontro annuale costituisce l'occasione in cui sistematicamente i Soci dell'Associazione sono informati sulla condizione occupazionale dei laureati, nonché sull'attività svolta dall'Ateneo, attraverso il Career Center, per supportare gli studenti nella elaborazione del proprio progetto di carriera, finalizzato al loro efficace collocamento nel mondo del lavoro.

L'Università, inoltre, è supportata da un gruppo di Partner Strategici (<https://www.unisg.it/unisg-network/club-dei-partner-strategici/>) a cui aderiscono alcune tra le maggiori aziende del settore

agroalimentare italiano, importanti aziende multinazionali, enti e istituzioni del territorio. I Partner Strategici partecipano attivamente alla vita dell'Ateneo, supportando le attività di ricerca e condividendo l'impegno e le strategie per costruire nuovi scenari sostenibili di produzione e di consumo del cibo a livello nazionale e internazionale. Queste aziende costituiscono preziosi contatti per la collocazione degli studenti nelle attività di tirocinio formativo e per le opportunità di futuro impiego nel mondo del lavoro. Annualmente l'Ateneo organizza tre incontri in cui i Partner Strategici vengono riuniti per affrontare tematiche proposte dall'Ateneo.

Il Nucleo constata che, anche nel corso dell'attuale emergenza epidemiologica, l'Ateneo ha programmato l'Assemblea dei soci, svolta il 15/06/2020, e l'incontro con i Partner Strategici, svolto il 10/07/2020, a dimostrazione dell'esistenza di un legame consolidato dell'Ateneo con i propri sostenitori e stakeholder di riferimento.

Al fine di valorizzare maggiormente il legame tra le competenze scientifiche disponibili, gli obiettivi formativi dei Corsi, i profili professionali formati e gli esiti occupazionali dei laureati Unisg, l'Ateneo rileva sistematicamente l'opinione delle aziende in merito ai profili professionali formati dai propri CdS attraverso il questionario sottoposto alle aziende che ospitano i tirocini formativi, somministrato a chiusura degli stessi, da parte del Career Center di Ateneo che supporta gli studenti nella elaborazione del proprio progetto di carriera, finalizzato al loro efficace collocamento nel mondo del lavoro.

Il Nucleo prende atto che l'Ateneo opera supportato da una rete di contatti di aziende ed enti del settore agroalimentare, con i quali sono programmati periodicamente incontri. Inoltre, il Nucleo constata che, a decorrere dall'A.A. 2018/2019, l'Ateneo ha messo in atto iniziative di consultazione mirate all'individuazione dei profili formativi rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro, al fine di accrescere le opportunità professionali dei futuri laureati.

Il Nucleo invita l'Ateneo a consolidare quest'iniziativa, convocando periodicamente l'incontro con le parti sociali al fine di revisionare costantemente i CdS, nell'ottica di uno scambio continuo e costruttivo tra Ateneo e mondo della produzione.

Il Nucleo prende atto che, nonostante l'attuale situazione di emergenza, l'Ateneo ha avviato la programmazione degli incontri di *review* con le parti sociali per il prossimo mese di novembre, occasione concreta di verifica del perdurare della validità degli obiettivi formativi dei CdS e della coerenza dei contenuti degli insegnamenti agli obiettivi stessi, dei profili professionali formati e delle conoscenze e competenze trasmesse agli studenti.

➤ R3.D.3 – Revisione dei percorsi formativi.

*Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?*

*Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?*

*Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

*Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?*

Annualmente i Coordinatori dei Corsi di Studi, responsabili dei Gruppi di Riesame, procedono a una autovalutazione e monitoraggio dei percorsi di studio in occasione della redazione dei commenti agli indicatori presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), di cui si tratta al successivo capitolo 3. Tali indicatori consentono all'Ateneo non solo un'autovalutazione, ma anche un confronto con gli altri Atenei sia a livello nazionale che di area e la conseguente verifica della posizione di UNISG (Linee guida alla Scheda di Monitoraggio Annuale ([https://www.unisg.it/assets/LINEE-GUIDA-ALLA-SCHEDA-DI-MONITORAGGIO-ANNUALE\\_2018.pdf](https://www.unisg.it/assets/LINEE-GUIDA-ALLA-SCHEDA-DI-MONITORAGGIO-ANNUALE_2018.pdf))).

Inoltre, l'Ateneo assicura il costante aggiornamento dell'offerta formativa attraverso l'attività programmata di *review* dei CdS, realizzatasi la prima volta nel novembre 2018, consistente in incontri alla presenza di stakeholder, rappresentati del mondo del lavoro ed enti del territorio. Questi confronti consentono il costante monitoraggio e il conseguente aggiornamento dei profili professionali che i CdS intendono formare, attraverso la revisione dei contenuti e delle modalità didattiche adottate.

Inoltre, l'Università prosegue la rilevazione sistematica dell'opinione delle aziende in merito ai profili professionali formati dai nuovi Corsi di Studio attraverso il questionario sottoposto alle aziende che ospiteranno i tirocini formativi, somministrato a chiusura degli stessi. Nel questionario, tra gli altri quesiti, si chiede alle aziende di esprimersi in merito ai punti di forza e di debolezza della formazione impartita allo studente messo alla prova nel contesto lavorativo.

Il Nucleo prende atto che l'Ateneo ha migliorato i processi interni di revisione periodica dei propri Corsi. Il Nucleo prosegue nella verifica dell'efficacia delle azioni poste in essere dall'Ateneo al fine di monitorare i percorsi di studio avviati, con particolare riferimento all'efficacia dell'offerta formativa nel perseguire gli obiettivi formativi dei Corsi attivati a decorrere dall'A.A. 2018/2019.

### **1.3 - Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione**

Le Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei NdV stabiliscono che il NdV in questa sezione monitori, sulla base dell'esperienza maturata con la SUA-RD 2011/2013, quale tipo di attività sia stata prodotta dall'Ateneo ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione, dando un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all'attività di Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione che vanno a sostituire la SUA-RD nel periodo di transizione fino al rilascio della nuova versione della scheda da parte del MIUR.

**Requisito R4** - “Qualità della ricerca e della terza missione” analizza se il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi ordinamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai dipartimenti e dalle strutture assimilabili.

Il Requisito R4 si articola al suo interno come segue.

**Requisito R4.A** - *Accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione.*

Prima di avviare l'analisi del requisito sulla qualità della ricerca e della terza missione, il Nucleo, riprendendo quanto rilevato nelle precedenti Relazioni annuali sulla base del documento “Valutazione della Qualità della Ricerca 2011/2014 (VQR 2011/2014) del 21/02/2017 inviato dall'ANVUR all'Ateneo, constata quanto segue:

- l'Ateneo ha partecipato alla VQR 2011/2014, accreditando 14 addetti alla ricerca, corrispondenti alla totalità dei professori e ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato in servizio presso l'Ateneo alla data dell'1/11/2015;
- l'Ateneo ha trasmesso 26 prodotti di ricerca, pari al numero di prodotti attesi per i 14 addetti alla ricerca;
- l'Ateneo è presente in 8 Aree scientifiche, collocandosi sempre tra le piccole Università;
- la sintesi della valutazione della produzione scientifica dell'Ateneo è visibile per le seguenti Aree:
  - Area 7 - Scienze Agrarie e Veterinarie,
  - Area 11a – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche,in quanto in tutti gli altri casi il numero dei prodotti attesi è stato minore di 5:
  - per l'Area 7 - Scienze Agrarie e Veterinarie

## ***Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020***

- l'indicatore R, relativo alla qualità della produzione scientifica dell'Ateneo, è pari a 1,12, e, quindi, maggiore di 1, mostrando che la valutazione media è superiore alla media nazionale di Area;
- l'indicatore X, relativo al rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'istituzione nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'Area, è pari a 1,10, e, quindi, maggiore di 1, mostrando che la frazione di prodotti eccellenti ed elevati è superiore alla media di Area;
- per l'Area 11a – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche
  - l'indicatore R, relativo alla qualità della produzione scientifica dell'Ateneo, è pari a 0,99, e, quindi, estremamente prossimo a 1, mostrando che la valutazione media è pressoché analoga alla media nazionale di Area;
  - l'indicatore X, relativo al rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'istituzione nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'Area, è pari a 0,90, inferiore alla media di Area.

Il Ministero, con l'avvio del 2020, ha avviato la valutazione della qualità della ricerca per il quinquennio 2015/2019 (VQR 2015/2019). In particolare,

- Il MIUR, con DM 1110 del 29/11/2019, ha pubblicato le Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca,
- L'ANVUR, il 3/01/2020 ha pubblicato il bando per la valutazione della qualità della ricerca per il quinquennio 2015/2019 (VQR 2015/2019).

A seguito dell'attuale emergenza epidemiologica, dopo un primo rinvio delle scadenze fissate per gli adempimenti da parte degli Atenei, il Ministro dell'Università e della Ricerca, con Nota n. 363 del 9/04/2020 ha comunicato la prossima pubblicazione di nuove Linee guida, allo scopo di differire di un semestre la data finale del completamento della valutazione, affinché la valutazione sia “svolta nelle migliori condizioni possibili e con la più ampia e necessaria partecipazione”.

L'Ufficio di supporto del sistema di AQ, con comunicazioni via email del 3/12/2019, del 7/01/2020, del 26/03/2020 e del 9/04/2020, ha trasmesso alla Direttrice della Ricerca e della Terza Missione i DM e le note del Ministero e dell'ANVUR che, in questi mesi, hanno definito gli adempimenti relativi alla VQR, e i successivi rinvii.

Il Nucleo,

- preso atto dei dati emersi dalla VQR 2011/2014,
- preso atto che l'Ateneo ha dimostrato sensibilità verso la procedura di valutazione della qualità della ricerca – VQR 2011/2014 – predisposta dall'ANVUR, con la partecipazione di tutto il personale docente strutturato e con la trasmissione della totalità di prodotti di ricerca attesi;

– constatato che l'Ateneo si è comunque attivato per aderire alla VQR 2015/2019, attualmente sospesa, raccomanda all'Ateneo di porre in atto le azioni necessarie per la partecipazione alla VQR 2015/2019 non appena il Ministero pubblicherà le nuove Linee guida. Il Nucleo, nell'ambito della propria attività, verificherà i conseguenti interventi adottati e, appena i dati saranno disponibili, l'esito della VQR 2018/2019.

➤ R4.A.1 – Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca.

*L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale?  
Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo?  
Gli obiettivi individuati sono coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?  
L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti?  
Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?*

L'Ateneo, in un primo tempo, ha tracciato la strategia di sviluppo della Ricerca e della Terza Missione nel "[Piano strategico 2018-2020](#)" e ha descritto le azioni e le risorse che mette a disposizione per raggiungere gli obiettivi strategici nel documento "[Politiche di Ateneo e programmazione 2018-2020](#)".

A partire dai documenti iniziali e dal monitoraggio e dall'analisi dei risultati raggiunti a metà periodo (giugno 2019), in un'ottica di processo di miglioramento continuo, l'Ateneo ha sviluppato il "[Piano Strategico 2019-2023](#)", delineando obiettivi plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo.

Nel Piano Strategico 2019-2023, oltre a sintetizzare in modo coerente la visione, la missione, le politiche e le strategie di ateneo, sono state formalizzate e meglio delineate le linee strategiche relativamente a Ricerca e Terza Missione per il quinquennio in corso, indicando per ciascuno degli obiettivi il presidio politico, i processi per la loro realizzazione, gli indicatori per misurarne il raggiungimento, i tempi di realizzazione, le strutture organizzative coinvolte. Il documento identifica i seguenti obiettivi strategici:

- per la Ricerca:
  - accrescerne l'impatto sui sistemi alimentari;
  - rafforzarne il profilo internazionale;
  - consolidare azioni di supporto alla ricerca di qualità.
- per la Terza Missione:

## ***Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020***

- diffondere e condividere le conoscenze sulle diversità gastronomiche a livello locale e globale;
- promuovere l'innovazione di sistema, *green*, circolare con il mondo delle imprese.

L'obiettivo di indirizzo di ricerca volto a promuovere l'aumento degli output di ricerca di qualità è coerente con l'esito della VQR 2011-2014 e con le raccomandazioni del NdV che indicavano di porre particolare attenzione all'eccellenza dei risultati scientifici.

Per il raggiungimento degli obiettivi strategici, l'Ateneo ha identificato gli organi coinvolti nella Ricerca, costituito un'[Area Ricerca](#), costituito un [Comitato Etico](#) e adottato volontariamente, la SUA-RD per gli anni [2018](#) e [2019](#), sul modello di quella del 2013 resa disponibile dal MIUR.

L'Ateneo ha sviluppato [Linee guida del PQ per la definizione e l'attuazione delle Politiche per l'Assicurazione Qualità](#), dove sono chiaramente definiti compiti e responsabilità degli organi di Ateneo coinvolti nella Ricerca.

Il Piano Strategico 2018/2020 prevedeva, tra gli obiettivi relativi alla Ricerca, l'attivazione del primo Corso di Dottorato di Ricerca. Obiettivo realizzato con l'attivazione nell'A.A. 2018/2019 del Corso di Dottorato in Ecogastronomia, Formazione e Società. Il Nucleo esprime apprezzamento per questo ulteriore passo compiuto dall'Ateneo verso la realizzazione di una formazione accademica completa. Il Nucleo raccomanda di seguire il percorso dei dottorandi anche al termine del ciclo di studi e di fare tesoro della formazione da essi conseguita anche per le esigenze didattiche e di ricerca interne.

Il Nucleo raccomanda altresì all'Ateneo di valutare l'opportunità di riattivare un secondo ciclo di dottorato alla conclusione di quello attuale non interrompendo il percorso virtuoso iniziato.

Il Nucleo rileva che, con l'elaborazione del Piano Strategico 2019/2023 l'Ateneo si è dotato di strumenti in cui sono fissati obiettivi e politiche capaci di indirizzare in modo strutturato l'attività di ricerca e di terza missione dell'Ateneo. Inoltre, il Nucleo constata la chiara definizione per ciascun obiettivo di responsabilità, modalità e termini per il loro perseguimento e delle strutture coinvolte.

Il Nucleo auspica che la definizione di obiettivi, azioni e indicatori consenta all'Ateneo di avviare un processo virtuoso di rafforzamento dell'attività di ricerca, in linea con quanto definito nel Piano Strategico.

Il Nucleo raccomanda di seguire il percorso dei dottorandi anche al termine del ciclo di studi e di fare tesoro della formazione da essi conseguita anche per le esigenze didattiche e di ricerca interne.

Il Nucleo raccomanda altresì all'Ateneo di valutare l'opportunità di riattivare un secondo ciclo di dottorato alla conclusione di quello attuale non interrompendo il percorso virtuoso iniziato.

➤ R4.A.2 – Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi.

*L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno?  
Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati?  
Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD?  
I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita?  
Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?*

Nella Relazione annuale 2019, il Nucleo, con riferimento alla ricerca e alla terza missione,

- prendeva atto che l'Ateneo aveva provveduto alla compilazione della SUA-RD e della SUA-TM per gli anni 2018 e 2019, sul modello di quella del 2013 resa disponibile dal MIUR, strumento utile per analizzare in modo strutturato le attività svolte e la loro coerenza con le strategie dell'Ateneo;
- raccomandava all'Ateneo di concentrarsi sugli obiettivi e sulle azioni indicate nel Piano Strategico 2019-2023. L'adozione di chiare linee strategiche della ricerca deve costituire il primo passo che consenta all'Ateneo di avviare un percorso virtuoso capace di strutturare un processo sistematico che dalla progettazione della ricerca e della terza missione conduca alla sua realizzazione e al successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, per concludersi con la misurazione della loro efficacia.

Il Nucleo, come già riscontrato nell'Aggiornamento della Relazione annuale 2019 del 31/01/2020, presa visione della SUA-RD e della SUA-TM 2018, approvate dal Consiglio di Facoltà dell'11/12/2019 e della SUA-RD e della SUA-TM 2019, approvate dal Consiglio di Facoltà del 29/01/2020, rileva che la Direttrice della Ricerca e della Terza Missione, nominata a settembre 2017 con l'avvio del mandato triennale del Rettore Andrea Pieroni, ha prontamente avviato un processo di analisi e monitoraggio della ricerca e della terza missione, sfociato nell'elaborazione delle seguenti SUA-RD:

- SUA-RD – SUA-TM 2018, (parte I; parte II; TM), con l'obiettivo di tracciare il quadro della ricerca e della terza missione del 2018;
- SUA-RD – SUA-TM 2019, (parte I; parte II; TM), con l'obiettivo di monitorare lo stato della ricerca e della terza missione dell'Ateneo del 2019, a seguito delle azioni attuate conformemente a quanto stabilito dal Piano Strategico 2018/2020 e programmate in linea con il Piano Strategico 2019/2023 approvato il 22/11/2019.

Al fine di disporre di dati relativi alla produttività scientifica dell'Ateneo, l'Area Ricerca ha predisposto un sistema di monitoraggio composto da:

## *Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020*

- un database delle pubblicazioni dei docenti e relativa stesura e diffusione di un [report annuale delle pubblicazioni](#), nonché un database delle [pubblicazioni relative ai progetti di ricerca finanziati](#), disponibili sul sito, nella sezione dedicata alla ricerca;
- un database delle proposte progettuali di ricerca presentate dai docenti dell'Ateneo e stesura di un relativo report annuale (Allegato 8 – SUA-RD 2018 e Allegato 10 – SUA-RD 2019);
- un database dei progetti di ricerca finanziati su bandi competitivi nazionali ed internazionali e stesura di un relativo report annuale (Allegato 8 – SUA-RD 2018 e Allegato 10 – SUA-RD 2019).

L'Area Ricerca annualmente monitora la produttività scientifica dei docenti attraverso l'uso di indicatori quali il numero e la qualità delle pubblicazioni, il numero di proposte progettuali sottomesse in risposta a bandi di finanziamento e il numero di progetti finanziati.

Gli strumenti adottati consentono la valutazione della qualità della ricerca sia internamente, attraverso l'analisi della verifica del raggiungimento degli indicatori definiti, coerentemente con le Politiche di Ateneo, dal Piano Strategico 2019-2023 per ciascun obiettivo di Ricerca, sia esternamente in quanto compatibili con gli indicatori predisposti per la VQR e la SUA-RD.

Il Direttore della Ricerca e Terza Missione, annualmente, effettua il riesame della ricerca, analizzando in modo dettagliato i dati del monitoraggio e individuando i punti di forza e di criticità.

Il Rettore e il Direttore della Ricerca e Terza Missione propongono azioni per il miglioramento della qualità della produzione scientifica, quali l'organizzazione di colloqui individuali con i docenti per orientare gli output di ricerca verso pubblicazioni rilevanti a livello nazionale e internazionale, in accordo con il Piano Strategico 2019-2023 e i criteri della VQR. Annualmente, viene effettuata una comparazione con i risultati dell'anno precedente al fine di stimolare un costante miglioramento.

I dati relativi alla produttività scientifica dell'Ateneo dello scorso biennio e il riesame della ricerca sono riportati nelle schede SUA-RD 2018 e SUA-RD 2019.

Il Nucleo constata che l'Ateneo sta progressivamente rafforzando la struttura organizzativa a supporto della ricerca e si è attivato per rafforzarne l'organico. Nel contempo, auspica che la definizione di obiettivi, azioni e indicatori consenta all'Ateneo di avviare un processo virtuoso di rafforzamento dell'attività di ricerca, in linea con quanto definito nel Piano Strategico.

Inoltre, il Nucleo apprezza l'adozione di modalità strutturate di monitoraggio e valutazione dell'attività di ricerca e terza missione.

Il Nucleo, presa visione della SUA-RD e della SUA-TM 2018 e della SUA-RD e della SUA-TM 2019, rileva che la Direttrice della Ricerca e della Terza Missione, con l'avvio del proprio mandato, ha avviato un processo di analisi e monitoraggio della ricerca e della terza missione, sfociato nell'elaborazione delle seguenti SUA-RD e della SUA-TM, in linea con i suggerimenti del PQ.

Il Nucleo segnala con soddisfazione che l'elaborazione di questi documenti rappresenta un passaggio importante nel percorso avviato dall'Ateneo per dotarsi di strumenti adeguati di monitoraggio, riesame e valutazione dell'attività di ricerca e terza missione. Il Nucleo ribadisce che l'analisi e il monitoraggio della ricerca e della terza missione costituiscono strumenti indispensabili per analizzare sistematicamente i problemi rilevati, proporre azioni migliorative plausibili e realizzabili, verificandone l'efficacia. Il Nucleo verificherà come l'Ateneo consoliderà nei prossimi anni questo processo mirato alla definizione di obiettivi chiari e definiti per la ricerca e la terza missione, all'individuazione di azioni per realizzarli e alla misurazione dei risultati conseguiti e all'adozione degli eventuali interventi correttivi. Il Nucleo auspica che l'Ateneo prosegua nell'elaborazione annuale della SUA-RD e della SUA-TM, efficace strumento di riesame annuale della ricerca e della terza missione.

➤ R4.A.3 – Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri.

*L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre strutture di raccordo) i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti (o strutture equivalenti) delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia?  
Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità?  
Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?*

L'Ateneo si è dotato della "[Regolamentazione della ricerca, del suo finanziamento e dell'incentivazione delle attività formative](#)" che disciplina:

- il finanziamento dell'attività di ricerca,
- le premialità per i docenti autori di pubblicazioni di elevata qualità e l'incentivo economico riconosciuto ai docenti responsabili di proposte progettuali e di progetti di ricerca di elevata qualificazione scientifica finanziati su bandi competitivi;
- le modalità e i termini secondo cui il Comitato Esecutivo incentiva l'attività dei docenti impegnati in progetti di ricerca strategica e applicata.

Gli incentivi e le premialità a supporto della ricerca sono assegnati a ciascun docente sulla base della posizione accademica e della produzione scientifica, attraverso lo schema proposto dal Rettore al Comitato Esecutivo nel mese di gennaio di ogni anno. Più in particolare, il Comitato Esecutivo, su proposta del Rettore, delibera la quota del fondo di ricerca secondo criteri stabiliti annualmente (Verbali del Comitato Esecutivo [29/01/2019](#) e [29/01/2020](#)), in termini di numero, tipologia delle pubblicazioni e livello di soddisfazione registrato dai docenti sulla didattica.

Inoltre, l'attribuzione degli scatti stipendiali ai docenti viene riconosciuta previa valutazione, anche, dell'attività di ricerca, per la quale sono stati fissati appositi criteri, allegati al relativo [Regolamento](#); tra i

vari criteri di valutazione, quelli legati alle attività di ricerca (definiti tenendo in considerazione i parametri previsti dalla SUA-RD e dalla VQR), rappresentano un ulteriore strumento di incentivazione.

Questa politica di incentivazione è in linea con gli obiettivi fissati dal “[Piano Strategico 2019/2023](#)”, che intendono promuovere la qualità della ricerca attraverso l’aumento degli output rilevanti e dei progetti di eccellenza presentati in risposta a bandi nazionali o europei.

Il Nucleo rileva che l’Ateneo ha adeguatamente regolamentato il finanziamento dell’attività di ricerca, nonché l’eventuale incentivo economico riconosciuto ai docenti responsabili di progetti di ricerca di elevata qualificazione scientifica, in linea con gli obiettivi fissati dal Piano Strategico, che intende potenziare le proposte di progetti di ricerca di base presentate in risposta a bandi nazionali o europei.

➤ R4.A.4 – Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione.

*L’Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione?  
Dispone di un sistema efficace di monitoraggio delle attività?  
Esistono strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione?  
Viene analizzato adeguatamente l’impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio?*

Il Piano Strategico 2019/2023 delinea una chiara strategia per le attività di terza missione, definendo gli obiettivi da perseguire, le azioni da intraprendere e gli indicatori da monitorare, in linea con i valori indicati nella propria *vision*. La terza missione in cui l’Ateneo è impegnato consta in attività di:

- a. ricerca su commessa in conto terzi;
- b. intermediazione;
- c. formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta;
- d. Public Engagement sociale e culturale.

L’Ateneo dispone di un sistema interno di rilevazione sistematica specifico per ognuna delle categorie di attività sopra elencate, messo a disposizione dei docenti tramite lo strumento “docs.google.com”.

Il monitoraggio delle attività è svolto, sotto la supervisione della Direttrice della Ricerca e Terza Missione, da due docenti scelti dal Rettore a cui è affidato il coordinamento e il censimento delle attività di terza missione (Verbale del Comitato Esecutivo 11/09/2019). L’Ufficio Comunicazione supporta la Direttrice della Ricerca e Terza Missione nell’attività di valorizzazione delle attività attraverso la loro divulgazione sul [sito web di ateneo](#).

Il Nucleo constata che il Piano Strategico delinea una chiara strategia per le attività di terza missione, definendo gli obiettivi da perseguire e i progetti su cui l’Ateneo deve concentrare le proprie risorse, in linea con i valori indicati nella propria *vision*.

Il Nucleo, preso atto della elaborazione della SUA-TM degli anni 2018 e 2019, raccomanda all’Ateneo di proseguire nel percorso intrapreso, adottando modalità strutturate di monitoraggio e valutazione dell’attività di terza missione.

**Requisito R4.B** – *Accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell’Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.*

Presso l’Università di Scienze Gastronomiche non è istituito alcun Dipartimento. La specificità di “piccolo” Ateneo determina che tutte le attività di ricerca e di terza missione facciano capo all’Ateneo a livello centrale, che ne affida la responsabilità al Consiglio di Facoltà, a cui fa capo l’attività accademica nel sul complesso. Pertanto, quanto sopra esposto con riferimento all’Ateneo per il Requisito R4.A risponde anche a quanto richiesto per il Requisito R4.B, riservato ai Dipartimenti.

**1.4 - Strutturazione delle attività di monitoraggio dei Corsi di Studio, con riferimento alle eventuali audizioni.**

Il Nucleo, nel corso dell'anno accademico 2019/2020, pur in presenza delle misure restrittive alla mobilità individuale finalizzate al contenimento del contagio da COVID-19 introdotte dal mese di febbraio 2020, ha garantito il costante contatto e confronto con gli Organi di Ateneo e le strutture operanti nel sistema di AQ per il monitoraggio continuo dell'andamento dei CdS e la valutazione degli interventi adottati dall'Ateneo in caso di criticità legate alla didattica, ai servizi e ai requisiti di accreditamento.

Il Nucleo di Valutazione ha ricevuto la Relazione Annuale della CPDS e le Relazioni del PQ e ha verificato l'efficacia e la coerenza delle analisi effettuate al fine di favorire e rendere efficace il funzionamento degli Organi e delle strutture operative del sistema di AQ dell'Ateneo.

Inoltre, il Nucleo ha rilevato che la Relazione Annuale della CPDS 2019, chiusa il 31 gennaio 2020, è stata redatta a seguito del confronto costante con i Coordinatori dei Corsi di Studio (Verbali incontri CPDS).

Il Nucleo ribadisce l'importanza di comunicare con trasparenza agli studenti gli esiti della rilevazione sulla qualità della didattica e dei servizi, in quanto gli studenti sono i destinatari diretti dei provvedimenti adottati e primi giudici dei loro effetti. Il coinvolgimento degli studenti nelle varie fasi del processo di rilevazione è essenziale per mantenere vivo il loro interesse nei confronti di questo strumento di valutazione.

Con riferimento alle azioni realizzate dall'Ateneo con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza da parte degli studenti sull'importanza della rilevazione, misura concreta per la crescita di una cultura della qualità in Ateneo, il Nucleo ha preso atto di quanto segue:

- l'Ateneo ha disposto la pubblicazione degli esiti, a inizio dell'Anno Accademico successivo, nella sezione “L'opinione degli studenti sulla didattica” appositamente creata sul sito web istituzionale - <https://www.unisg.it/assicurazione-qualita/opinione-studenti-didattica/>, accessibile a studenti e soggetti interessati.
- il Consiglio di Facoltà del 16/07/2020 ha approvato l'aggiornamento delle “Linee guida per la distribuzione dei questionari di valutazione della didattica agli studenti e per l'elaborazione e la comunicazione dei loro risultati ai docenti”, predisposte dal PQ, accogliendo l'integrazione proposta dal PQ stesso nella riunione del 30/03/2020. L'aggiornamento prevede che i Coordinatori dei CdS, a seguito della presa in carico degli esiti della rilevazione da parte degli Organi di Ateneo, a inizio A.A., in occasione della settimana di orientamento, procedano alla restituzione degli esiti agli studenti del II e III anno del Corso di Laurea e del II anno del Corso di Laurea Magistrale.

## ***Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020***

Con riferimento all'attività di audizione degli Organi di Ateneo e delle strutture del sistema di AQ, il Nucleo ricorda che in data 4/06/2019 aveva incontrato la CPDS, i Gruppi di Riesame), il Direttore per la Didattica e, direttamente in aula, gli studenti dei due Corsi di Studio. Per l'approfondimento sugli esiti delle audizioni svolte si rimanda alla [Relazione annuale 2019](#) (capitolo 1.4 – Strutturazione delle attività di monitoraggio dei Corsi di Studio, con riferimento alle eventuali audizioni).

Con riferimento al corrente A.A., tenuto conto della sospensione dell'attività didattica in presenza dal mese di febbraio 2020 e della conseguente impossibilità di incontrare gli studenti per le interviste previste dall'attività di audit, il Nucleo ha deciso di programmare la giornata di audizioni quando l'evoluzione dell'attuale emergenza sanitaria ne consentirà lo svolgimento in sicurezza.

Il Nucleo constata la presenza in Ateneo di un efficace monitoraggio dell'attività dei CdS, in conformità alle indicazioni del sistema AVA dell'ANVUR. Nel contempo, il Nucleo dichiara di ricevere dagli Organi e dalle strutture del sistema di AQ relazioni e documentazione necessari allo svolgimento della propria attività di valutazione.

Il Nucleo, nella stesura della Relazione annuale 2021, esporrà gli esiti della prossima sessione di audit, auspicando di realizzarla quanto prima.

### **1.5 - Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti**

L'indagine effettuata, alla base della presente relazione, è prevista dalla normativa che regola il funzionamento dei Nuclei di Valutazione e gli adempimenti delle Università; in particolare, dalle “Disposizioni in materia di Università e di Ricerca Scientifica e Tecnologica” contenute nella Legge 19/10/1999, n. 370, e dal successivo D.Lgs. 27/01/2012, n. 19, confermate dal Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR del 9 gennaio 2013 “Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano” - sezione G “La valutazione della didattica e dei servizi di supporto nell'opinione di studenti e laureati”.

Lo scopo dell'indagine è di conoscere le opinioni degli studenti frequentanti sulla docenza, sull'organizzazione e sulle strutture messe a disposizione degli studenti dall'Università, al fine di individuare i fattori che facilitano o generano inefficienze nel processo di apprendimento da parte degli studenti stessi, sia in termini di svolgimento dell'attività didattica sia con riguardo alle condizioni logistiche in cui la stessa si svolge.

L'indagine sulla soddisfazione degli studenti rappresenta uno strumento per misurare la qualità della didattica e dei servizi prestati agli studenti e, conseguentemente, fissare nuovi obiettivi e programmare eventuali azioni migliorative.

La sistematicità e la continuità dell'attività di rilevazione sono essenziali per permettere all'organizzazione di misurare i propri risultati, individuando punti di forza e di debolezza. È evidente che la soddisfazione degli studenti è solo un aspetto della valutazione della didattica, utile, tuttavia, a far emergere giudizi sui servizi e sull'offerta formativa.

L'indagine sulla soddisfazione degli studenti fotografa la situazione riferita a ogni singolo insegnamento. Agli studenti intervistati, infatti, sono richiesti giudizi su insegnamenti specifici per fornire elementi oggettivi e utili principalmente al docente, nella messa a punto della propria prestazione didattica, e al Direttore del Corso, per l'eventuale revisione della progettazione del Corso stesso per l'anno accademico successivo.

Il miglioramento dei risultati raggiunti costituisce l'obiettivo primario dell'attività di valutazione. La rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica invita ciascun docente a domandarsi se la sua attività di docenza sia efficace e se il metodo didattico adottato consenta effettivamente il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, con l'obiettivo di migliorare costantemente il livello qualitativo della didattica.

L'indagine sulla soddisfazione degli studenti stimola l'analisi interna delle ragioni alla base delle differenti valutazioni date dagli studenti ai singoli insegnamenti, sollecitando la condivisione di buone pratiche, nell'ottica dell'auto-valutazione costruttiva e non del mero confronto all'interno dell'Ateneo.

Gli esiti di questa attività permettono all'Ateneo di intervenire sull'organizzazione complessiva dei propri Corsi di Laurea, tenendo conto delle valutazioni e osservazioni manifestate dagli studenti in sede di

compilazione dei questionari. In particolare, la rilevazione dell'opinione degli studenti costituisce un utile strumento per rilevare i punti di debolezza relativi ad aspetti specifici quali, per esempio, l'efficacia e la completezza delle schede di insegnamento elaborate da ciascun docente, la struttura del calendario didattico, la chiarezza delle informazioni rese agli studenti sul sito dell'Ateneo e sul portale didattico e l'efficace organizzazione delle attività didattiche, sui quali intervenire.

Per l'A.A. 2019/2020, il Comitato Esecutivo dell'11/09/2019 ha approvato l'assegnazione da parte del Rettore degli incarichi ai docenti dell'Ateneo. In particolare, con riferimento all'attività didattica si segnala:

- l'introduzione del nuovo ruolo di Prorettore e Direttore della Didattica, affidato al Prof. Nicola Perullo;
- l'introduzione del nuovo ruolo di Coordinatore/Convenor del Corso di Laurea, affidato al Prof. Lorenzo Bairati;
- l'introduzione del nuovo ruolo di Vice-Coordinatore/Convenor del Corso di Laurea, affidato al ricercatore, Dottor Michele Fontefrancesco;
- l'introduzione del nuovo ruolo di Coordinatore/Convenor del Corso di Laurea Magistrale, affidato alla ricercatrice, Dottoressa Donatella Saccone.

Il Nucleo auspica che la rinnovata struttura della *governance* per la didattica consenta all'Ateneo di proseguire nel processo avviato di miglioramento costante della didattica.

#### **A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ**

Nell'A.A. 2018/2019 risulta consolidato l'impiego del sistema di somministrazione *online* dei questionari, che condiziona l'iscrizione all'appello di esame del singolo insegnamento alla compilazione del relativo questionario di valutazione. Questo sistema è adottato a decorrere dall'A.A. 2017/2018, conformemente alle "Linee Guida per la distribuzione dei questionari di valutazione della didattica agli studenti e per l'elaborazione e la comunicazione dei loro risultati ai docenti" elaborate dai Direttori dei Corsi di Laurea con il supporto del PQ e presentate nel Consiglio di Facoltà del 28/02/2018 e aggiornate il 10/07/2019 (*Allegato 1*). L'Ateneo si è così conformato a quanto richiesto dalle Linee Guida per l'accreditamento periodico dell'ANVUR del 10/08/2017, al capitolo 5.2 - *La rilevazione dell'opinione degli studenti*.

Per l'A.A. 2018/2019, l'adozione della procedura *online* ha consentito di ottenere un'elevata percentuale di rispondenti, con una media pari all'84%. L'insegnamento per il quale è stata rilevata la % di risposta più bassa ha fatto registrare un tasso di rispondenti pari al 38%. Nel prospetto che segue i suddetti dati sono messi a confronto con quelli dell'A.A. 2017/2018.

## Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020

	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019
% massima rispondenti	100%	100%
% media rispondenti	82%	84%
% minima rispondenti	50%	38%

Con riferimento alla percentuale minima di rispondenti, il dato molto basso registrato per un insegnamento nell'A.A. 2017/2018 e per due insegnamenti nell'A.A. 2018/2019 è stato determinato da una inefficace applicazione della procedura di somministrazione da parte dei docenti, che, in aula, non hanno dedicato parte della lezione alla compilazione del questionario, come indicato nelle Linee guida.

Come negli anni precedenti, l'Ateneo ha rilevato l'opinione degli studenti sulla qualità della didattica per la totalità degli insegnamenti di ciascun anno di corso, senza ricorrere a campionature. L'obiettivo della rilevazione è fornire ai Direttori dei Corsi e agli Organi di governo dell'Ateneo una fotografia dettagliata della percezione che gli studenti hanno della qualità della didattica loro impartita.

A seguito dell'elaborazione delle risposte ai questionari, è compilata una scheda per ogni singolo insegnamento, che riporta i giudizi dati dagli studenti. La scheda rappresenta lo strumento a disposizione dei Direttori dei Corsi e del docente interessato per verificare il livello di soddisfazione che ogni studente manifesta verso la qualità della didattica.

Sono state adottate le indicazioni date dal Presidio della Qualità nelle "Linee guida per la distribuzione dei questionari di valutazione della didattica agli studenti e per l'elaborazione e la comunicazione dei loro risultati ai docenti" (*Allegato 1*), rispettivamente per la somministrazione dei questionari, l'elaborazione e condivisione dei relativi Report. Le suddette Linee guida hanno in parte revisionato alcuni aspetti relativi alle fasi di somministrazione e condivisione degli esiti della rilevazione.

Il Nucleo rileva che l'Ateneo, supportato dal PQ (Relazione del PQ sul processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica – 2019), prosegue nel percorso mirato a migliorare l'efficacia del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti. A questo proposito, il Nucleo constata che l'Ateneo ha introdotto interventi migliorativi per ciascuna delle fasi del processo di rilevazione. In particolare, il Nucleo esprime apprezzamento:

- per le azioni realizzate dall'Ateneo con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza da parte di studenti e docenti sull'importanza della rilevazione, misura concreta per la crescita di una cultura della qualità in Ateneo;
- per l'adozione da parte dell'Ateneo di uno strumento di elaborazione degli esiti della rilevazione in grado di supportare concretamente il Direttore del CdS e gli Organi di Ateneo nell'analisi

dei punti di forza e dei punti di debolezza dell'attività didattica di ciascun docente e nell'individuazione delle azioni conseguenti eventualmente necessarie;

- per le modalità di condivisione e pubblicità dei risultati della rilevazione, che assicurano trasparenza, sia internamente sia esternamente all'Ateneo.

Il NdV rileva, altresì, dalla Relazione del PQ, che, con l'adozione della rilevazione *online*, gli studenti esprimono un numero maggiore di commenti e suggerimenti, utili al docente e al Direttore del CdS per avere una percezione più ampia e puntuale dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica e, conseguentemente, individuare eventuali efficaci interventi correttivi.

L'elaborazione delle risposte ai questionari consente, infatti, di produrre per ogni singolo insegnamento una scheda recante indicazioni analitiche, relative sia alla valutazione sugli aspetti esaminati sia ai commenti liberi formulati dagli studenti.

Il Nucleo - a fronte di un processo di rilevazione che si dimostra in grado di coinvolgere concretamente gli studenti e i docenti nella fase di somministrazione del questionario e di raccolta delle risposte - si riserva di verificare quali azioni l'Ateneo adotti per informare gli studenti sugli esiti della rilevazione e sugli interventi programmati per porre rimedio alle eventuali criticità rilevate. A questo proposito, il Nucleo si ricollega a quanto già espresso nella propria Relazione annuale 2019 in merito all'audizione degli Organi di AQ di Ateneo (CPDS, Gruppi di Riesame), del Direttore per la Didattica e, direttamente in aula, degli studenti dei due Corsi di Studio, svoltasi il 4/06/2019. In occasione dell'attività di audit dei CdS, gli studenti rilevarono scarsità di feedback circa le azioni programmate e intraprese dall'Ateneo a seguito degli esiti dei questionari di valutazione sulla didattica.

L'Ateneo, a fronte di questa criticità, si è attivato, ponendo in essere le seguenti azioni, già esposte in precedenza:

- l'Ateneo ha disposto la pubblicazione degli esiti, a inizio dell'Anno Accademico successivo, nella sezione "L'opinione degli studenti sulla didattica" appositamente creata sul sito web istituzionale - <https://www.unisg.it/assicurazione-qualita/opinione-studenti-didattica/>, accessibile a studenti e soggetti interessati.
- il Consiglio di Facoltà del 16/07/2020 ha approvato l'aggiornamento delle "Linee guida per la distribuzione dei questionari di valutazione della didattica agli studenti e per l'elaborazione e la comunicazione dei loro risultati ai docenti", predisposte dal PQ, accogliendo l'integrazione proposta dal PQ stesso nella riunione del 30/03/2020. L'aggiornamento prevede che i Coordinatori dei CdS, a seguito della presa in carico degli esiti della rilevazione da parte degli Organi di Ateneo, a inizio A.A., in occasione della settimana di orientamento, procedano alla restituzione degli esiti agli studenti del II e III anno del Corso di Laurea e del II anno del Corso di Laurea Magistrale.

## **B. Livello di soddisfazione degli studenti frequentanti**

### ➤ **Risultati della rilevazione sulla qualità della didattica**

In questa sezione, si procede all'analisi dei risultati delle rilevazioni operate nell'A.A. 2018/2019 per gli insegnamenti attivati nel primo anno del nuovo Corso di Laurea in Scienze e Culture gastronomiche e nel secondo e terzo anno del Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche, procedendo all'aggregazione dei dati scaturiti dal giudizio dato dagli studenti sui singoli insegnamenti.

Per ciascuno dei tre anni del Corso di Laurea è stata prodotta la scheda che segue, nella quale sono state messe a confronto le sole risposte positive degli ultimi tre anni, indicando per ciascuno dei dodici quesiti il peso percentuale sul totale delle risposte.

#### ❖ **Corso di Laurea:**

Il Corso di Laurea attivato nell'A.A. 2018/2019 nell'ambito della Classi di Laurea L/GASTR, come risulta dai documenti di progettazione disponibili nella SUA-CdS 2018/2019, è stato istituito come evoluzione del Corso preesistente. Pertanto, vista la notevole vicinanza degli obiettivi formativi e degli insegnamenti, i risultati del primo anno del Corso di Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche sono stati confrontati con quelli del precedente Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche, indicando per ciascuno dei dodici quesiti il peso percentuale sul totale delle risposte.

Dall'analisi dei dati, per il Corso di Laurea valutato in forma aggregata, il Nucleo di Valutazione rileva che la valutazione data dagli studenti è complessivamente positiva, sebbene si riscontrino alcune flessioni per alcuni degli aspetti esaminati. In particolare, il Nucleo segnala all'Ateneo di prestare attenzione ai seguenti aspetti, rilevati anche dalla CPDS nella sua Relazione annuale 2019:

- in merito al I anno di corso, per alcuni insegnamenti gli studenti lamentano criticità relative al materiale didattico segnalato e utilizzato dai docenti per le lezioni frontali;
- in merito al II anno di corso, pur constatando un incremento generalizzato dei giudizi positivi per tutti gli aspetti esaminati, il Nucleo rileva il perdurare della criticità relativa a uno degli insegnamenti;
- in merito al III anno di corso, per alcuni insegnamenti si rilevano criticità relative alla scarsa chiarezza delle modalità di esame, alla poca capacità del docente di suscitare interesse da parte degli studenti e al livello di soddisfazione complessiva rientrando nella soglia di attenzione.

Il Nucleo constata che, a fronte di dati medi abbastanza positivi, la distribuzione dei valori della rilevazione è molto ampia, con insegnamenti/moduli eccellenti a fianco di insegnamenti/moduli molto critici, quanto ci si attenderebbe una situazione di buona soddisfazione uniforme su tutti gli insegnamenti. A questo proposito, il Nucleo rileva che il ripetersi delle maggiori criticità nel

corso degli anni guarda i medesimi insegnamenti. Pertanto, il Nucleo invita l'Ateneo a una riflessione in merito all'efficacia delle azioni migliorative adottate.

Il Nucleo, inoltre, rileva che il livello di soddisfazione manifestato dagli studenti, complessivamente positivo, è determinato, anche, dalla definizione da parte dell'Ateneo di obiettivi per il miglioramento della qualità della didattica, perseguiti grazie al monitoraggio e all'analisi dell'attività di docenza, interna e a contratto, dell'organizzazione complessiva della didattica e grazie al progressivo incremento dei docenti di ruolo. Il Nucleo, nel contempo, continuerà a monitorare il processo avviato dall'Ateneo per l'incremento dell'organico dei docenti di ruolo, finalizzato non solo al raggiungimento dei requisiti di docenza, ma, anche, al rafforzamento del corpo docente e, conseguentemente, delle competenze scientifiche in Ateneo, indispensabili allo svolgimento della didattica e della ricerca di qualità.

Conseguentemente, l'Ateneo ha proseguito nelle seguenti azioni, già rilevate nella precedente Relazione del Nucleo, che contribuiscono a migliorare la qualità della didattica:

- incontri individuali tra Rettore, Direttori dei Corsi di Laurea e docenti titolari degli insegnamenti per i quali gli studenti hanno rilevato criticità, al fine di analizzare le ragioni alla base dell'insoddisfazione e di definire le misure correttive da adottare;
- analisi ed eventuale revisione del piano degli studi e delle attribuzioni degli incarichi di docenza affidati a docenti esterni, anche in base agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti; per esempio, per il I anno di Corso della coorte 2018/2019 non sono stati più attivati gli insegnamenti di Abilità Informatiche e di Economia e Statistica che, negli anni passati, facevano registrare una generale insoddisfazione da parte degli studenti;
- consolidamento della riorganizzazione del calendario didattico, con più attento bilanciamento del carico didattico tra i semestri;
- regolamentazione più efficace di tempi e modalità di svolgimento delle attività didattiche e degli esami, azione in costante evoluzione; a questo proposito, si segnala l'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà, nella riunione del 12/12/2018, delle Linee guida esami di profitto per i Corsi di Laurea, elaborate a beneficio dei titolari di docenza, che regolamentano aspetti organizzativi, modalità di svolgimento delle prove di verifica e procedura di nomina delle Commissioni.

Come già rilevato nella Relazione annuale 2019 del Nucleo, in merito al miglioramento della qualità della didattica, secondo quanto definito nel Piano Strategico, l'Ateneo ha avviato un programma annuale di aggiornamento per i docenti. A questo proposito, da settembre 2019 a gennaio 2020 si è svolto presso l'Ateneo un calendario di interventi di formazione per i docenti mirati a fornire agli stessi strumenti didattici e pedagogici innovativi finalizzati a migliorare le competenze didattiche ([Percorso IRIDI](#)). Nel contempo, considerato il carattere internazionale

dell'Ateneo e l'erogazione di parte dell'offerta formativa in lingua inglese, l'Ateneo ha avviato, dall'A.A. 2018/2019, corsi di lingua inglese specificatamente volti ad accrescere la capacità dei docenti stessi di tenere attività didattica in tale lingua.

Il Nucleo auspica che queste azioni producano un ulteriore miglioramento della qualità della didattica, rilevabile in occasioni delle prossime Relazioni, e che l'Ateneo prosegua nell'adottare iniziative mirate ad aggiornare le capacità didattiche dei docenti.

❖ **Corso di Laurea Magistrale:**

Il Corso di Laurea Magistrale attivato nell'A.A. 2018/2019 nell'ambito della Classi di Laurea LM/GASTR, come risulta dal documento di progettazione disponibile nella SUA-CdS 2018/2019, è stato istituito come evoluzione del Corso preesistente.

Dai dati aggregati, il Nucleo constata che l'A.A. 2018/2019 oggetto di valutazione registra per il Corso di Laurea Magistrale, un andamento positivo, con 9 quesiti che fanno registrare una percentuale di giudizi positivi superiore all'80%, con un andamento tendenzialmente costante rispetto agli anni precedenti.

Tuttavia, alcuni insegnamenti registrano livelli di soddisfazione molto bassi, al di sotto della soglia critica. Il Nucleo, pertanto, raccomanda all'Ateneo di non limitarsi all'analisi del dato aggregato, ma di approfondire, a livello di singolo insegnamento, le ragioni alla base della valutazione negativa data dagli studenti su alcuni degli aspetti per i quali sono chiamati a esprimersi.

L'andamento positivo rilevato a livello aggregato è imputabile alle azioni attuate dal direttore del Corso di Laurea Magistrale nel corso dell'A.A. 2017/2018, che si sono consolidate nell'A.A. 2018/2019. In particolare, come riportato nella Relazione del PQ del 2018, il Direttore del Corso di Laurea Magistrale, supportato dal PQ, aveva adottato le seguenti azioni:

- per il I anno di corso, un'organizzazione più efficace della didattica a livello di distribuzione degli insegnamenti nel piano di studi e del relativo carico didattico tra i semestri, ora più equilibrato,
- per il I e il II anno di corso, la riduzione della parcellizzazione degli insegnamenti, consistente nell'attivazione di insegnamenti non più articolati in attività didattiche distinte.

Con riferimento agli insegnamenti che hanno fatto registrare valori di soddisfazione particolarmente bassi, il Nucleo, dalla Relazione annuale della CPDS del 2019, ha constatato che il Direttore del Corso di Laurea Magistrale, preso atto degli esiti della rilevazione, si è attivato, incontrando i docenti titolari. L'obiettivo di questi incontri è stato risolvere i problemi rilevati dagli studenti e valorizzare gli aspetti positivi di ciascun insegnamento per l'A.A. 2019/2020. Il Nucleo constata, inoltre, che gli insegnamenti che nell'A.A. 2018/2019 hanno fatto registrare le criticità maggiori, nell'A.A. 2019/2020, sono stati riprogettati e affidati ad altri docenti, come esposto più diffusamente nel successivo capitolo 5.5.

Con riferimento al quesito 4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?, il Nucleo rileva un livello di soddisfazione pari al 73%, in calo rispetto a quanto rilevato negli anni precedenti. A questo proposito, il Nucleo constata che l'Ateneo continua ad attivarsi nell'azione di sensibilizzare i docenti nella compilazione efficace delle schede di insegnamento. Infatti, dalla Relazione annuale 2019 del PQ, il Nucleo ha verificato che il PQ, nel corso dell'A.A. 2018/2019, nell'ambito di un programma di formazione del corpo docente, ha organizzato una serie di incontri finalizzati a illustrare obiettivi, processi e attività proprie del sistema di AQ. In merito al tema della compilazione delle schede di insegnamento, il PQ ha supportato i Direttori dei CdS nelle seguenti azioni:

- monitoraggio costante dell'applicazione delle Linee guida e della struttura delle schede di insegnamento disposte dal PQ;
- monitoraggio dell'effettivo utilizzo della struttura delle schede di insegnamento elaborata con il supporto del PQ,
- verifica della chiara formulazione dei risultati di apprendimento attesi e delle modalità di esame.

Nel contempo, sempre dalla suddetta Relazione annuale 2019 del PQ, il Nucleo rileva che il PQ si accerta che la CPDS analizzi annualmente le Schede di insegnamento relative all'offerta erogata dei Corsi di Laurea, come definito dalle Linee Guida della CPDS, elaborate con il supporto del PQ.

Il PQ programma ciclicamente incontri di formazione con i docenti su contenuti e struttura delle schede insegnamenti.

Come già espresso con riferimento al Corso di Laurea, il Nucleo rileva che, tra gli interventi adottati al fine di un migliorare la qualità complessiva della didattica, da settembre 2019 a gennaio 2020, l'Ateneo ha organizzato un Corso di formazione per i docenti che verte su temi rilevanti per l'insegnamento-apprendimento in contesti accademici (le strategie didattiche, le pratiche di valutazione, le ICT per la didattica, ecc.) secondo il modello IRIDI – Incubatore di Ricerca Didattica per l'Innovazione. Il Corso è stato elaborato da un gruppo di docenti del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino. L'Ateneo ha inoltre avviato, dall'A.A. 2018/2019, corsi di lingua inglese, organizzati da Linguarama Italia Srl, volti a perfezionare le conoscenze dei docenti. Il Nucleo auspica che questo intervento contribuisca a migliorare ulteriormente la didattica per il Corso di Laurea Magistrale. In particolare, il Nucleo monitorerà il livello di percezione degli studenti sulla qualità della didattica, con riferimento ai quesiti 6 - Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? e 7 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?, per i quali, come già esposto, è stata registrata una flessione nella valutazione da parte degli studenti stessi.

Infine, con riferimento all'emergenza epidemiologica verificatasi a partire dal mese di febbraio 2020, merita una considerazione l'attenzione dell'Ateneo al tema della riorganizzazione della didattica, somministrata in modalità online a decorrere dal 9/03/2020, del suo livello qualitativo e della soddisfazione degli studenti verso un modello formativo nuovo, risultato di una riprogettazione da parte dei docenti di contenuti didattici e delle relative modalità di erogazione. A questo proposito, si cita la riflessione sviluppatasi nel Consiglio di Facoltà del 1/04/2020, in merito agli interventi da adottare affinché non venisse meno l'efficacia del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica, concepito per la didattica in presenza e, in questa fase, applicato alla didattica online. In questa sede, si aggiunge che il Comitato Esecutivo, nella riunione del 14/04/2020, ha affrontato la questione del livello qualitativo della didattica impartita online, invitando il Rettore e il Prorettore a monitorarlo attentamente, individuando strumenti per rilevare la soddisfazione degli studenti, al fine di intervenire prontamente con interventi correttivi, qualora se ne manifestasse la necessità.

Il Nucleo rileva che nell'A.A. 2018/2019 la rilevazione presso gli studenti è avvenuta interamente *online*, tramite somministrazione dei questionari tramite il portale didattico dell'Ateneo - <https://unisg.esse3.cineca.it/Start.do>. La modalità *online* ha confermato l'incremento delle risposte ai questionari, rispetto a quanto registrato quando la somministrazione avveniva in forma cartacea. Sarà cura del Nucleo verificare che, per le prossime rilevazioni, il livello di rispondenti si mantenga tale da assicurare significatività alla rilevazione.

Il Nucleo, dall'analisi degli esiti della rilevazione, riscontra, quanto segue:

- A livello di Corso di Studio, analizzando i dati aggregati,
  - Per il Corso di Laurea si rileva un sostanziale giudizio positivo che conferma quanto già rilevato nell'A.A. 2017/2018. Per la maggior parte dei quesiti, la valutazione data dagli studenti è migliore o in linea con quanto espresso nei precedenti A.A. presi in considerazione. Dalla lettura dei dati, si rileva che agli studenti frequentanti, nell'A.A. 2018/2019, le tre annualità del Corso di Laurea danno una valutazione generalmente positiva ai diversi aspetti presi in esame dal questionario. Tuttavia, gli stessi studenti del I e del III anno di corso, chiamati a esprimersi sulla soddisfazione complessiva nei confronti del modulo/insegnamento (quesito 12), sono decisamente più critici.
  - Per il Corso di Laurea Magistrale, il Nucleo constata che l'A.A. 2018/2019 oggetto di valutazione registra per il Corso di Laurea Magistrale, un andamento positivo, con 9 quesiti che fanno registrare una percentuale di giudizi positivi superiore all'80%, con un andamento tendenzialmente costante rispetto agli anni precedenti. Tuttavia, l'analisi dei giudizi dati dagli studenti del primo anno negli ultimi tre anni rileva un andamento

decescente, tale da non destare preoccupazione, ma da tenere monitorato, soprattutto tenendo conto della recente attivazione del nuovo Corso di Laurea Magistrale.

- A livello di singoli insegnamenti,
  - Per il Corso di Laurea, gli aspetti per i quali si sono registrate le maggiori criticità sono l'adeguatezza del materiale didattico e la chiara definizione delle modalità di esame. Con riferimento al quesito 12 – Soddisfazione complessiva, 1/3 circa degli insegnamenti/moduli (13 su 40) registra un livello di soddisfazione al di sotto alla soglia di attenzione, inferiore, quindi, al 70%. Il dato aggregato è analogo a quello del precedente A.A. Se prendiamo in considerazione il primo anno nuovo Corso di Laurea, si rileva che su un totale di 18 moduli/insegnamenti, 6 registrano in livello di attenzione al di sotto della soglia di attenzione, mentre 3 sono al di sotto della soglia critica.
  - Per il Corso di Laurea Magistrale, su un totale di 21 moduli/insegnamenti, 5 hanno fatto registrare, con riferimento al quesito 12 – Soddisfazione complessiva, un livello di soddisfazione inferiore alla soglia di attenzione. Di questi 5 moduli/insegnamenti, 4 del primo anno del nuovo Corso sono al di sotto della soglia critica.

Il Nucleo, riprendendo quanto esposto in precedenza in merito all'analisi dei dati relativi al I anno del Corso di Laurea e del Corso di Laurea Magistrale, conferma la propria preoccupazione relativa agli esiti dei questionari di valutazione della didattica. Tali esiti evidenziano per entrambi i Corsi di nuova istituzione, seppure in misura diversa, un livello di soddisfazione da parte degli studenti non in linea con le aspettative di due nuovi Corsi di Studio, progettati nell'ambito di due nuove Classi di Laurea, definite dal MIUR su impulso dell'Ateneo stesso.

Con riferimento alle criticità sopra rilevate, analizzando i dati relativi ai singoli insegnamenti, il Nucleo riscontra l'adozione dei seguenti interventi correttivi:

- l'azione di intervento presso i singoli docenti titolari di insegnamento, attuata dal Rettore, dal Direttore della didattica e dai Coordinatori dei Corsi di Studio attraverso incontri individuali.
- la riprogettazione di alcuni insegnamenti e la revisione di alcuni incarichi di docenza.

Il Nucleo verificherà, nel corso delle prossime rilevazioni gli esiti di questi interventi, nonché del percorso di formazione rivolto ai docenti di ruolo, svoltosi da settembre 2019 a gennaio 2020, mirato a proporre loro strumenti didattici innovativi per migliorare la prestazione in aula.

In merito ai servizi prestati agli studenti, il Nucleo, con riferimento, in particolare, al *mentoring* riscontra la volontà dell'Ateneo di rendere sempre più efficiente questo servizio di supporto alla carriera dei singoli studenti. Infatti, come rilevato nella presente Relazione e in quelle degli anni precedenti, il Nucleo ha documentato il continuo rinnovamento della procedura che regola il servizio e la modalità

di svolgimento dell'attività dei singoli mentori, con l'obiettivo di offrire agli studenti un servizio effettivamente rispondente alle loro aspettative.

Infine, con riferimento all'attuale emergenza epidemiologica, il Nucleo constata l'attenzione dell'Ateneo al tema della riorganizzazione della didattica, somministrata in modalità online a decorrere dal 9/03/2020, del suo livello qualitativo e della soddisfazione degli studenti verso un modello formativo nuovo, risultato di una riprogettazione da parte dei docenti di contenuti didattici e di come questi sono trasmessi. A questo proposito, il Nucleo, dalla Relazione annuale del PQ, ha preso atto che il PQ stesso ha accompagnato i Corsi di Studio nell'adozione di interventi mirati a garantire la qualità della didattica, in linea con le Politiche di AQ dell'Ateneo, e nel monitoraggio dei risultati di queste azioni.

Il Nucleo, con la stesura della Relazione del prossimo anno, verificherà le azioni attuate dall'Ateneo e il loro livello di efficacia misurato, anche, dagli esiti dei questionari di valutazione della didattica.

➤ **Risultati della rilevazione su aule, attrezzature e servizi di supporto**

In questa sezione, si espongono i risultati della rilevazione operata nell'anno accademico 2018/2019, per il Corso di Laurea e il Corso di Laurea Magistrale. I questionari, disponibili alla compilazione da parte degli studenti tramite procedura on line, raccolti ed elaborati per l'anno accademico 2018/2019 ammontano complessivamente a 276, 242 per il Corso di Laurea e 34 per il Corso di Laurea Magistrale. Per ciascuno dei due Corsi è stata prodotta la scheda che segue, nella quale sono stati riportati il numero dei questionari elaborati e la percentuale delle risposte positive ottenute dai 13 quesiti di cui si compone il questionario. Dall'analisi delle risposte al questionario, il Nucleo rileva un livello di soddisfazione generalmente positivo nei confronti degli aspetti esaminati.

Tuttavia, per entrambi i Corsi di Laurea, si rileva che il *mentoring* non ha raggiunto una valutazione positiva da parte degli studenti. A questo proposito, il Nucleo constata che la valutazione da parte degli studenti non è ancora positiva, come già rilevato nella precedente Relazione 2018.

Infatti, il Nucleo ricorda che il 29/03/2017 l'allora Vicerettore alla Didattica presentò in Consiglio di Facoltà la revisione del servizio di *mentoring* al fine di renderlo più efficace e rispondente alla necessità di monitorare la carriera accademica degli studenti, con l'obiettivo di rispondere maggiormente alle aspettative degli studenti. La revisione del servizio aveva introdotto le seguenti novità (SUA-CdS A.A. 2018/2019, quadro B5 – Orientamento e tutorato in itinere), attive dall'A.A. 2018/2019:

- ❖ riorganizzazione delle modalità di erogazione, con una maggior proattività da parte degli studenti che vi accedono;
- ❖ monitoraggio delle carriere di tutti gli studenti, coordinato dal delegato al *mentoring*, che, supportato dalla Segreteria studenti, segnala a ciascun mentore le eventuali situazioni di difficoltà intercettate. Il mentore, quindi, convoca lo studente per il quale si rilevano difficoltà nel percorso accademico, al fine di definire gli interventi opportuni, quali, per esempio, un piano di rientro, qualora si sia registrato un ritardo nel superamento degli esami;
- ❖ chiara definizione del flusso di informazioni, veicolato attraverso i mentori ai Direttori dei Corsi e/o alla struttura amministrativa, a seconda della tipologia di problematiche riscontrate, al fine garantire un'efficace risposta allo studente;
- ❖ con riferimento al Corso di Laurea Magistrale, per il quale emergeva chiara la criticità relativa all'efficacia dell'attività del singolo mentore, distribuzione dell'incarico di mentore a soggetti diversi.

A dimostrazione del costante impegno dell'Ateneo al fine di migliorare l'efficacia del servizio, il Nucleo segnala che il Consiglio di Facoltà del 13/02/2019 ha approvato le "Linee guida servizio di *mentoring* - Corsi di Laurea", successivamente oggetto di un aggiornamento in data 15/11/2019.

Le nuove Linee Guida stabiliscono quanto segue:

- P'obbligatorietà degli incontri per tutti gli studenti;

## ***Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020***

- eventuali situazioni individuali di alta criticità devono essere immediatamente comunicate ai Delegati dal Rettore al *mentoring* e al Direttore della Didattica;
- definizione di un calendario degli incontri con gli studenti, che ogni mentore è tenuto a rispettare;
- definizione di soglie di attenzione con riferimenti ai CFU conseguiti dagli studenti nella loro carriera;
- elaborazione da parte dei singoli mentori di un resoconto relativo all'attività svolta, in cui sono segnalate le criticità riscontrate e le azioni adottate, da inviare ai Delegati al *mentoring*.
- presentazione annuale in Consiglio di Facoltà, da parte dei Delegati al *mentoring* di una relazione sull'andamento annuale del servizio.

Il Nucleo constata la presa in carico da parte dell'Ateneo della criticità rappresentata dalla scarsa percezione dell'utilità del servizio di *mentoring* da parte degli studenti. Nel contempo, il Nucleo rileva che l'Ateneo adotta continuamente azioni mirate al suo miglioramento.

Il Nucleo si riserva di verificare, in occasione della prossima rilevazione, l'efficacia delle nuove linee guida definite dall'Ateneo.

Con riferimento alle risposte date ai quesiti relativi alle Tavole accademiche, il Nucleo invita l'Ateneo a una riflessione in merito all'organizzazione complessiva del servizio, al fine di apportare miglioramenti logistici che assicurino un servizio più efficiente.

### ➤ **Risultati della rilevazione sull'opinione dei laureandi**

Dagli esiti dei questionari compilati dai laureandi, si rileva un livello di soddisfazione generalmente positivo per la quasi totalità degli aspetti esaminati, in linea con quanto rilevato parallelamente da AlmaLaurea.

In particolare, si segnala il giudizio positivo in merito alla soddisfazione verso l'esperienza universitaria complessiva.

Con riferimento alla valutazione espressa nei confronti del servizio delle Tavole accademiche, si constata che la valutazione decisamente positiva data dai laureandi è superiore di 20 punti percentuali rispetto a quanto rilevato con la somministrazione del questionario sulle strutture agli studenti frequentanti.

Inoltre, il Nucleo segnala che solo il 36% dei laureandi si esprime favorevolmente in merito alla disponibilità di spazi dedicati allo studio individuale. A questo proposito, il Nucleo rileva che l'Ateneo ha avviato investimenti, acquisendo la proprietà di nuove unità immobiliari, al fine di ampliare gli spazi a disposizione dell'attività didattica e di ricerca, nel medio periodo. (Verbali del CdA del 30/06/2017 e del 22/11/2019).

### **C. Presa in carico dei risultati della rilevazione**

La finalità principale della rilevazione è fornire ai singoli docenti uno strumento per il riesame critico e consapevole della propria attività didattica. Pertanto, a ogni docente è consegnato un rapporto statistico individuale per ciascun insegnamento valutato.

Nell'A.A. 2018/2019, oggetto della presente Relazione, ogni rapporto è stato consegnato al Rettore e al Direttore della didattica e, successivamente, e ai coordinatori di ciascuno dei due Corsi di Studi, unitamente ai rapporti statistici generali a livello di Ateneo, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida per la distribuzione dei questionari di valutazione della didattica agli studenti e per l'elaborazione e la comunicazione dei loro risultati ai docenti.

Il Nucleo prende atto che, su impulso del Presidio della Qualità, nell'A.A. 2018/2019 il Rettore ha proseguito gli incontri, avviati in modo strutturato dall'A.A. 2016/2017, con i docenti per i quali la rilevazione ha fatto emergere criticità, al fine di analizzarne gli esiti e individuare eventuali misure correttive da adottare. Gli incontri con i docenti interessati, si sono svolti alla presenza del Direttore della didattica, del coordinatore del Corso e di un componente dell'Ufficio di supporto al sistema di AQ dell'Ateneo, con funzioni di segreteria. Le relative “minute” sono archiviate presso l'Ufficio di supporto del Sistema di AQ.

Il Nucleo conferma il giudizio positivo già espresso nella Relazione dell'anno precedente relativo a questa procedura di pianificazione degli incontri con i docenti per i quali si sono registrati livelli di soddisfazione al di sotto della cosiddetta soglia di attenzione. Nel contempo, il Nucleo rileva che la predisposizione di evidenze documentali su quanto emerso nel corso di questi incontri costituisce un passo significativo posto in atto dall'Ateneo nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti ha ricevuto dall'Ufficio di supporto al Sistema di AQ i risultati della rilevazione dell'A.A. 2018/2019, oggetto di analisi nelle riunioni del 7/03/2019, 15/05/2019 e 16/10/2019, come dettagliato nella Relazione annuale 2019 della CPDS. Il Nucleo, dalla Relazione sul processo di rilevazione dell'opinione degli studenti del PQ - 2020, constata che l'Ateneo assicura comunicazione e trasparenza in merito agli esiti della rilevazione a due livelli. Il primo è quello dei rappresentanti degli studenti in CPDS che vengono messi al corrente di tutti i dati, anche riservati, riguardanti Corsi di Studio e docenti. Il secondo è quello della generalità degli studenti che hanno accesso alle Relazioni del Nucleo di Valutazione, dove sono riportati gli esiti della rilevazione disaggregati fino ai singoli insegnamenti e ai singoli docenti, ma proposti in modo anonimo.

Il Nucleo ribadisce l'importanza di comunicare con trasparenza agli studenti gli esiti della rilevazione sulla qualità della didattica e dei servizi, in quanto gli studenti sono i beneficiari diretti dei provvedimenti adottati e primi valutatori dei loro effetti.

Inoltre, il Nucleo prende atto che la Relazione annuale della CPDS del 2019 è stata il risultato di un costante confronto con i Coordinatori dei Corsi di Laurea. In particolare, in merito all'analisi dell'opinione

## ***Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020***

studenti, la CPDS ha messo in atto già dall’A.A. 2017/2018 una propria modalità di azione descritta nelle Linee Guida per la CPDS - sezione “Aspetti organizzativi” - secondo la quale l’analisi dei questionari da parte della Commissione vengono condivise con i Coordinatori dei Corsi al fine di raccoglierne i commenti e/o le azioni correttive messe in atto. A tal fine, nella Relazione viene allegata una tabella, denominata “Tabella Azioni Coordinatori CdL”, in cui sono raccolti i rilievi della CPDS e le azioni predisposte dai Coordinatori stessi.

Dalla sopra citata Relazione del PQ, il Nucleo rileva altresì che l’Ateneo ha realizzato statistiche descrittive per l’analisi dei dati raccolti attraverso il questionario distribuito agli studenti, introducendo un sistema di monitoraggio sistematico su base semestrale dei principali indicatori di performance della didattica. L’Ateneo continua ad adottare un Indice Sintetico della Qualità – ISQ – riferito alla qualità della docenza. L’ISQ, indicatore introdotto dall’Ateneo, supportato dal PQ, è espressione della media dei risultati delle risposte al questionario relativi all’attività didattica del docente e costituisce un ulteriore strumento di analisi delle performance della didattica, utili all’attività di monitoraggio del Direttore della didattica e dei Coordinatori dei Corsi.

Al fine di monitorare l’andamento del livello di soddisfazione manifestato dagli studenti sulla didattica, in costante coordinamento con il PQ, il Direttore della didattica e i Coordinatori dei Corsi si avvalgono di un sistema di elaborazione statistica degli esiti della rilevazione che mette a confronto i risultati dell’ultimo triennio, con l’obiettivo di evidenziare il trend registrato da ciascun insegnamento e da ciascun docente. Questi report triennali sono funzionali, anche, agli incontri del Rettore, del Direttore della didattica e dei Coordinatori dei Corsi con i docenti per i quali si è registrato un basso livello di soddisfazione.

Il PQ continua a svolgere un ruolo determinante di guida, coordinamento e supporto delle attività dell’Ateneo nella gestione dei processi per l’AQ. Il Presidente del PQ si confronta costantemente con il Rettore, il Direttore della didattica e Coordinatori dei Corsi di Laurea, accompagnando l’Ateneo verso un compiuto sistema di AQ.

Il Nucleo condivide e ritiene efficace il metodo adottato dall’Ateneo per la presa in carico dei risultati della rilevazione e dichiara un buon livello di interesse ai risultati dell’indagine da parte dei singoli docenti. Si ripromette di verificarne l’efficacia nel corso di audit degli studenti in aula, da organizzare appena possibile compatibilmente con lo stato dell’emergenza COVID.

Si prende atto che nel sito dell’Ateneo è stata riservata una sezione alle attività del sistema di AQ, per la pubblicazione delle relazioni; si tratta di uno strumento utile e fruibile da parte degli studenti e dei portatori di interesse, che vengono messi in grado di conoscere i risultati della rilevazione alla quale sono stati chiamati a contribuire nel corso dell’anno accademico. Nell’ambito della suddetta sezione è stata creata una pagina chiamata “L’opinione degli studenti sulla didattica” -

<https://www.unisg.it/assicurazione-qualita/opinione-studenti-didattica/>, nella quale sono pubblicati gli esiti di questionari di valutazione della didattica, successivamente all'approvazione della Relazione del Nucleo.

Nel contempo, il Nucleo, visti i riscontri dei Coordinatori dei Corsi a quanto rilevato dalla CPDS nella Relazione 2019, si riserva di verificare gli esiti delle azioni programmate o in fase di attuazione da parte Coordinatori stessi, finalizzate a rispondere alle criticità o ai suggerimenti esposti dalla CPDS stessa. A questo proposito, il Nucleo rileva con soddisfazione che l'Ateneo, attraverso le Linee Guida per la CPDS, ha strutturato il processo che consente una relazione costante tra la CPDS e i Coordinatori dei Corsi di Studio, finalizzata a garantire che i Coordinatori stessi siano aggiornati nel corso dell'anno sulle eventuali criticità segnalate dagli studenti. Questo processo permette ai Coordinatori di adottare tempestivamente gli interventi correttivi ritenuti opportuni e agli studenti di conoscere le risposte date dall'Ateneo alle loro segnalazioni.

Inoltre, a conferma della sensibilità dell'Ateneo al tema della valutazione della didattica da parte degli studenti e alla conseguente necessità di assicurare prestazioni didattiche innovative da parte dei docenti, capaci di incontrare le aspettative degli studenti stessi, il Nucleo constata che da settembre 2019 a gennaio 2020 si è tenuto un [programma di formazione riservato ai docenti](#) dell'Ateneo. Il percorso formativo ha trattato temi salienti per l'insegnamento/apprendimento in contesti accademici (strategie didattiche, pratiche di valutazione, ICT per la didattica, ecc.), secondo il modello IRIDI elaborato dal Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino, con il quale l'Ateneo ha concluso l'accordo di collaborazione, come da delibera del Comitato Esecutivo del 27/02/2019. Nella medesima delibera, con gli stessi obiettivi sopra esposti, il Comitato Esecutivo ha deciso anche l'avvio di un corso di potenziamento della lingua inglese per i docenti incardinati in Ateneo.

Il Nucleo, innanzitutto, esprime soddisfazione perché l'Ateneo, organizzando questo programma di formazione, ha prontamente risposto alla raccomandazione formulata nella Relazione annuale 2018 - Raccomandazione n. 6 - Qualificazione dei docenti. Infine, il Nucleo, nel corso delle rilevazioni dei prossimi anni accademici, verificherà gli esiti delle suddette azioni sul livello di soddisfazione manifestato dagli studenti frequentanti.

## **2. Emergenza sanitaria Covid-19**

Come richiesto in Premessa dalle Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, nel presente capitolo il Nucleo analizza la gestione dell'AQ dell'Ateneo in occasione dell'emergenza sanitaria COVID-19, apertasi con la dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020.

Per quanto concerne l'attività di formazione, le azioni principali sono state le seguenti (Verbale del Comitato Esecutivo del 17/03/2020 e Relazione del Direttore Amministrativo sulle strutture e sull'organizzazione della didattica nel periodo dell'emergenza epidemiologica del 25/06/2020):

- dal 24/02/2020, sospensione dell'attività didattica in aula, dei viaggi didattici, delle sessioni di laurea in presenza e degli appelli di esame in presenza;
- dal 9/03/2020, avvio, a tempo indeterminato, dell'attività didattica a distanza per il Corso di Laurea e il Corso di Laurea Magistrale, con il personale docente dell'Ateneo impegnato nella programmazione delle lezioni online, revisionando contenuti e modalità didattiche, con l'obiettivo di assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi, pur nell'impossibilità di realizzare le attività di didattica esperienziale originariamente previste nei programmi dei Corsi di Studio;
- sessione di laurea del 12/03/2020 svolta in modalità "a distanza", secondo quanto stabilito nell'apposito Decreto Rettorale 265/20 del 10/03/2020;
- sessioni di esami in programma dal 30/03/2020 al 9/04/2020 e dal 15/06/2020 al 3/07/2020 in modalità "a distanza";
- sessioni di laurea del 24/04/2020 e del 5/06/2020 svolte in modalità "a distanza", secondo quanto stabilito nell'apposito Decreto Rettorale 265/20 del 10/03/2020.

L'emergenza sanitaria ha costretto l'Ateneo a intervenire in modo significativo sulla propria organizzazione, adottando i seguenti provvedimenti (verbali del Comitato Esecutivo del 17/03/2020 e del 25/06/2020):

- accesso per la quasi totalità del personale tecnico-amministrativo agli ammortizzatori sociali previsti dall'art. 19 del DL 17/03/2020 "Cura Italia" per il periodo 23/03/2020 - 24/05/2020 e per il periodo 13/07/2020 – 15/08/2020;
- l'adozione dei suddetti provvedimenti ha comportato che le unità di personale amministrativo impegnate in Ateneo fossero nelle condizioni di svolgere unicamente le attività improrogabili, indispensabili al funzionamento dell'Università nella fase di emergenza.

Nel prospetto che segue sono riepilogate le azioni adottate dall'Ateneo dall'avvio dell'attuale emergenza sanitaria, al fine di adeguarsi alle disposizioni del Governo italiano finalizzate al contenimento del contagio e di garantire la prosecuzione dell'attività didattica.

**Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020**

24/02/2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sospensione attività didattica in presenza presso il campus per Corsi di Studi attivi (Corsi di Laurea e Master MOG, MAG e Wine)</li> <li>– Sospensione di tutti i viaggi didattici fino all'autunno 2020</li> </ul>
9/03/2020	Ripresa attività didattica in modalità online per il Corso di Laurea e il Corso di Laurea Magistrale
10/03/2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Avvio dell'utilizzo da parte del personale amministrativo delle ferie e smart-working</li> <li>– Chiusura del campus</li> </ul>
11/03/2020	Mancato avvio Master FCCM. L'avvio è stato prorogato al 14/10/2020
12/03/2020	Prima sessione di laurea online per 23 studenti del Corso di Laurea e per 9 studenti del Corso di Laurea Magistrale
23/03/2020	Accesso al trattamento ordinario di integrazione salariale/assegno ordinario – FIS (art. 19, DL n. 18 del 17/03/2020) – per tutto il personale amministrativo fino al 25/05/2020
30/03/2020	Prima sessione di esami online per i Corsi di Laurea
20/04/2020	Ripresa attività didattica in modalità on line per i due Master MOG e il Master MAG
20/04/2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Il Master Wine non riprende l'attività didattica in modalità on line</li> <li>– La ripresa dell'attività didattica del Master Wine è rinviata al 21/09/2020</li> </ul>
24/04/2020	Seconda sessione di laurea online per 10 studenti del Corso di Laurea e per 11 studenti del Corso di Laurea Magistrale
16/05/2020	Prova di ammissione al Corso di Laurea in modalità online
21/05/2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Open day in modalità online</li> <li>– Riapertura agli studenti e ai docenti della biblioteca e della sala studio</li> </ul>
5/06/2020	Sessione di laurea straordinaria online, istituita conformemente alle indicazioni ministeriali per consentire agli studenti di laurearsi in corso
15/06/2020	Seconda sessione di esami online per i Corsi di Laurea
10/07/2020	Sessione di laurea online e in presenza
13/07/2020	Accesso al trattamento ordinario di integrazione salariale/assegno ordinario – FIS (art. 68, DL n. 34 del 19/05/2020) – per tutto il personale amministrativo fino al 15/08/2020
17/07/2020	Primo Open day in modalità mista, in presenza e online

Il Comitato Esecutivo del 26/05/2020, con riferimento alla programmazione della didattica a partire dal mese di settembre 2020,

- o ha rivendicato con forza la peculiarità dell'Ateneo di privilegiare la relazione personale tra studenti e docenti e tra studenti e studenti;
- o ha ribadito l'importanza che, dall'autunno, gli studenti siano presenti presso il Campus, confermando l'avvio di contatti con il Comune di Bra e le istituzioni braidesi, affinché dal mese di settembre si disponga di spazi e strutture tali da consentire di accogliere in sicurezza gli studenti. A questo proposito, il Nucleo rileva che l'Ateneo ha sottoscritto accordi con il Comune

## ***Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020***

di Bra e con BPER Banca/CRBRA che hanno messo a disposizione dell'Ateneo stesso tre ampi spazi in cui far svolgere in sicurezza l'attività didattica;

- ha confermato che la didattica che l'Ateneo assicurerà, prevalentemente in presenza, dal mese di ottobre, costituisce un elemento qualificante dell'Ateneo; la didattica a distanza, pertanto, sarà erogata in misura limitata (tra 10% e 20%) e si affiancherà e integrerà i contenuti impartiti in aula;
- ha stabilito che la realizzazione dei contenuti didattici da impartire online avvenga a cura dell'Ufficio Cinema, con l'obiettivo di realizzare prodotti didattici di qualità, fruibili non solo dagli studenti, ma, in un secondo momento, dai terzi ai quali l'Ateneo li renderà disponibili, secondo forme e modalità definite.

Nel corso di una [conferenza stampa](#) convocata dal Presidente e dal Rettore il 16/06/2020, è stato dichiarato ai giornalisti di testate nazionali e locali che “L'attività dell'Università di Scienze Gastronomiche riparte in presenza a settembre, grazie a nuove proposte logistiche e organizzative concordate per la ripartenza della didattica in sicurezza”.

Il Consiglio di Facoltà del 24/06/2020 ha sostanzialmente preso atto e confermato le politiche e le strategie definite dal Comitato Esecutivo in tema di programmazione ed erogazione della didattica per l'A.A. 2020/2021, che, da settembre, si svolge in presenza.

- Con particolare riferimento ai questionari di valutazione della didattica, con una nota indirizzata il 27/03/2020 alla Presidenza del CONVUI, l'ANVUR invitava le Università “a proseguire la rilevazione delle opinioni avvalendosi, ove possibile, della modalità online, utilizzando il questionario normalmente in uso”, raccomandando una particolare attenzione e sensibilità nell'analisi dei dati relativi alle rilevazioni svolte in questo periodo, considerando l'eccezionalità della situazione e valorizzando gli elementi positivi che dovessero emergere”. A questo proposito, constatata la difficoltà di procedere in tempi brevi a un adattamento dei quesiti del questionario, somministrato attraverso la piattaforma Esse3 di Cineca;
- visto che per gli insegnamenti conclusi nella prima parte del secondo semestre, gli studenti avevano già ricevuto e risposto ai questionari normalmente somministrati, concepiti per la didattica in presenza, e che l'elaborazione di un eventuale nuovo questionario avrebbe riguardato solo gli insegnamenti svolti nella seconda parte del semestre;

l'Ateneo ha deciso (Consiglio di Facoltà del 1/4/2020)

- che si continuasse con la somministrazione agli studenti del questionario normalmente utilizzato, informando gli studenti che, in relazione alla didattica online impartita nella seconda parte del secondo semestre, i quesiti analizzati fossero soltanto i seguenti:

1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

6. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
11. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

- che, in prossimità della conclusione delle lezioni nel mese di giugno, fosse somministrato, secondo le modalità tecniche valutate più opportune, un questionario agli studenti finalizzato a verificare il livello di efficacia delle modalità didattiche innovative introdotte nella fase di emergenza, al fine di capitalizzare anche questo tipo di esperienza.

Il PQ, nella riunione del 29/05/2020,

- ha articolato la Politica di AQ definita dagli Organi di Ateneo, riportata nella Relazione annuale 2020 del PQ, secondo la quale lo svolgimento dell'attività didattica deve avvenire preferibilmente in presenza, favorendo il contatto e l'interazione diretta fra docente-studenti e studente-studente;
- ha elaborato il “Questionario innovazione della didattica. Il punto di vista degli studenti sull'esperienza della didattica a distanza maturata dal 9 marzo 2020” (allegato 6), somministrato agli studenti a partire dal 9/06/2020.

Il Nucleo rileva che gli esiti del questionario sull'esperienza della didattica maturata nel periodo di emergenza COVID segnalano, quali punti di forza, la possibilità di usufruire di registrazioni delle lezioni (pratica che vedrebbero con favore fosse applicata anche successivamente) e la piattaforma utilizzata dall'Ateneo. Le aree di miglioramento riguardano invece le modalità di insegnamento, non sufficientemente interattive da mantenere alto il livello di attenzione da parte degli studenti.

### **3. Commento da parte dei Gruppi di Riesame agli Indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale.**

I Gruppi di Riesame del Corso di Laurea e del Corso di Laurea Magistrale, sotto la responsabilità dei rispettivi Coordinatori di ciascun CdS, hanno proceduto all'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale sulla base degli indicatori pubblicati da ANVUR in data 28/03/2020. Si segnala che i dati analizzati si riferiscono ai Corsi di Studio attivati a decorrere dall'A.A. 2018/2019, per i quali, non essendosi completato il ciclo di formazione, non sono disponibili alcuni indicatori.

Il Nucleo constata che i Gruppi di Riesame dei CdS analizzano periodicamente gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, verificando il posizionamento dell'Ateneo nell'ambito del contesto preso come riferimento.

Dall'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale relative ai due Corsi di Studio – A.A. 2018/2019 - e dai relativi commenti formulati dai Gruppi di Riesame, il Nucleo rileva:

- per il Corso di Laurea, che gli indicatori sono generalmente migliori rispetto al dato nazionale con valori particolarmente elevati per iC03 - % di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni, 83% vs 47% nazionale; e per iC12 - % di studenti iscritti al primo anno del Corso di studio che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, 33% vs 13% nazionale, che evidenziano una forte attrattività dell'Università di Scienze Gastronomiche sia a livello nazionale che internazionale. L'indicatore iC19 - % di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, è invece inferiore alla media nazionale (ca 43% vs 59%) testimoniando la criticità del numero di docenti strutturati dell'Ateneo, già rilevata dal Nucleo in precedenza e non ancora risolta.
- per il Corso di Laurea Magistrale, che gli indicatori sono generalmente vicini al dato nazionale con un valore più elevato solo per iC04 - % di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo, che si attesta a circa 83% (30 studenti su 36) rispetto al 70% nazionale. L'indicatore assume un significato negativo in quanto implica che pochi laureati alla laurea triennale dell'Ateneo rimangono per la laurea magistrale, e l'Ateneo ha già intrapreso una serie di interventi migliorativi in questo ambito. Il Nucleo rileva inoltre che gli indicatori iC13 – iC16bis e iC21 – iC23, sulla regolarità delle carriere, mostrano valori generalmente molto elevati, ma suggerisce al gruppo di riesame una analisi più approfondita rispetto alle ragioni di questo risultato positivo, dal momento che il servizio di mentoraggio è, invece, segnalato dagli studenti come una criticità.

**4. Azioni intraprese dall'Ateneo a fronte delle “Raccomandazioni e suggerimenti” formulati nella Relazione annuale 2019**

Il Nucleo di Valutazione, nella Relazione 2019, aveva formulato le seguenti “Raccomandazioni e suggerimenti”. Per ciascuno di essi, il Nucleo, dalla Relazione annuale del PQ 2020, ha presto atto dei corrispondenti interventi attuati dall'Ateneo.

N.	Relazione annuale 2019 Raccomandazione/suggerimento	Risposta dell'Ateneo	Relazione annuale 2020 Riscontro del Nucleo
1	<p><u>Piano Strategico</u> Il Nucleo di Valutazione esprime soddisfazione per l'approvazione da parte dell'Ateneo di un Piano Strategico maggiormente articolato, nel quale per ogni obiettivo sono indicate le relative azioni e gli indicatori per misurarne i risultati. Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di proseguire in questo percorso di chiara definizione ed esplicitazione formale delle proprie strategie, prestando attenzione ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'indicazione, per gli obiettivi individuati, di responsabilità troppo diffuse,</li> <li>• la carente indicazione di chiare modalità e termini di monitoraggio dei risultati perseguiti con le azioni poste in essere,</li> <li>• la mancata indicazione, in corrispondenza degli indicatori e dei valori obiettivo da raggiungere, dei valori di riferimento, necessari per l'efficace misurazione dei risultati raggiunti.</li> </ul>	<p>Il Rettore, in occasione del Comitato Esecutivo del 30/09/2019, ha presentato il Piano Strategico 2019/2023 dove sono stati ridefiniti e, in parte, razionalizzati, gli obiettivi originariamente individuati. Il Piano Strategico è stato approvato da parte del Consiglio di Amministrazione del 22/11/2019. Il Piano Strategico 2019/2023</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– definisce in modo puntuale e preciso, la responsabilità per ciascuno degli obiettivi strategici individuati;</li> <li>– in corrispondenza degli indicatori e dei valori obiettivo da raggiungere, indica i valori di riferimento necessari per il monitoraggio delle azioni e l'efficace misurazione dei risultati raggiunti.</li> </ul>	<p>Il Nucleo constata che gli Organi di Ateneo si sono prontamente attivati per prendere in carico le raccomandazioni e i suggerimenti del NdV in merito a una più efficace definizione di obiettivi e azioni del Piano Strategico, nonché a una migliore indicazione di modalità e termini di monitoraggio dei risultati raggiunti.</p>

**Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020**

<p>2</p>	<p><u>Ricerca e terza missione</u>                  Il Nucleo constata che l'Ateneo sta rafforzando la struttura organizzativa per il supporto alla ricerca e alla terza missione anche attraverso la selezione di nuove risorse.                  Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di concentrarsi sugli obiettivi e sulle azioni indicate nel Piano Strategico 2019/2023, anticipati in occasione del Consiglio di Amministrazione del 4/07/2019 dal Rettore e dalla Direttrice della ricerca e della terza missione. L'adozione di chiare linee strategiche della ricerca deve costituire il primo passo che consenta all'Ateneo di avviare un percorso virtuoso capace di strutturare un processo sistematico che dalla progettazione della ricerca e della terza missione conduca alla sua realizzazione e al successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, per concludersi con la misurazione della loro efficacia.</p>	<p>L'Ateneo ha provveduto alla stesura della SUA-RD e della SUA-TM per gli anni 2018 e 2019, sul modello di quella del 2013 resa disponibile dal MIUR, strumento utile per analizzare in modo strutturato le attività svolte e la loro coerenza con le strategie dell'Ateneo.</p>	<p>Il Nucleo segnala che l'elaborazione di questi documenti rappresenta un passaggio importante nel percorso avviato dall'Ateneo per dotarsi di strumenti adeguati di monitoraggio, riesame e valutazione dell'attività di ricerca e terza missione. Il Nucleo ribadisce che l'analisi e il monitoraggio della ricerca e della terza missione costituiscono strumenti indispensabili per analizzare sistematicamente i problemi rilevati, proporre azioni migliorative plausibili e realizzabili, verificandone l'efficacia.</p>
<p>3</p>	<p><u>Reclutamento docenti</u>                  Il Nucleo prende atto delle azioni adottate dall'Ateneo per incrementare l'organico dei docenti di ruolo. Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di proseguire il processo avviato, finalizzato non solo al raggiungimento dei requisiti di docenza, ma, anche, al rafforzamento del corpo docente e, conseguentemente, delle competenze scientifiche in Ateneo, indispensabili allo svolgimento della didattica e della ricerca di qualità, conformemente a quanto stabilito dal Piano Strategico.</p>	<p>Con riferimento alle politiche di reclutamento dei docenti di ruolo, l'Ateneo sta realizzando un piano di selezione volto a incrementare il corpo docente, in linea con gli obiettivi del Piano Strategico e con quanto deliberato dal Comitato Esecutivo. Questo piano di reclutamento del corpo docente, in origine prioritariamente orientato alla copertura dei requisiti di docenza, si sta evolvendo perseguendo l'obiettivo di potenziare l'organico dei docenti con nuove risorse funzionali allo sviluppo delle linee di ricerca dell'Ateneo e alla costituzione di un gruppo di</p>	<p>Il Nucleo rileva che quanto discusso in Consiglio di Facoltà e in Comitato Esecutivo costituisce un primo passo per la definizione di un piano che definisca chiaramente gli ambiti disciplinari di possibile espansione. Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di adottare le azioni per definire il piano reclutamento docenti e per realizzarlo.</p>

		<p>docenti più consistente per una collaborazione scientifica più efficace. Al fine di assicurare l'esistenza di criteri oggettivi per la selezione dei docenti, l'Ateneo ha elaborato specifici regolamenti che disciplinano le diverse tipologie di reclutamento. Il Consiglio di Facoltà del 14/09/2020 e il Comitato Esecutivo del 15/09/2020 hanno discusso un piano reclutamento ricercatori, con individuazione delle aree scientifiche in cui concentrare la selezione dei nuovi ricercatori.</p>	
4	<p><u>Qualificazione del corpo docente</u>                  Il Nucleo constata l'avvio, a settembre 2019, di interventi di formazione per i docenti mirati a fornire agli stessi strumenti didattici e pedagogici innovativi, al fine di supportare concretamente gli stessi nell'acquisizione di competenze per il miglioramento delle pratiche didattiche in uso o per l'introduzione di pratiche didattiche nuove. A tal proposito, il Nucleo rileva con soddisfazione che l'Ateneo, accogliendo immediatamente il suggerimento del Nucleo stesso, formulato nella Relazione annuale 2018, ha avviato a settembre 2019, in collaborazione con l'Università di Torino, l'attività di formazione rivolta ai docenti (Progetto IRIDI e corsi di lingua inglese specificatamente volti ad accrescere la capacità dei docenti stessi di tenere attività didattica in tale lingua).                  Il Nucleo suggerisce all'Ateneo di consolidare quest'iniziativa negli anni futuri, al fine di offrire ai docenti strumenti per aggiornare e migliorare la qualità della didattica in aula, conformemente alle aspettative degli studenti. In particolare, da</p>	<p>L'obiettivo di migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente è stato declinato nel Piano Strategico attraverso l'individuazione delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attrazione di personale docente dal profilo accademico internazionale, con riferimento all'obiettivo "Rafforzare il profilo internazionale dei docenti";</li> <li>– rafforzamento delle competenze didattiche dei docenti, specialmente focalizzandosi sui modelli sperimentali, con riferimento all'obiettivo "Ampliare la sperimentazione didattica attraverso la conoscenza</li> </ul>	<p>Il Nucleo rileva che la risposta dell'Ateneo riguarda interventi programmati, e non ancora realizzati, relativi agli obiettivi del Piano Strategico, ma che non rispondono alle raccomandazioni indicate. Ritiene pertanto necessario reiterare la raccomandazione.</p>

	<p>quanto emerso dal confronto con gli studenti nella giornata di audit, il Nucleo raccomanda di proseguire con la formazione finalizzata al miglioramento della conoscenza della lingua inglese da parte dei docenti.</p>	<p>partecipativa in tutti i percorsi formativi, rafforzandola anche attraverso l'apprendimento itinerante nei viaggi didattici di gruppo”;</p> <p>– produzione di output di ricerca in collaborazione con altri studiosi internazionali o con visiting professor internazionali, con riferimento all'obiettivo “Rafforzare le collaborazioni di ricerca internazionali” e “Incrementare le collaborazioni di ricerca con i visiting professor”.</p>	
5	<p><u>Numero massimo delle ore di lezione per docente</u>                  Il Nucleo - con riferimento alla disposizione contenuta nel Regolamento della ricerca, del suo finanziamento e dell'incentivazione delle attività formative dell'Ateneo secondo la quale professori e ricercatori a tempo pieno non possano tenere più di 200 ore di lezione nel corso dell'Anno Accademico, comprensive delle ore di docenza tenute nei Corsi di Studio, nei Corsi di Master e nel Corso di Dottorato – raccomanda all'Ateneo di revisionare la norma, specificando il numero massimo di ore di docenza per i Corsi di Studio, in linea con le disposizioni ministeriali.</p>	<p>Il Consiglio di Facoltà del 2/09/2020 ha preso in carico la raccomandazione del Nucleo, dando mandato a due professori dell'Ateneo di proporre la modifica del “Regolamento della ricerca, del suo finanziamento e dell'incentivazione delle attività formative dell'Ateneo” nella parte in cui si fissa a 200 il numero di ore massime di docenza su Corsi di Laurea e Master, coordinandola con i limiti stabiliti dal MIUR.</p>	<p>Preso atto della risposta dell'Ateneo, il Nucleo reitera la raccomandazione.</p>
6	<p><u>CV dei docenti pubblicati sul sito web</u>                  Il Nucleo, a seguito della verifica delle competenze scientifiche dei docenti, ha riscontrato mancanza di uniformità nella struttura dei CV pubblicati sul sito. Pertanto, il Nucleo invita l'Ateneo ad adottare un modello di CV comune per tutti i docenti.</p>	<p>L'Ateneo ha in atto un processo di revisione e controllo dei contenuti del sito web al fine di assicurarne uniformità, completezza e costante aggiornamento. La <a href="#">sezione del sito</a> dedicata ai docenti</p>	<p>Il Nucleo apprezza lo sforzo effettuato dall'Ateneo per la pubblicazione del CV dei docenti secondo un modello comune. Rileva tuttavia la mancanza di un elenco dei professori a contratto che insegnano presso l'Ateneo e</p>

**Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020**

		dell'Ateneo è stata revisionata, in linea con le indicazioni ricevute dal Nucleo.	raccomanda quindi di predisporre pagine simili anche per questa tipologia di docenti.
7	<p><u>Schede di insegnamento</u></p> <p>Il Nucleo, presa visione della modalità con cui l'Ateneo pubblica le schede di insegnamento, raccomanda all'Ateneo di renderle disponibili nella sezione pubblica del sito istituzionale, al fine di agevolarne la reperibilità e la consultazione da parte di chiunque sia interessato e non solo da parte degli studenti iscritti.</p> <p>Inoltre, il Nucleo raccomanda il monitoraggio di tutte le schede di insegnamento e il loro aggiornamento annuale, sul modello proposto dal PQ.</p>	<p>A partire dall'A.A. 2018/2019, supportati dal PQ, i Coordinatori del CdS si sono fatti carico di verificare l'adeguatezza e la completezza della scheda relativa a ciascun insegnamento, sia dal punto di vista della correttezza del linguaggio ivi utilizzato, sia dal punto di vista delle metodologie e dei contenuti proposti, compresa la corrispondenza del carico didattico con i CFU attribuiti all'esame e la rispondenza dei programmi di studio ai suggerimenti avanzati dagli studenti delle Coorti precedenti in occasione della compilazione dei questionari di valutazione.</p> <p>Con l'avvio dell'A.A. 2019/2020, la sezione del sito riservata al piano di studi dei CdS è stata aggiornata con l'inserimento, per ciascun insegnamento, di una sintesi di obiettivi formativi e contenuti dell'insegnamento, resa, in tal modo, facilmente fruibile dagli studenti e dagli interessati (<a href="#">Corso di Laurea</a> e <a href="#">Corso di Laurea Magistrale</a>)</p>	<p>Il Nucleo esprime soddisfazione per l'aggiornamento continuo delle schede degli insegnamenti, pur raccomandando maggiori approfondimenti della descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento. Rileva come l'accesso alle schede richieda la registrazione sul sito dell'Ateneo e, pur ritenendo che questo passaggio possa costituire una possibile limitazione della loro pubblicizzazione, condivide le motivazioni dell'Ateneo per la tracciabilità degli accessi.</p>
8	<p><u>Consultazioni periodiche delle parti sociali</u></p> <p>Il Nucleo rileva la convocazione da parte dell'Ateneo dei rappresentanti del mondo</p>	<p>Il Consiglio di Facoltà del 14/09/2020 ha avviato la programmazione degli</p>	<p>Il Nucleo prende atto dell'avvio della programmazione degli</p>

**Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020**

	<p>della produzione e delle istituzioni, per un incontro di <i>review</i> dei Corsi di Studi, finalizzati alla condivisione e al successivo aggiornamento di obiettivi formativi e contenuti dei Corsi stessi. Il Nucleo invita l'Ateneo a consolidare negli anni questa iniziativa, convocando periodicamente l'incontro con le parti sociali al fine di revisionare costantemente i CdS, nell'ottica di uno scambio continuo e costruttivo tra Ateneo e stakeholder.</p>	<p>incontri di <i>review</i> con le parti sociali, che si terranno nel prossimo mese di novembre 2020.</p>	<p>incontri di <i>review</i> con le parti sociali e si riserva di verificarne gli esiti in occasione della prossima relazione.</p>
9	<p><u>Politiche di internazionalizzazione – Mobilità studentesca</u>                  In merito alle politiche di internazionalizzazione, il Nucleo ribadisce l'importanza che l'Ateneo definisca una chiara strategia di sviluppo relativa ai programmi di mobilità internazionale per la mobilità degli studenti, conformemente a quanto indicato nel Piano Strategico. Il Nucleo, inoltre, invita a individuare modalità di valorizzazione dell'attività didattica dei viaggi, esperienze sul campo vissute da tutti gli studenti, e della tesi di laurea nell'ambito dei suddetti programmi, al fine di consentire all'Ateneo di usufruire delle potenzialità offerte dai programmi stessi e di permettere agli studenti l'acquisizione di CFU presso Atenei internazionali.</p>	<p>Il Piano Strategico 2019/2023 ha indicato tra gli obiettivi della formazione, l'aumento degli scambi internazionali di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo.                  L'Ateneo partecipa al programma internazionale di mobilità Erasmus dal 2014, con iniziative dedicate al personale docente e al personale amministrativo.                  Sul fronte degli studenti, le peculiarità dell'organizzazione della didattica non si conciliano appieno con i programmi di mobilità internazionale. Tuttavia, consapevoli dell'importanza che agli studenti sia data la concreta opportunità di accedere a questi programmi, l'Ateneo valuterà quali attività didattiche dei piani di studi siano compatibili con i programmi di mobilità internazionale.</p>	<p>Il Nucleo rileva come l'Ateneo sia ancora in una fase propedeutica rispetto agli interventi come richiesti dalla raccomandazione. Decide pertanto di reiterarla nuovamente.</p>
10	<p><u>Mentoring</u>                  Il Nucleo, con riferimento al servizio di <i>mentoring</i>, constata l'impegno dell'Ateneo nell'aggiornarne costantemente le modalità</p>	<p>Il servizio di <a href="#">mentoraggio</a> è regolato dalle “<a href="#">Linee guida servizio di Mentoring - Corsi di Laurea</a>”, elaborate</p>	<p>Considerato che sono necessari ulteriori interventi da parte dell'Ateneo, il Nucleo reitera la</p>

**Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020**

	<p>di funzionamento, al fine di renderlo più efficace e conforme alle aspettative degli studenti.</p> <p>Il Nucleo, considerata l'unicità e il valore di questo servizio per gli studenti, raccomanda all'Ateneo di perseverare nel continuo aggiornamento delle modalità di erogazione, con l'obiettivo di aumentarne l'efficacia e, conseguentemente, l'apprezzamento da parte degli studenti.</p>	<p>con il supporto del PQ, approvate dal Consiglio di Facoltà del 13/02/2019, successivamente oggetto di un aggiornamento in data 15/11/2019.</p> <p>L'obiettivo di questo continuo processo di revisione è rendere il servizio più efficace e rispondente alla necessità di monitorare la carriera accademica degli studenti, con l'obiettivo di rispondere maggiormente alle aspettative degli studenti.</p> <p>Dagli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, l'obiettivo non pare essere stato ancora pienamente raggiunto.</p>	<p>raccomandazione per migliorare l'efficacia del servizio di <i>Mentoring</i> per gli studenti.</p>
11	<p><u>Questionari di valutazione della didattica</u></p> <p>Il Nucleo, a seguito dell'attività di audit svolta presso i CdS, raccomanda all'Ateneo di porre in atto iniziative mirate ad aggiornare gli studenti sulle azioni intraprese dagli Organi di Ateneo a seguito degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica e monitorare il miglioramento effettivo.</p>	<p>Tra le azioni realizzate con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza da parte degli studenti dell'importanza della rilevazione, l'Ateneo ha disposto la pubblicazione degli esiti, a inizio dell'Anno Accademico successivo, nella sezione "<a href="#">L'opinione degli studenti sulla didattica</a>" appositamente creata sul sito web istituzionale, accessibile a studenti e soggetti interessati.</p> <p>Inoltre, il PQ, nella riunione del 30/03/2020, ha approvato l'integrazione delle "Linee guida per la distribuzione dei questionari di valutazione della didattica agli studenti e per l'elaborazione e la</p>	<p>Il Nucleo esprime apprezzamento sia per la pubblicazione degli esiti della rilevazione opinioni studenti che per le modalità di comunicazione agli studenti. Si ripromette pertanto di verificare con gli studenti, in un prossimo incontro da organizzare in aula, la loro soddisfazione rispetto a questa azione.</p>

		<p>comunicazione dei loro risultati ai docenti”, predisposte dal PQ, prevedendo che i Coordinatori dei CdS, a inizio di ogni A.A., aggiornino gli studenti del II e del III anno del Corso di Laurea e gli studenti del II anno del Corso di Laurea Magistrale in merito agli interventi adottati conseguenti agli esiti della rilevazione sulla qualità della didattica.</p> <p>L’Ateneo, a partire dall’A.A. 2019/2020, allo scopo di sensibilizzare ulteriormente gli studenti sull’importanza di questo strumento, ha realizzato un <a href="#">video informativo</a> sul processo di rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti.</p>	
--	--	--	--

## **5. Raccomandazioni e suggerimenti**

### 1. Documenti degli Organi e delle strutture di AQ

Il Nucleo di valutazione, a seguito dell'esame della documentazione, raccomanda

- agli Organi e alle strutture operanti nel sistema di AQ maggiore attenzione a specifici ruoli e connesse responsabilità nello svolgimento delle proprie funzioni e nell'elaborazione dei documenti di propria competenza, evitando dispersioni e rimanendo focalizzati sui propri obiettivi. Ciascun Organo o struttura deve dare conto dell'intero ciclo delle azioni poste in essere: dalla pianificazione, all'esecuzione, al monitoraggio successivo, alla conseguente adozione di misure confermativa o correttive della stessa in base ai risultati raggiunti. Solo operando in questo senso si può perseguire l'obiettivo di realizzare un sistema di AQ efficace.

Con riferimento al documento del Presidio, Linee Guida del Presidio della Qualità di Ateneo per la definizione e l'attuazione delle Politiche per l'Assicurazione della Qualità, il Nucleo, rileva che:

- ✓ i contenuti del capitolo 4 - Funzioni all'interno del sistema di AQ debbano essere definite dalla Governance dell'Ateneo, con l'eventuale supporto del PQ e quindi si suggerisce agli Organi di attivare gli opportuni passaggi istituzionali per fare proprio quanto contenuto nelle Linee guida;
- ✓ i contenuti del capitolo 6 - Politiche di AQ programmate e/o realizzate per raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Strategico - siano da riferire al titolo del documento "Linee Guida per ..." e che, nello stesso tempo, sia opportuno riportare i riferimenti al verbale della riunione del Comitato Esecutivo del 27/02/2020, durante il quale queste linee guida sono state discusse, approvate e adottate dall'Ateneo;
- che le comunicazioni tra Organi di Ateneo e strutture di AQ siano curate sempre anche nella fase di feedback.

### 2. Ricerca e Terza Missione – Revisione del sistema di AQ

Il Nucleo, preso atto dell'elaborazione della SUA-RD e della SUA-TM, raccomanda all'Ateneo di consolidare nei prossimi anni il processo avviato mirato alla definizione di obiettivi chiari e definiti per la ricerca e la terza missione, all'individuazione di azioni per realizzarli e alla misurazione dei risultati conseguiti e all'adozione degli eventuali interventi correttivi. A questo proposito, il Nucleo monitorerà l'elaborazione da parte dell'Ateneo della SUA-RD e della SUA-TM, strumenti utili al riesame e alla valutazione della ricerca e della terza missione.

3. Ruolo attribuito agli studenti negli Organi di governo

Al fine di promuovere la partecipazione attiva degli studenti alle attività svolte dallo stesso nell'ambito del sistema di AQ, il Nucleo

- preso atto che lo Statuto dell'Ateneo non prevede la presenza della rappresentanza studentesca nel Nucleo di Valutazione, invita l'Ateneo a procedere alla revisione dello Statuto, integrandone la composizione con un rappresentante degli studenti;
- pur rilevando gli strumenti alternativi impiegati dal PQ per garantire un costante confronto con gli studenti, segnala l'importanza che venga garantita la rappresentanza studentesca anche all'interno del PQ;
- invita l'Ateneo a valutare l'opportunità di integrare la composizione del Consiglio di Amministrazione con la presenza di un rappresentante degli studenti, aggiornando di conseguenza lo Statuto.

4. Schede di insegnamento

Il Nucleo, a seguito di verifica del contenuto delle schede d'insegnamento pubblicate sul sito web di Ateneo, rileva che non tutte hanno lo stesso livello qualitativo; invita pertanto gli Organi di Ateneo a operare affinché vi sia un allineamento qualitativo di tutte le schede e affinché vi sia un monitoraggio delle stesse.

5. Attività didattica “Preparatory workshop” attivata nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale

Il Nucleo, con riferimento ai *Preparatory workshop* programmati al I anno del Corso di Laurea Magistrale per uniformare le competenze in ingresso degli iscritti, suggerisce all'Ateneo di offrire tali workshop in una fase preliminare all'iscrizione e solo su richiesta dei candidati interessati. L'ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale non prevede infatti attività di riallineamento o recupero delle carenze iniziale né tantomeno che le stesse conferiscano CFU.

6. Qualificazione del corpo docente

- Preso atto che l'Ateneo ha attuato programmi di formazione rivolti ai docenti finalizzati a rafforzarne le competenze didattiche e linguistiche, i cui risultati saranno oggetto di verifica in occasione delle prossime rilevazioni dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica,

il Nucleo

- raccomanda all'Ateneo di proseguire il percorso avviato, in linea con gli obiettivi fissati nel Piano Strategico;
- raccomanda all'Ateneo di realizzare gli interventi mirati a migliorare la qualificazione del personale

docente, in linea con gli obiettivi indicati nel Piano Strategico (attrazione di personale docente dal profilo accademico internazionale, produzione di output di ricerca in collaborazione con altri studiosi internazionali o con visiting professor internazionali.

7. Reclutamento docenti a contratto

Il Nucleo invita l'Ateneo a dotarsi di una procedura che regolamenti i requisiti e le modalità di selezione dei docenti a contratto.

8. VQR 2015/2019

Preso atto

- dell'adesione dell'Ateneo alla VQR 2011/2014, con la partecipazione di tutto il personale docente strutturato e con la trasmissione della totalità di prodotti di ricerca attesi
- che l'Ateneo si è attivato per aderire alla VQR 2015/2019, attualmente sospesa a causa dell'emergenza epidemiologica,

il Nucleo raccomanda all'Ateneo di porre in atto le azioni necessarie per la partecipazione alla VQR 2015/2019. Il Nucleo, nell'ambito della propria attività, verificherà i conseguenti interventi adottati e, appena i dati saranno disponibili, l'esito della VQR 2018/2019.

9. Corso di dottorato

Il Nucleo raccomanda di seguire il percorso dei dottorandi anche al termine del ciclo di studi e di fare tesoro della formazione da essi conseguita anche per le esigenze didattiche e di ricerca interne.

Il Nucleo raccomanda altresì all'Ateneo di valutare l'opportunità di riattivare un secondo ciclo di dottorato alla conclusione di quello attuale, non interrompendo il percorso virtuoso appena iniziato.

**Raccomandazioni e suggerimenti formulati nella Relazione annuale 2019, reiterati per il 2020**

1. Reclutamento docenti

Il Nucleo rileva che quanto discusso in Consiglio di Facoltà del 14/09/2020 e in Comitato Esecutivo del 15/09/2020 costituisce un primo passo per la definizione di un piano che definisca chiaramente gli ambiti disciplinari di possibile espansione. Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di proseguire le azioni per definire il piano reclutamento docenti e per realizzarlo.

2. Servizio di *mentoring*

Preso atto

- della valutazione non positiva da parte degli studenti verso un servizio costantemente oggetto di revisione e aggiornamento da parte dell’Ateneo che, per le sue finalità, dovrebbe rappresentare una pratica di eccellenza,
- dell’adozione da parte dell’Ateneo di continue azioni mirate al miglioramento di questo servizio,
- della presa in carico da parte dell’Ateneo della criticità rappresentata dalla scarsa percezione dell’utilità del servizio stesso da parte degli studenti;

il Nucleo raccomanda all’Ateneo di monitorare attentamente l’efficacia degli interventi adottati al fine di migliorare il servizio e il relativo grado di soddisfazione da parte degli studenti.

### 3. Mobilità internazionale degli studenti

Preso atto che

- il piano di studi dei CdS prevede un intenso programma di viaggi didattici internazionali, uno degli elementi peculiari dell’offerta formativa dell’Ateneo;
- gli studenti continuano a non accedere al programma Erasmus per la mobilità degli studenti in quanto l’organizzazione dell’attività didattica prevede un calendario di lezioni e di viaggi didattici, europei ed extra-europei, tale da non consentire la partecipazione degli studenti ad attività presso altri Atenei;

il Nucleo ribadisce l’invito all’Ateneo di individuare modalità di valorizzazione dell’attività didattica dei viaggi didattici e della tesi di laurea nell’ambito dei programmi di mobilità internazionale, al fine di consentire all’Ateneo di usufruire delle potenzialità offerte dai programmi stessi.

### 4. Consultazione con le parti sociali

Il Nucleo, preso atto dell’avvio della programmazione degli incontri di *review* con le parti sociali, invita l’Ateneo a procedere con lo svolgimento degli incontri, riservandosi di verificarne gli esiti in occasione della prossima relazione.

### 5. Numero massimo delle ore di lezione per docente

Il Nucleo, preso atto che il Consiglio di Facoltà del 02/09/2020, seguendo la raccomandazione formulata nella Relazioni Annuale 2019, ha esaminato l’esigenza di modificare il Regolamento nella parte in cui si fissa a 200 il numero di ore massime di docenza su Corsi di Laurea, invita l’Ateneo a regolarizzare quanto prima la propria posizione, coordinandola con i limiti stabiliti dal MIUR.

Allegato 1

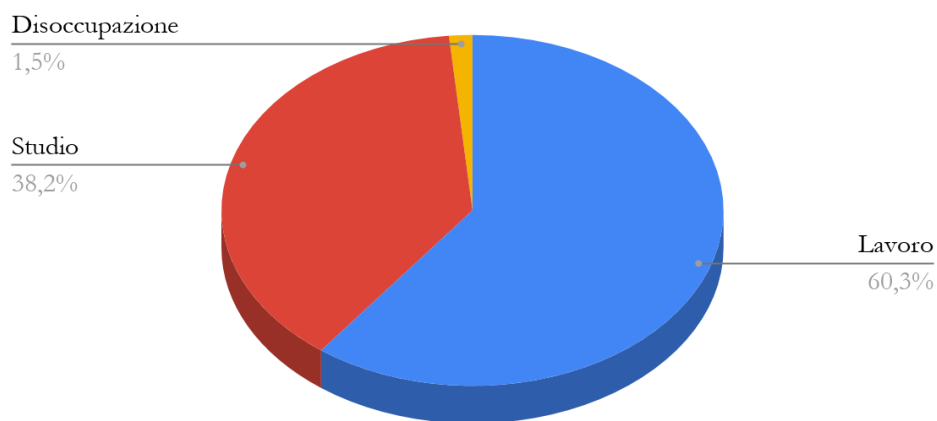
## WHAT DO ALUMNI UNISG DO? REPORT 2020 SULLO STATO OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI NELL'ANNO 2018

### Condizione occupazionale a 12 mesi dalla laurea – Corso di Laurea

#### Dati generali

La popolazione di riferimento include i laureati al Corso di Laurea Triennale in Scienze Gastronomiche nel corso del 2018. L'81,5% ha risposto in modo completo al questionario, mentre la restante percentuale è relativa a coloro i quali non hanno risposto al questionario o hanno risposto in modo incompleto.

Considerando globalmente le risposte date, la percentuale di chi è impegnato in attività lavorative, di stage o di ricerca (tutte con retribuzione economica), di studio è pari al 98,6% degli intervistati.



Approfondendo in dettaglio la situazione lavorativa dei laureati nel corso del 2018, le esperienze di lavoro/studio sono le seguenti:

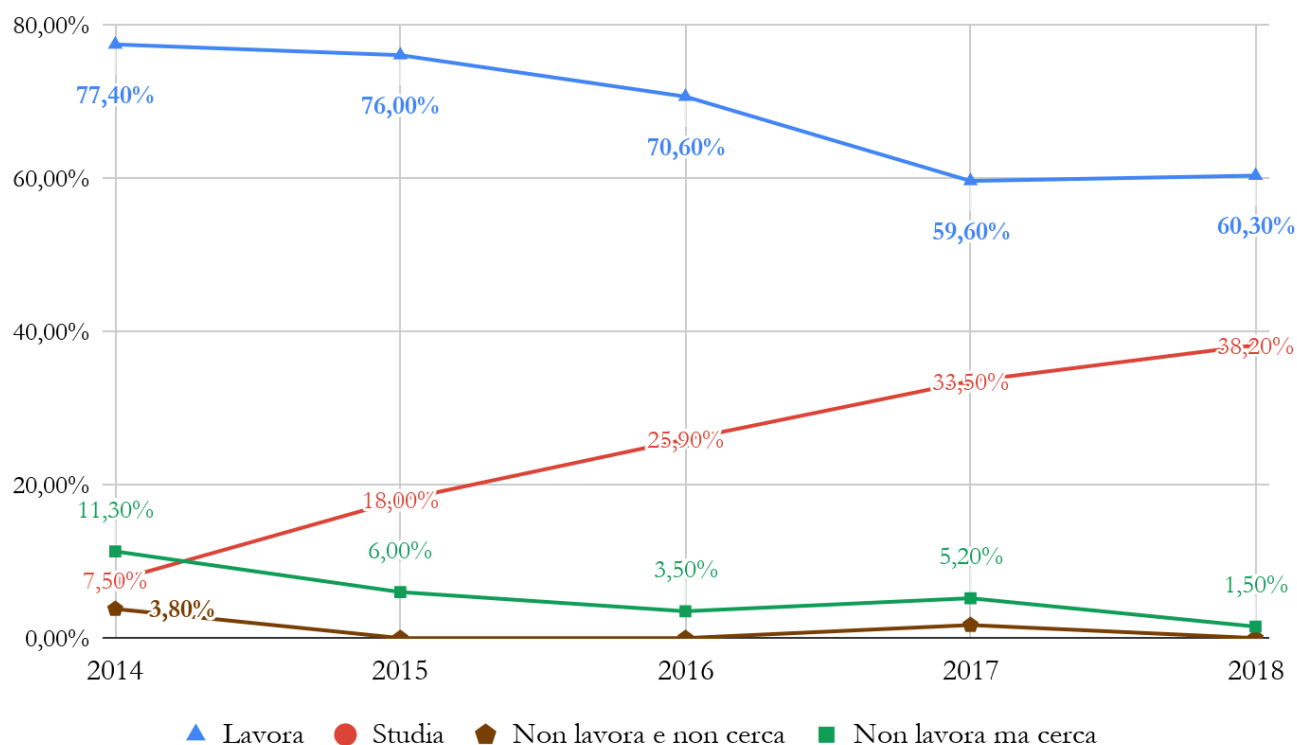
Lavoratore (anche lavori saltuari o non in regola, ma non borse di studio o rimborsi spese)	55,9 %	60,3%
Stage post laurea	4,4 %	
Praticante, borsista, assegnista di ricerca	0,0 %	

Studente lavoratore	8,8 %	38,2%
Studente	29,4 %	
Disoccupato - da prima del titolo	0,0 %	1,5%
Disoccupato - lavorato dopo UNISG	1,5 %	
Disoccupato ma non in cerca	0,0 %	

Interessante, infine, è prendere in esame il **tempo medio trascorso dalla data di conseguimento del titolo al raggiungimento dello status di occupato** i risultati dell'analisi mettono in luce che tale obiettivo viene raggiunto dagli studenti di Pollenzo in un arco di tempo pari a **3,1 mesi**.

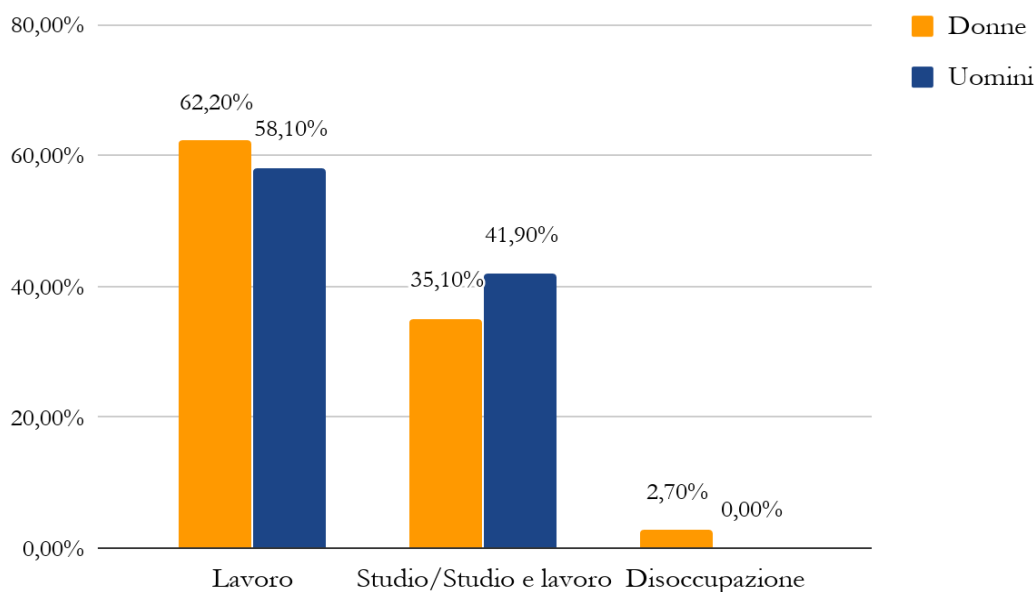
### Confronto condizione occupazionale 2014-2015-2016-2017-2018

Nel grafico sottostante viene mostrato l'andamento dello stato occupazionale a 12 mesi dal titolo per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018. I dati raccolti mostrano un decremento di laureati che, dopo il conseguimento del titolo, trovano lavoro. Di contro, si registra un aumento significativo di coloro che hanno deciso di proseguire gli studi; si può invece osservare una costante diminuzione di ex studenti in cerca di lavoro.



### Quota che lavora per genere

Per quanto concerne la quota di laureati divisi per genere che si trovano nella condizione di lavoratore al momento del sondaggio, questo si attesta per le donne al 62,2% e per gli uomini al 58,1%.



### **Condizione occupazionale al momento del conseguimento del titolo**

I dati raccolti presso UNISG mostrano come il 65,9% degli intervistati che si trovano nella condizione di occupati a livello lavorativo dichiara di aver intrapreso la sua prima esperienza lavorativa dopo il conseguimento del titolo; il 26,8% possedeva già un'occupazione prima di laurearsi ma ha cambiato lavoro. Il rimanente 7,3% si divide tra chi dichiara di star svolgendo un lavoro presso lo stesso datore di lavoro di prima dell'Università, ma in una posizione differente (4,9%) e coloro per i quali la propria situazione a livello lavorativo non è cambiata: l'azienda per cui lavora e il ruolo svolto sono gli stessi.

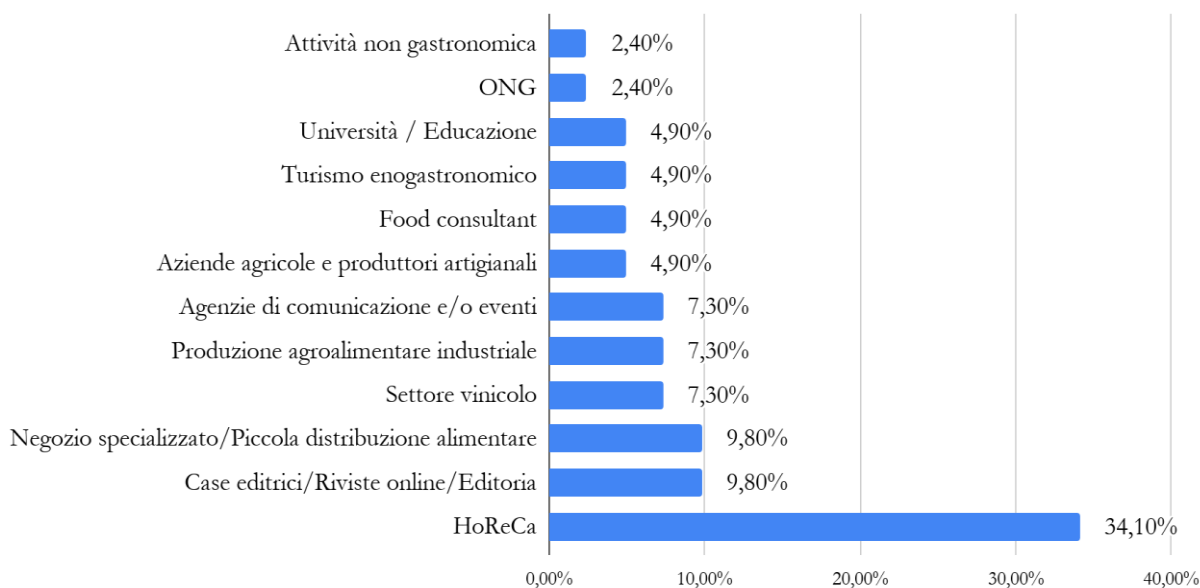
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea triennale	65,9%
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea triennale	7,3%
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea triennale	26,8%

### **Tipologia di azienda e settore di impiego**

Il settore operativo dell'azienda presso cui sono occupati gli intervistati è molto variegato. Il 34,1% degli intervistati che dichiarano di avere un'occupazione svolge il proprio lavoro presso realtà del settore HoReCa (Hotellerie-Restaurant-Café); seguono Case editrici/Riviste online/Editoria e Negozio

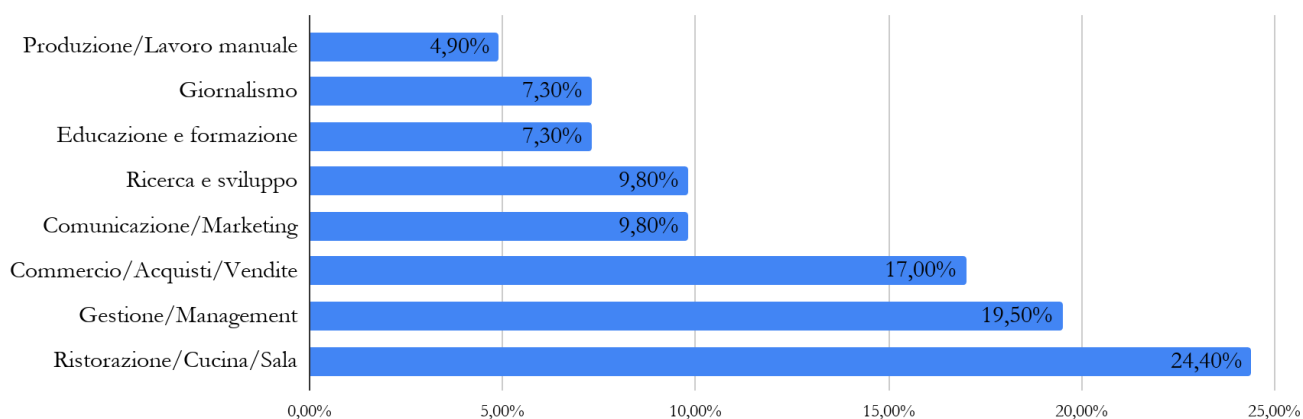
## Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020

specializzato/Piccola distribuzione alimentare/E-commerce entrambi al 9,8%. I rimanenti si distribuiscono in altre tipologie di aziende illustrate nel seguente grafico.



La variegatura di tipologia di azienda presso cui trovano impiego i laureati si ripresenta anche analizzando i settori aziendali nei quali questi svolgono il loro lavoro. Il settore di impiego Ristorazione/cucina/sala è rappresentato dal 24,4% delle risposte. Seguono Gestione/Management al 19,5% e Commercio/Acquisti/Vendite al 17,0%.

I rimanenti si distribuiscono in altre tipologie di aziende illustrate nel seguente grafico.



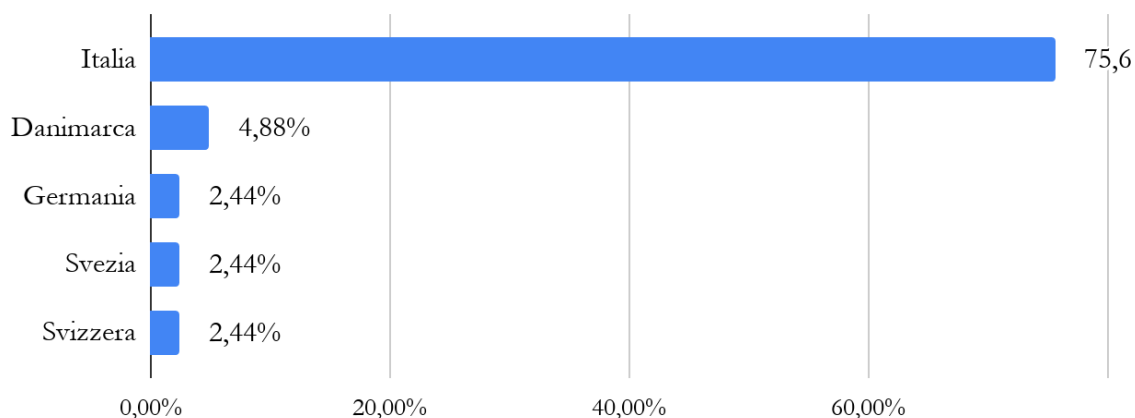
## Guadagno mensile netto

Rispetto al guadagno mensile netto, il 26,8% afferma di avere uno stipendio compreso tra € 1.250 e € 1.500, Seguono coloro che guadagnano tra i € 1.000 e € 1.250 (22%) e tra € 1.500 e € 2.000 (22%). La restante parte di suddivide tra:

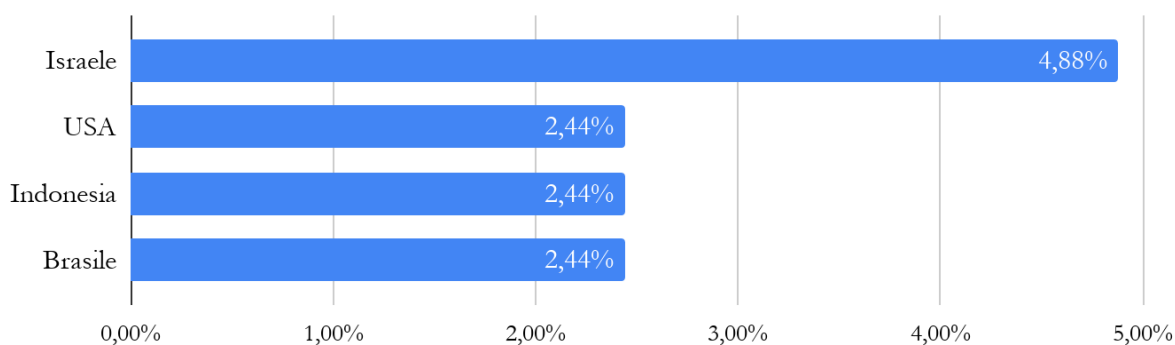
- € 750 - € 1.000: 8%
- € 2.000 - € 3.000: 7,3 %
- € 500 - € 750: 7,3 %
- € 250 - € 500: 2,4%
- meno di € 250: 2,4 %

## Sedi di lavoro

In merito alla quota di intervistati UNISG che dichiara di trovarsi in stato di occupazione al momento della rivelazione, si evidenzia una distribuzione delle sedi lavorative principalmente sul territorio Europeo, in particolare italiano (75,6%).



Le restanti sedi di lavoro sono così distribuite in Paesi Extraeuropei:



## Tipologia contrattuale dell'attività lavorativa

Prendendo in riferimento coloro che dichiarano di essere impegnati in attività lavorative, il 36,6% afferma di avere un contratto a tempo determinato. Seguono in ordine decrescente di percentuale coloro i quali lavorano con contratto a tempo indeterminato (24,4%) e i lavoratori autonomi (12,2%). I rimanenti si dividono tra le tipologie contrattuali di cui alle tabelle sottostanti.

Contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato	24,4%
Lavoro autonomo	12,2%
<b>Totale stabile<sup>6</sup></b>	<b>36,6%</b>
Contratti formativi <sup>7</sup>	17,1%
Non standard <sup>8</sup>	39,0%
Parasubordinato <sup>9</sup>	0%
Altro autonomo <sup>10</sup>	7,3%
Senza contratto	0%

Contratto di lavoro dipendente a tempo determinato	36,6%
Contratto di apprendistato	7,3%
Lavoro autonomo	12,2%
Contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato	24,4%
Contratto a chiamata	2,4%
Contratto a progetto	0%
Lavoro senza contratto	0%
Contratto di collaborazione occasionale	2,4%
Contratto di prestazione d'opera professionale	4,9%
Altro	9,8%

<sup>6</sup> Somma di Contratto a tempo indeterminato e lavoro autonomo

<sup>7</sup> Comprende: contratto di inserimento, di formazione lavoro, contratto di apprendistato

<sup>8</sup> Comprende: contratto a tempo determinato, contratto di somministrazione lavoro, lavoro intermittente e a chiamata

<sup>9</sup> Comprende: contratto a progetto, contratto di collaborazione coordinata e continuativa

<sup>10</sup> Comprende: collaborazione occasionale, prestazione d'opera professionale, lavoro occasionale accessorio

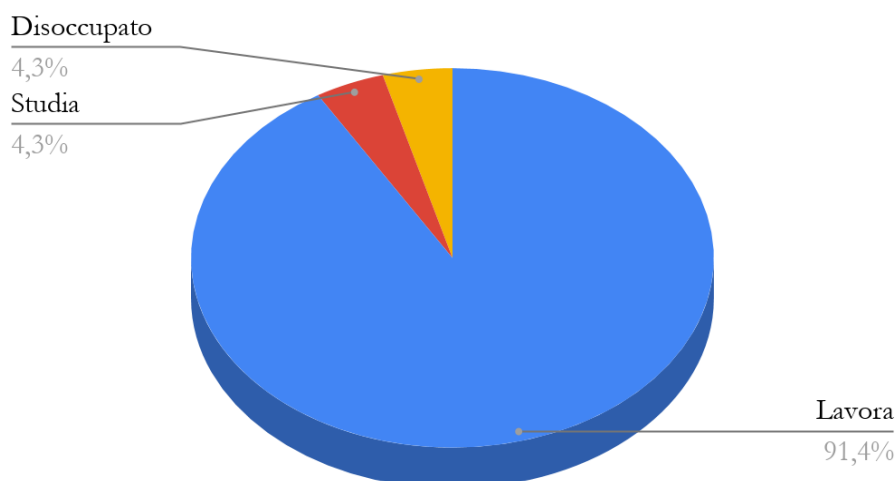
## Condizione occupazionale a 12 mesi dalla laurea – Corso di Laurea Magistrale

### Dati generali

La popolazione di riferimento include i laureati al Corso di Laurea Magistrale nel corso del 2018. Dei 24 laureati, il 95,65% ha risposto in modo completo al questionario.

L'82,7% degli intervistati rispondenti al questionario dichiara di possedere un'occupazione lavorativa, mentre il 18,7% afferma di essere occupato con uno stage con indennità di partecipazione. Coloro i quali hanno proseguito con un ulteriore percorso formativo sono il 4,3% del totale. Al momento dell'intervista, il 4,3% si dichiara disoccupato e non ha svolto alcuna attività lavorativa nei primi 12 mesi dall'acquisizione del titolo.

Considerando globalmente le risposte date, **la percentuale di chi è impegnato in attività lavorative o di stage (tutte con retribuzione economica) è pari al 91,4% degli intervistati.**



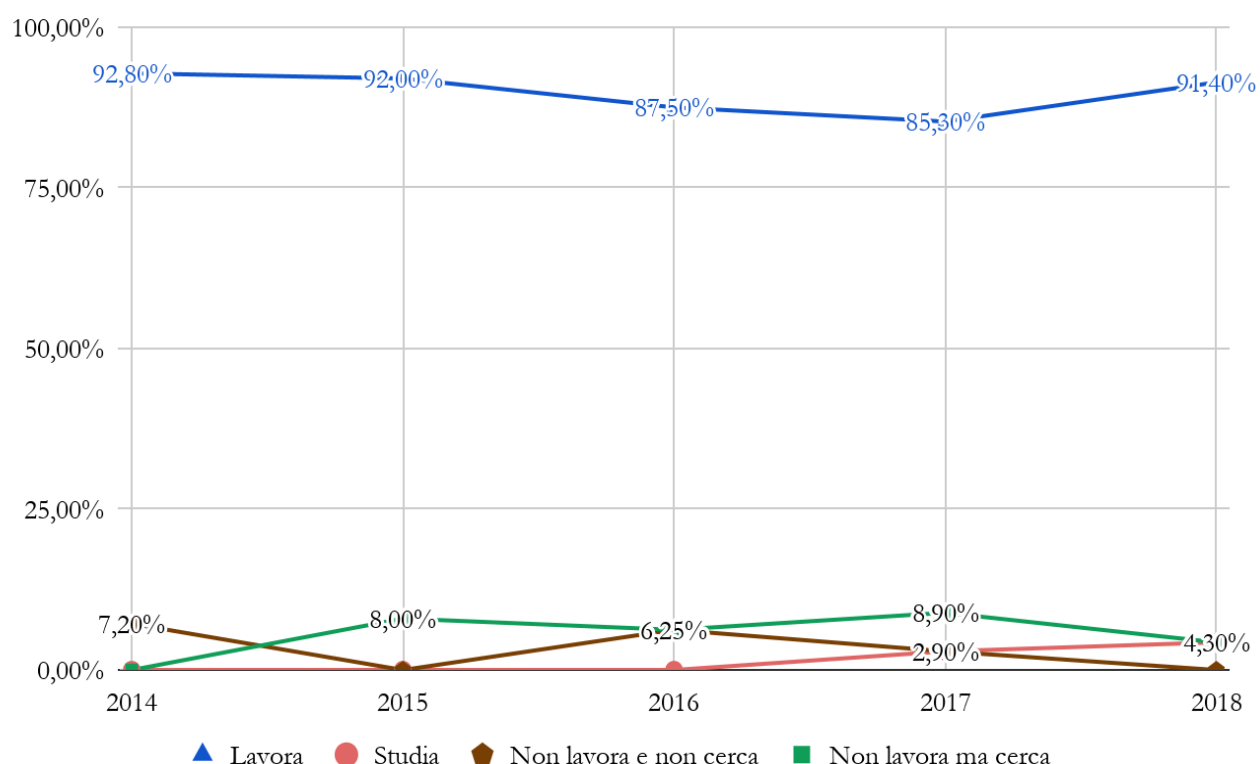
Approfondendo in dettaglio la situazione lavorativa dei laureati nel corso del 2018, le esperienze di lavoro/studio sono le seguenti:

Lavoratore <i>(anche lavori saltuari o non in regola, ma non borse di studio o rimborsi spese)</i>	82,7 %	91,4%
Stage post laurea	8,7 %	
Praticante, borsista, assegnista di ricerca	0,0 %	
Studente lavoratore	0,0 %	4,3%
Studente	4,3 %	
Disoccupato - da prima del titolo	4,3 %	4,3%
Disoccupato - lavorato dopo UNISG	0,0 %	
Disoccupato ma non in cerca	0,0 %	

Interessante, infine, è prendere in esame il **tempo medio trascorso dalla data di conseguimento del titolo al raggiungimento dello status di occupato** i risultati dell'analisi mettono in luce che tale obiettivo viene raggiunto dagli studenti di Pollenzo in un arco di tempo pari a **3,1 mesi**.

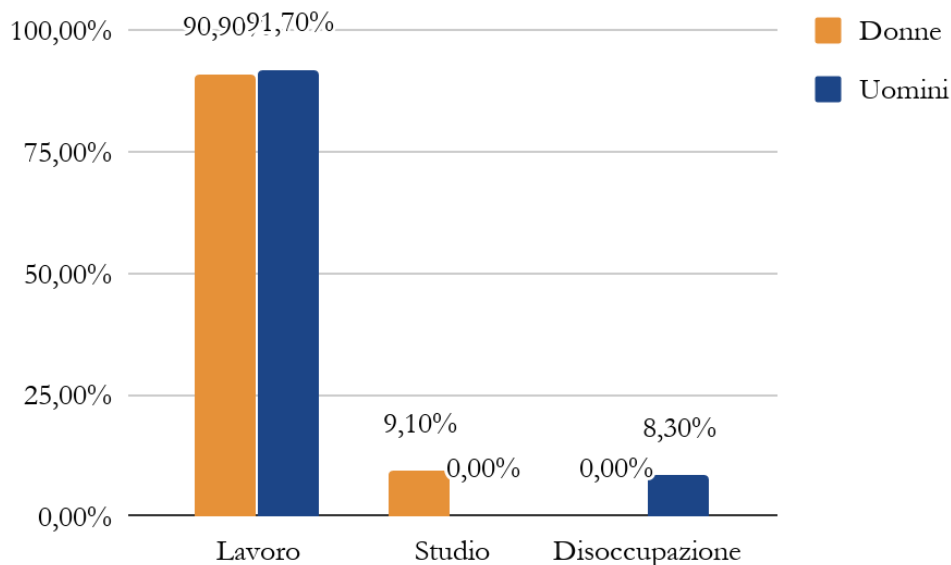
### **Confronto condizione occupazionale 2014-2015-2016-2017-2018**

Nel grafico sottostante viene mostrato l'andamento dello stato occupazionale a 12 mesi dal titolo per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018. I dati raccolti mostrano una sostanziale stabilità nella percentuale laureati che, dopo il conseguimento del titolo, trovano lavoro.



### **Quota che lavora per genere**

Per quanto concerne la quota di laureati divisi per genere che si trovano nella condizione di lavoratori al momento del sondaggio, questo si attesta per le donne al 90,1% e per gli uomini al 91,7%.



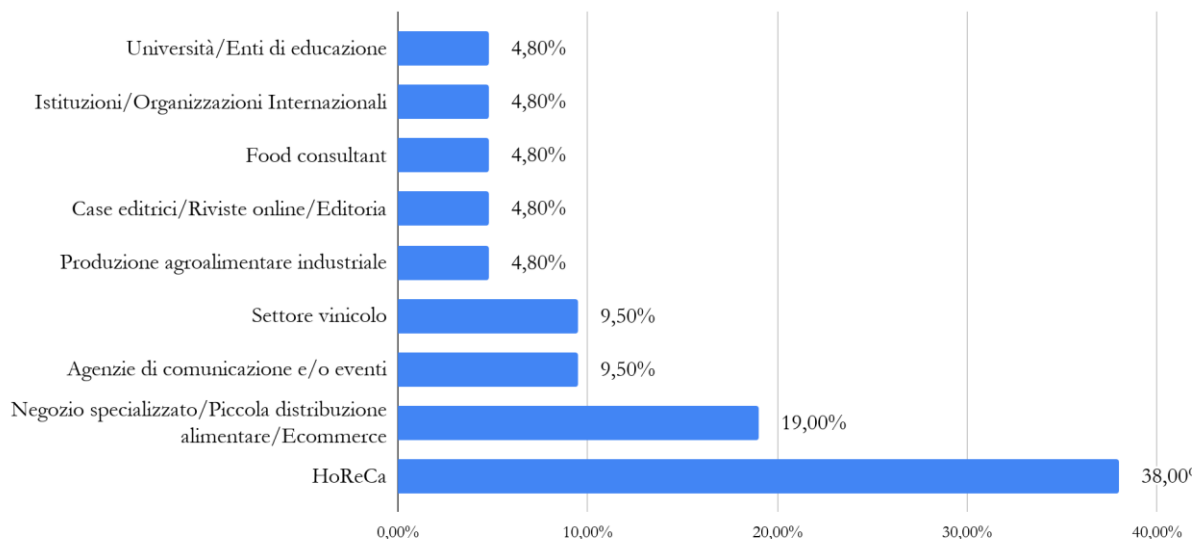
### **Condizione occupazionale al momento del conseguimento del titolo**

I dati raccolti presso UNISG mostrano come l'81% dichiara di aver intrapreso la sua prima esperienza lavorativa dopo il conseguimento del titolo, mentre il 19,0% possedeva già un'occupazione prima di laurearsi ma ha intrapreso un lavoro presso un'altra realtà lavorativa.

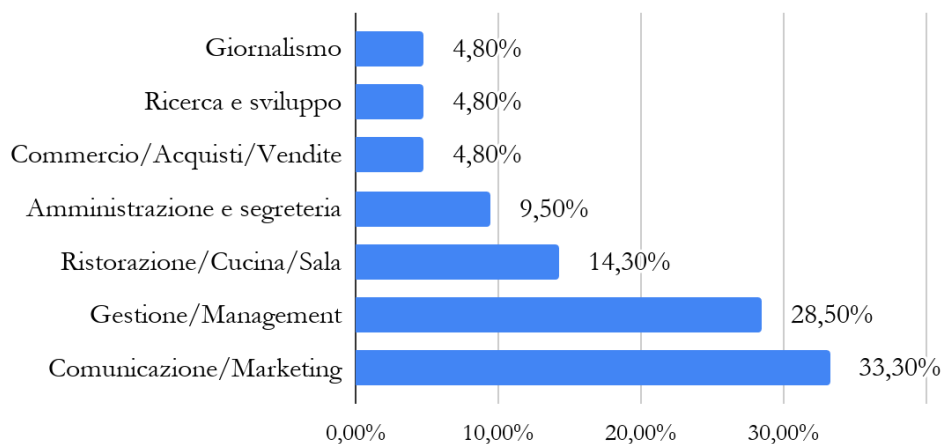
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale	81,0%
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea magistrale	0,0%
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea magistrale	19,0%

### **Tipologia di azienda e settore di impiego**

Il settore operativo dell'azienda presso cui sono occupati gli intervistati è molto variegato. Il 38% degli intervistati che dichiarano di avere un'occupazione svolge il proprio lavoro presso realtà del settore HoReCa; seguono Negozio specializzato/Piccola distribuzione alimentare/E-commerce al 19%, Agenzie di comunicazione/Eventi e Settore vinicolo al 9,5%. I rimanenti si distribuiscono in altre tipologie di aziende illustrate nel seguente grafico.



La variegatura di tipologia di azienda presso cui trovano impiego i laureati si ripresenta anche analizzando i settori aziendali nei quali questi svolgono il loro lavoro. Comunicazione/Marketing è la più rappresentata (33,3%), mentre Gestione/Management si attesta al 28,5%. Seguono Ristorazione/cucina/sala al 14,3% e Amministrazione/Segreteria al 9,5%.

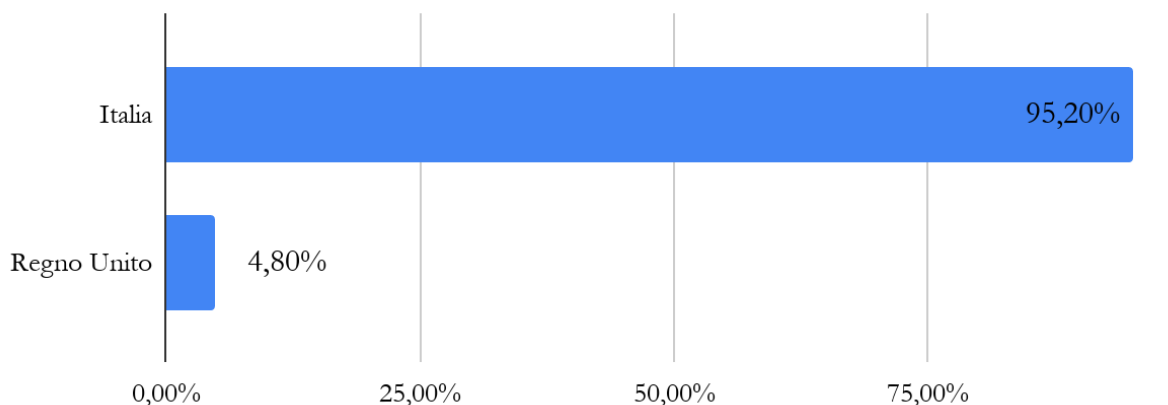


## **Guadagno mensile netto**

Rispetto al guadagno mensile netto, il 52,3% afferma di avere uno stipendio compreso tra gli € 1.500 e gli € 2.000. Seguono coloro che guadagnano tra gli € 1.250 e gli € 1.500 (33,3%) e tra gli € 1.000 e gli € 1.250 (4,8%). La rimanente percentuale (9,5%) è rappresentata da chi ha un contratto di stage post laurea con indennità di partecipazione compresa tra gli € 500 e gli € 750.

## Sedi di lavoro

In merito alla quota di intervistati che dichiara di trovarsi in stato di occupazione al momento della rilevazione, si evidenzia una distribuzione delle sedi lavorative principalmente sul territorio italiano (95,2%).



## Tipologia contrattuale dell'attività lavorativa

Prendendo a riferimento coloro che dichiarano di essere impegnati in attività lavorative, il 57,1% afferma di avere un contratto a tempo determinato. Seguono in ordine decrescente di percentuale gli assunti con contratto a tempo indeterminato (28,6%) e con contratto di stage (9,5%).

Nelle tabelle seguenti è possibile reperire inoltre i dati relativi alle rimanenti tipologie contrattuali.

Tempo indeterminato	28,6%
Lavoro autonomo	0,0%
<b>Totale stabile<sup>11</sup></b>	<b>28,6%</b>
Contratti formativi <sup>12</sup>	14,3%
Non standard <sup>13</sup>	57,1%
Parasubordinato <sup>14</sup>	0%
Altro autonomo <sup>15</sup>	0%
Senza contratto	0%

<sup>11</sup> Somma di Contratto a tempo indeterminato e lavoro autonomo

<sup>12</sup> Comprende: contratto di inserimento, di formazione lavoro, contratto di apprendistato

<sup>13</sup> Comprende: contratto a tempo determinato, contratto di somministrazione lavoro, lavoro intermittente e a chiamata

<sup>14</sup> Comprende: contratto a progetto, contratto di collaborazione coordinata e continuativa

<sup>15</sup> Comprende: collaborazione occasione, prestazione d'opera professionale, lavoro occasionale accessorio

*Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020*

Contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato	28,6%
Contratto di lavoro dipendente a tempo determinato	57,1%
Lavoro autonomo	0,0%
Contratto di collaborazione occasionale	0,0%
Contratto di apprendistato	4,8%
Stage	9,5%
Lavoro senza contratto	0,0%
Contratto di prestazione d'opera professionale	0,0%
Contratto a progetto	0,0%
Contratto di inserimento lavorativo	0,0%
Contratto a chiamata	0,0%
Altro	0,0%

## **Allegato 2**

### **Scheda monitoraggio annuale - Corso di Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche – L/GASTR (dati ANS aggiornati al 28/03/2020)**

#### **Avvii di carriera al primo anno**

Gli avvii di carriera sono pari all'utenza massima sostenibile fissata in sede di attivazione del corso. A seguito di lavori di adeguamento strutturale delle aule, il numero di avvii di carriera si è progressivamente incrementato, sino ad arrivare agli attuali 104 studenti iscritti al I anno del nuovo corso di Laurea (dato A.A. 2019/2020).

#### **Gruppo A Indicatori didattica (DM 987/2016, allegato E)**

##### **iC01 - % di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare**

Il dato, più elevato rispetto a quello nazionale, evidenzia lo sforzo dell'Ateneo di prevedere, per il primo anno di corso, un'offerta formativa adeguata alla formazione iniziale degli studenti, considerata la provenienza variegata degli iscritti UNISG.

##### **iC02 - % di laureati entro la durata normale del Corso**

N/A

##### **iC03 - % di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni**

Il confronto rispetto al dato nazionale (relativo a una classe di laurea di nuova approvazione) evidenzia un'attrattività dell'ateneo nei confronti di studenti provenienti da altre regioni decisamente più elevata. Nel 18-19 i CdS attivati in L/GASTR erano Camerino, Napoli Federico II e Perugia Stranieri.

##### **iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)**

Il raffronto rispetto al dato nazionale restituisce un quadro parziale, perché relativo a un solo anno di corso. Per questa ragione, non riteniamo opportuno commentarlo.

##### **iC06 - % di Laureati occupati a un anno dal titolo (L) Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)**

N/A

##### **iC06BIS - % di Laureati occupati a un anno dal titolo (L) Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)**

N/A

**iC06TER - % di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto**

N/A

**iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS, di cui sono docenti di riferimento**

Il dato relativo all'Ateneo è superiore rispetto alla media nazionale. Proporzionalmente, il numero degli insegnamenti affini e integrativi è sensibilmente diminuito.

**Gruppo B Indicatori internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)**

**iC12 - % di studenti iscritti al primo anno del Corso di studio che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero**

Il dato risulta decisamente più elevato rispetto alla media nazionale, grazie alla proiezione internazionale dell'ateneo e all'internazionalità dell'impianto e dell'offerta formativa.

**Gruppo E Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)**

**iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

Il dato, più elevato rispetto a quello nazionale, evidenzia lo sforzo dell'Ateneo di prevedere, per il primo anno di corso, un'offerta formativa adeguata alla formazione iniziale degli studenti, considerata la provenienza variegata degli iscritti UNISG.

**iC14-iC16bis**

I dati sono riferiti alla Laurea in Scienze Gastronomiche (L-26), sostituita dall'attuale Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche (L-Gastr). Per cui non si ritiene opportuno commentarli.

**iC19 - % ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata**

Il dato, se raffrontato a quanto rilevato a livello di area geografica o nazionale, evidenzia una criticità nota all'Ateneo, seppur migliorato rispetto agli anni precedenti. L'Ateneo ha messo in atto un piano di reclutamento dei docenti approvato che si propone di potenziare l'organico dei docenti di ruolo attraendo professori e ricercatori a tempo determinato dal riconosciuto profilo accademico internazionale (Verbali Comitato Esecutivo del 30/05/2017, 31/07/2017, 13/09/2018 e 18/07/2019).

**Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere**

**iC21-iC23**

I dati sono riferiti alla Laurea in Scienze Gastronomiche (L-26), sostituita dall'attuale Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche (L-Gastr). Per cui non si ritiene opportuno commentarli.

**Indicatori di approfondimento per la sperimentazione Consistenza e qualificazione del corpo docente**

**iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)**

Il dato, coincidente con l'indicatore iC28, è in linea con il dato nazionale.

**iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)**

Il dato coincide con iC27 in quanto si tratta del primo anno di attivazione del Corso di Laurea.

### **Allegato 3**

#### **Scheda monitoraggio annuale - Corso di Laurea Magistrale in Food Innovation&Management LM/GASTR (dati ANS aggiornati al 28.03.2020)**

##### **iC01 -% di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.**

Il dato è generalmente in linea con quello nazionale.

##### **iC04 - % di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo**

Il dato rilevato, nettamente superiore al dato nazionale, evidenzia una criticità per l'Ateneo, che ha pertanto intrapreso una serie di azioni volte a superare nel tempo tale criticità. Tali azioni, mirate ad attrarre al Corso di Laurea Magistrale una quota più consistente di laureati triennali presso il Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche dell'Ateneo, avevano già portato ad una lieve diminuzione dell'indicatore dal 97,2% al 92% nel biennio precedente e sono consistite in:

- continuità didattica che riconosce, sulla base di requisiti di merito, l'esonero parziale dal pagamento della retta del primo anno di corso ai laureati in Scienze Gastronomiche Unisg;
- incontro collegiale informativo tra il Direttore del Corso di Laurea Magistrale e gli studenti del 3° anno del Corso di Laurea di Ateneo;
- approvazione di nuove procedure di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in vigore dall'Anno Accademico 2017/2018, che prevedono per i candidati laureati/laureandi Unisg l'accesso diretto al Corso di Laurea Magistrale;
- avvio di un processo di revisione del Corso di Laurea Magistrale, che si completerà nell'AA 2021/22, al fine di allinearlo maggiormente alla visione strategica dell'Ateneo e all'impostazione del Corso di Laurea Triennale.

Permangono tuttavia alcuni elementi, perlopiù strutturali, che ostacolano l'allineamento con il dato nazionale. In particolare, ci si attende che, a seguito del completamento della revisione del Corso di Laurea Magistrale, gli studenti laureati nel Corso di Laurea saranno maggiormente attratti dalla visione e dai contenuti della nuova offerta formativa.

##### **iC05 -Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)**

Il dato UNISG rilevato è perfettamente in linea rispetto al dato nazionale.

**iC08 - % dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS, di cui sono docenti di riferimento**

Il dato UNISG rilevato è perfettamente in linea rispetto al dato nazionale e pari al 100%.

**iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso**

Il dato UNISG rilevato, che nasce dalla struttura stessa del Corso di Laurea Magistrale, è perfettamente in linea rispetto al dato nazionale.

**iC12 - % di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.**

Il dato, pari all'11%, è sore alla media nazionale ma in significativo aumento (25% nell'A.A.2019/20). Tale miglioramento deriva dalla scelta di erogare il nuovo Corso di Laurea Magistrale totalmente in lingua inglese e dall'approccio internazionale dei singoli insegnamenti. Ci si sarebbe aspettato un ulteriore incremento dell'indicatore negli anni successivi; tuttavia, l'incertezza legata alla recente pandemia e le conseguenti restrizioni nei movimenti internazionali fanno presagire una flessione significativa del dato per l'A.A. 2020/21.

**iC13 - iC16bis e iC21 – iC23**

Gli indicatori, generalmente migliori rispetto al dato nazionale, evidenziano complessivamente un'ottima continuità tra primo e secondo anno nel percorso degli studenti che frequentano il Corso di Laurea Magistrale. La ragione di questo dato estremamente positivo va ricercata nella dimensione dell'Ateneo, che permette uno stretto e continuo confronto tra docenti e studenti, e nel servizio di mentoraggio, che consente il monitoraggio delle carriere e l'implementazione di tempestive azioni di supporto in caso di criticità.

**iC19 - % ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata**

Il dato rilevato è generalmente in linea rispetto a quanto rilevato a livello nazionale.

Si ribadisce, tuttavia, il ruolo rilevante assegnato dall'Ateneo alla docenza a contratto, che consente di avvalersi di competenze scientifiche specifiche, indispensabili per dare una risposta efficace al carattere interdisciplinare dell'offerta formativa.

**iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)**

Il dato rileva, per l'anno preso in considerazione, la presenza media di un docente ogni 11 studenti circa e rispecchia la peculiarità del campus di Pollenzo, dove il Corso di Laurea Magistrale prevede la programmazione degli accessi, con conseguente esiguo numero di studenti che si riflette nel rapporto positivo dell'indicatore docenti/studenti (comunque in linea con il dato nazionale).

**iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)**

Il dato si conferma positivo se raffrontato al valore rilevato a livello nazionale, col quale è perfettamente in linea.

Allegato 4

Corso di Laurea - Tabella di corrispondenza tra obiettivi formativi e insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI/AREE DI APPRENDIMENTO																	
PROFILO 1 - Esperto in comunicazione e valorizzazione della qualità agroalimentare	Area delle Scienze chimiche, della biodiversità e della nutrizione					Area delle Scienze agronomiche, alimentari, sensoriali e della progettazione gastronomica			Area delle Scienze storiche, antropologiche, filosofiche e semiotiche				Area delle Scienze sociali, economiche e giuridico-politiche				
	Biodiversità Alimentari ed Ecologia Umana	Scienze Molecolari e del Gusto	Microbiologia degli Alimenti	Cibo e Salute	Etnobiologia e Foodscouting	Agroecosistemi e Sostenibilità	Scienze dei Prodotti Alimentari	Scienze della Progettazione Gastronomica	Antropologia del Cibo	Storia dell'Alimentazione dalla Preistoria al Medioevo	Storia dell'Alimentazione in Età Moderna e Contemporanea	Filosofia e Linguaggi della Gastronomia	Politiche Economiche e Sostenibilità Alimentare	Ecologia Giuridica e Forme Storiche della Sovranità	Scienze del Viaggio, Società e Ambienti	Governance Global e del Cibo	Economia delle Aziende Agroalimentari
<i>Competenze relative all'individuazione di modelli virtuosi di produzione di qualità ai fini della redazione di articoli e di comunicati stampa ed alla elaborazione di contenuti di siti e piattaforme sociali;</i>	x	x	x	x	x	x	x	x				x	x			x	
<i>Competenze relative all'analisi dei sistemi alimentari ed alla lettura dei fenomeni sociali connessi, ai fini dell'elaborazione di strategie di comunicazione, brand identity e marketing;</i>	x				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Competenze nei contesti della comunicazione e della promozione del cibo, ai fini dell'ideazione ed elaborazione concettuale relativa ad eventi e conferenze.</i>									x	x	x	x	x		x		
INSEGNAMENTI/AREE DI APPRENDIMENTO																	

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020

PROFILO 2 - Operatore ed educatore nell'ambito della governance dei sistemi alimentari	Area delle Scienze chimiche, della biodiversità e della nutrizione					Area delle Scienze agronomiche, alimentari, sensoriali e della progettazione gastronomica			Area delle Scienze storiche, antropologiche, filosofiche e semiotiche				Area delle Scienze sociali, economiche e giuridico-politiche				
COMPETENZE ASSOCIATE ALLE FUNZIONI	Biodiversità Alimentari ed Ecologia Umana	Scienze Molecolari e del Gusto	Microbiologia degli Alimenti	Cibo e Salute	Etnobiologia e Foodscouting	Agroecosistemi e Sostenibilità	Scienze dei Prodotti Alimentari	Scienze della Progettazione Gastronomica	Antropologia del Cibo	Storia dell'Alimentazione dalla Preistoria al Medioevo	Storia dell'Alimentazione in Età Moderna e Contemporanea	Filosofia e Linguaggi della Gastronomia	Politiche Economiche e Sostenibilità Alimentare	Ecologia Giuridica e Forme Storiche della Sovranità	Scienze del Viaggio, Società e Ambienti	Governance Global e del Cibo	Economia delle Aziende Agroalimentari
<i>Competenze volte ad analizzare l'appropriatezza dei sistemi alimentari rispetto ai contesti socio-ecologici in cui si collocano, ai fini dell'attuazione delle decisioni nell'organizzazione in cui opera;</i>					x	x	x		x				x	x	x	x	x
<i>Competenze in materia di sostenibilità e sovranità alimentare finalizzate ad attività di analisi e ricerca ai fini della stesura di studi, newsletter e report specialistici, ed alla consulenza e formazione in ambito agroalimentare.</i>	x				x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>INSEGNAMENTI/AREE DI APPRENDIMENTO</b>																	
PROFILO 3 - Esperto area acquisti e vendite nel settore agroalimentare	Area delle Scienze chimiche, della biodiversità e della nutrizione					Area delle Scienze agronomiche, alimentari, sensoriali e della progettazione gastronomica			Area delle Scienze storiche, antropologiche, filosofiche e semiotiche				Area delle Scienze sociali, economiche e giuridico-politiche				
COMPETENZE ASSOCIATE ALLE FUNZIONI	Biodiversità Alimentari ed Ecologia Umana	Scienze Molecolari e del Gusto	Microbiologia degli Alimenti	Cibo e Salute	Etnobiologia e Foodscouting	Agroecosistemi e Sostenibilità	Scienze dei Prodotti Alimentari	Scienze della Progettazione Gastronomica	Antropologia del Cibo	Storia dell'Alimentazione dalla Preistoria al Medioevo	Storia dell'Alimentazione in Età Moderna e Contemporanea	Filosofia e Linguaggi della Gastronomia	Politiche Economiche e Sostenibilità Alimentare	Ecologia Giuridica e Forme Storiche della Sovranità	Scienze del Viaggio, Società e Ambienti	Governance Global e del Cibo	Economia delle Aziende Agroalimentari
<i>Competenze nella raccolta, elaborazione ed organizzazione dati e nella selezione delle materie prime e dei prodotti trasformati al fine di valutare la qualità dei prodotti alimentari e l'appropriatezza di metodi e contesti produttivi;</i>	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x		x		x		



Allegato 5

Corso di Laurea Magistrale - Tabella di corrispondenza tra obiettivi formativi e insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI/AREE DI APPRENDIMENTO														
PROFILO 1 - Marketing and Innovation manager	Area delle discipline economiche, gestionali e giuridiche					Area delle discipline della gastronomia							Area delle discipline analitiche quali-quantitative	
	Economics and Development Policy	Food Business Management	Advanced Food and Trade Law	Entrepreneurial Strategy	Marketing and Communication for Food	Human Ecology and Gastronomic Heritage	Food Science and Technology	Critical Gastronomy and Languages of Taste	Systemic Design for Circular Economy	History of Food Cultures	New Frontiers of Gastronomy	Anthropology and Multiculturalism	Sociology of Culture and Consumer Behaviour Analysis	Advanced Data Analysis
<i>Coordinamento dei processi di sviluppo di nuovi prodotti e servizi e miglioramento di quelli esistenti</i>		X		X	X					X			X	X
<i>Analisi delle tecniche produttive e identificazione delle innovazioni da adottare</i>						X	X		X		X			
<i>Identificazione dei canali distributivi, con particolare riguardo a quelli innovativi</i>		X		X									X	X
<i>Analisi dei consumatori e dei mercati</i>	X	X	X							X		X	X	X
<i>Sviluppo di piani di marketing e piani industriali</i>		X		X	X			X	X	X				

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020

INSEGNAMENTI/AREE DI APPRENDIMENTO														
PROFILO 2 - Strategy and marketing consultant	Area delle discipline economiche, gestionali e giuridiche					Area delle discipline della gastronomia							Area delle discipline analitiche quali-quantitative	
	Economics and Development Policy	Food Business Management	Advanced Food and Trade Law	Entrepreneurial Strategy	Marketing and Communication for Food	Human Ecology and Gastronomic Heritage	Food Science and Technology	Critical Gastronomy and Languages of Taste	Systemic Design for Circular Economy	History of Food Cultures	New Frontiers of Gastronomy	Anthropology and Multiculturalism	Sociology of Culture and Consumer Behaviour Analysis	Advanced Data Analysis
<i>Sviluppo e conduzione di ricerche di mercato relative al settore agroalimentare</i>	X	X	X							X		X	X	X
<i>Sviluppo, pianificazione e conduzione di piani industriali e di piani di marketing per imprese del settore agroalimentare.</i>		X		X	X			X	X	X		X	X	X
<i>Supporto allo sviluppo di nuovi prodotti/ servizi in ambito agroalimentare.</i>		X	X	X		X	X		X		X	X		
INSEGNAMENTI/AREE DI APPRENDIMENTO														
PROFILO 3 - Responsabile di programma-funzionario in istituzioni pubbliche o non governative per lo sviluppo del territorio ed in particolare del settore agroalimentare	Area delle discipline economiche, gestionali e giuridiche					Area delle discipline della gastronomia							Area delle discipline analitiche quali-quantitative	

**Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020**

<b>COMPETENZE ASSOCIATE ALLE FUNZIONI</b>	Economics and Development Policy	Food Business Management	Advanced Food and Trade Law	Entrepreneurial Strategy	Marketing and Communication for Food	Human Ecology and Gastronomic Heritage	Food Science and Technology	Critical Gastronomy and Languages of Taste	Systemic Design for Circular Economy	History of Food Cultures	New Frontiers of Gastronomy	Anthropology and Multiculturalism	Sociology of Culture and Consumer Behaviour Analysis	Advanced Data Analysis
<i>Analisi di mercato e degli scenari economici e sociali.</i>	X	X	X							X		X	X	X
<i>Sviluppo di piani strategici.</i>	X	X		X	X			X	X	X				
<i>Sviluppo di piani di comunicazione a supporto delle strategie pianificate.</i>					X			X			X			
<i>Identificazione e gestione di strumenti di sostegno allo sviluppo economico.</i>	X		X			X				X		X		
<b>INSEGNAMENTI/AREE DI APPRENDIMENTO</b>														
<b>PROFILO 4 - Responsabile/membro del team di pianificazione strategica</b>	Area delle discipline economiche, gestionali e giuridiche					Area delle discipline della gastronomia						Area delle discipline analitiche qualitative		
<b>COMPETENZE ASSOCIATE ALLE FUNZIONI</b>	Economics and Development Policy	Food Business Management	Advanced Food and Trade Law	Entrepreneurial Strategy	Marketing and Communication for Food	Human Ecology and Gastronomic Heritage	Food Science and Technology	Critical Gastronomy and Languages of Taste	Systemic Design for Circular Economy	History of Food Cultures	New Frontiers of Gastronomy	Anthropology and Multiculturalism	Sociology of Culture and Consumer Behaviour Analysis	Advanced Data Analysis

*Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020*

<i>Analisi dello scenario competitivo, in particolare della domanda e dei concorrenti.</i>	X	X	X										X	X
<i>Identificazione delle opportunità di crescita interna (attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti e/o nuovi canali distributivi) e di crescita esterna attraverso l'acquisizione di concorrenti.</i>				X		X	X		X	X	X	X		
<i>Sviluppo di piani industriali.</i>	X	X		X	X			X	X	X				
<i>Analisi dei trend sociali e geopolitici e del loro impatto sulle imprese del settore agroalimentare.</i>	X									X	X	X	X	
<i>Definizione delle linee guida delle politiche di comunicazione istituzionale.</i>					X			X						
<i>Gestione dei rapporti con gli stakeholder istituzionali, quali gli interlocutori politici, le associazioni di consumatori e le NGO.</i>			X							X	X	X		

Allegato 6

QUESTIONARIO  
INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA

Il punto di vista degli studenti sull'esperienza della didattica a distanza maturata  
dal 9 marzo 2020

Care Studentesse,  
Cari Studenti,

rientra tra le Politiche proprie dell'Ateneo prediligere lo svolgimento dell'attività di didattica e di verifica dell'apprendimento in presenza, in modo da garantire il contatto diretto tra docenti e studenti e tra studente e studente. Tuttavia, l'emergenza epidemiologica COVID-19 ha imposto di programmare un nuovo modo di fare lezione, impegnando i docenti nella revisione di contenuti e modalità didattiche, con l'obiettivo di assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi dei Corsi di Studio.

Stiamo affrontando una sfida impegnativa che ci impone di confrontarci con metodologie e strumenti nuovi, sui quali vorremmo conoscere il vostro punto di vista.

Vi chiediamo, quindi, di dedicare qualche minuto a rispondere a queste domande. Le vostre risposte saranno utili, ai docenti per orientare le loro scelte didattiche e per far fronte nel modo migliore e più efficace a questa sfida comune e all'Ateneo per mettere a frutto l'esperienza maturata in questa fase.

➤ EFFICACIA DELLA DIDATTICA ONLINE

	Si	Si/No	No/Si	No	Non so
1. Durante le lezioni online hai avuto difficoltà a mantenere viva l'attenzione?					
2. Ritieni che sia stato utile registrare sistematicamente le lezioni?					
3. Hai usufruito o pensi di usufruire delle registrazioni?					
4. Pensi sia utile disporre sempre delle registrazioni delle lezioni, per poterne usufruire successivamente?					
5. Quali sono i punti di forza che hai sperimentato con la didattica online?					
6. Quali sono i punti di debolezza che hai sperimentato con la didattica online?					

➤ INTERAZIONE CON I DOCENTI

	Si	Si/No	No/Si	No	Non so
7. La modalità di lezione online ha consentito di mantenere l'interazione tra docente e studente?					

*Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2020*

8. Ritieni comunque utile poter avere sempre un'interazione con i docenti durante le lezioni?					
9. Durante le lezioni online sono stati previsti, in modo organizzato, momenti di confronto e feedback sull'oggetto della lezione?					
10. Quali suggerimenti daresti ai docenti per migliorare l'interazione con gli studenti durante le lezioni online?					

➤ **MATERIALE DIDATTICO**

	Si	Si/No	No/Si	No	Non so
11. Ritieni che la modalità a distanza della didattica richieda materiali aggiuntivi a supporto della tua preparazione?					
12. Se sì, quali					

➤ **SUPPORTI TECNOLOGICI**

	Si	Si/No	No/Si	No	Non so
13. Ritieni adeguata la piattaforma di e-learning utilizzata dall'Ateneo per la didattica online?					
14. Ritieni utile la piattaforma di e-learning utilizzata dall'Ateneo anche per il ricevimento studenti?					

**ULTERIORI SUGGERIMENTI E SEGNALAZIONI**

_____
_____
_____
_____